



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 25 giugno 2024



Rassegna stampa



Prime Pagine

25/06/2024	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 25/06/2024		
25/06/2024	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 25/06/2024		
25/06/2024	Il Foglio	9
Prima pagina del 25/06/2024		
25/06/2024	Il Giornale	10
Prima pagina del 25/06/2024		
25/06/2024	Il Giorno	11
Prima pagina del 25/06/2024		
25/06/2024	Il Manifesto	12
Prima pagina del 25/06/2024		
25/06/2024	Il Mattino	13
Prima pagina del 25/06/2024		
25/06/2024	Il Messaggero	14
Prima pagina del 25/06/2024		
25/06/2024	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 25/06/2024		
25/06/2024	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 25/06/2024		
25/06/2024	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 25/06/2024		
25/06/2024	Il Tempo	18
Prima pagina del 25/06/2024		
25/06/2024	Italia Oggi	19
Prima pagina del 25/06/2024		
25/06/2024	La Nazione	20
Prima pagina del 25/06/2024		
25/06/2024	La Repubblica	21
Prima pagina del 25/06/2024		
25/06/2024	La Stampa	22
Prima pagina del 25/06/2024		
25/06/2024	MF	23
Prima pagina del 25/06/2024		

Trieste

24/06/2024	(Sito) Ansa	24
Bora forte, interviene la Capitaneria per disagi in Porto Trieste		

Venezia

24/06/2024	Venezia Today	25
Sequestrati 83 chili di tabacchi lavorati esteri nei porti di Venezia e Marghera		

Savona, Vado

24/06/2024	Ship Mag	26
Costa Crociere spinge sull'acceleratore per una maggiore sostenibilità		

Genova, Voltri

24/06/2024	Askanews	30
Nasce il Villaggio Italia, "mini expo" itinerante con nave Vespucci		
24/06/2024	BizJournal Liguria	31
Bando pulizie portuali, i sindacati: "No allo smembramento di Geam"		
24/06/2024	BizJournal Liguria	32
Cargo aereo, Goas prepara un carico di mobili da Genova alla Guinea		
24/06/2024	BizJournal Liguria	33
Tasca: «Chiesa genovese preoccupata che le indagini rallentino o arrestino l'avanzamento delle grandi opere»		
24/06/2024	Informazioni Marittime	37
Lorenzo Giacobbe presidente dei Giovani di Assagenti		
24/06/2024	PrimoCanale.it	38
L'inchiesta rischia di rallentare le grandi opere		
24/06/2024	PrimoCanale.it	44
Genova, martedì manifestazione e presidio ai varchi portuali		
24/06/2024	Ship Mag	45
Falteri (Federlogistica): "La nuova diga fondamentale per lo sviluppo concreto di Genova"		
24/06/2024	Ship Mag	47
Carburante per le vacanze, l'esperienza di Bunkeroil per il settore cruise		
24/06/2024	Shipping Italy	49
Interessano anche l'Italia le due linee container ristrutturate da Cma Cgm		
24/06/2024	The Medi Telegraph	50
Ritardo per la Diga di Genova, effetti a catena		

La Spezia

24/06/2024	Informazioni Marittime	52
"Giù le mani da Santo Stefano Magra": il "no" degli operatori a ulteriori corridoi doganali		

Livorno

24/06/2024	Corriere Marittimo		54
TDT Livorno, la smentita di Grimaldi: "Nessuna intenzione di ridimensionare i container"			
24/06/2024	Messaggero Marittimo	Redazione	56
Esclusiva: l'intervista al numero uno di UECC sulla situazione di Livorno			
24/06/2024	Port News		58
UECC: "lo scalo di auto a TDT una necessità"			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

24/06/2024	vivereancona.it		59
La Guardia di Finanza compie 250 anni, cerimonia al porto di Ancona			
24/06/2024	vivereancona.it		60
I gruppi di opposizione: "Bonifazi lascia il PIA2? Ecco l'ennesimo fallimento della Giunta Silvetti"			

Bari

24/06/2024	Ship Mag		61
La Puglia in testa. Da Bari parte l'avanzata del traffico crociere italiano			

Brindisi

24/06/2024	Brindisi Report		63
Deposito Gnl: "Il Parlamento europeo intervenga su mancanza Valutazione impatto ambientale"			
24/06/2024	Brindisi Report		64
Capannone ex Montecatini inagibile? "Non è idoneo per ospitare i concerti"			
24/06/2024	Brindisi Report		66
A Brindisi il campionato italiano vela d'altura: al via l'inaugurazione			
24/06/2024	Il Nautilus		67
Porto di Brindisi: capannone Ex Montecatini, i fatti			
24/06/2024	Informazioni Marittime		68
Capannone ex Montecatini a Brindisi, il punto dell'Autorità portuale			
24/06/2024	Messaggero Marittimo	Redazione	69
Capannone ex Montecatini, Brindisi: le precisazioni dell'AdSp			

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

24/06/2024	Corriere Della Calabria		70
Gli occhi della 'ndrangheta sull'Africa: il narcotraffico in Libia e la rotta verso il porto di Gioia Tauro			

25/06/2024	Rai News	71
Naufragio di Roccella, nave Diciotti recupera altri 5 corpi		

Olbia Golfo Aranci

24/06/2024	Ship Mag	72
La Sardegna si presenta al meglio per un 2024 da record		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

24/06/2024	Messina Ora	74
Messina al centro del dibattito su Shipping e Transizione Energetica: opportunità e sviluppo al IV° MID.MED Forum		
24/06/2024	TempoStretto	76
Porto di Tremestieri, a giorni la consegna completa. "Poi 24 mesi di lavori e sarà pronto"		
24/06/2024	TempoStretto	77
Mid. Med, alla Camera di Commercio di Messina forum su energia ed economia del mare		
24/06/2024	TempoStretto	79
"Via Don Blasco ed eventi, Basile dimentica la Giunta Accorinti"		
24/06/2024	TempoStretto	80
Mare Sicuro 2024, l'operazione della Guardia Costiera al via anche a Milazzo		

Palermo, Termini Imerese

24/06/2024	Italtpress	81
Palermo, a Palazzo Palagonia inaugurata galleria e concorso fotografico		
24/06/2024	Palermo Today	83
VIDEO Festino di Santa Rosalia, si lavora anche per la sicurezza: "Maxischermo in città per evitare pressione sul Cassaro"		

Trapani

24/06/2024	Trapani Oggi	86
Trapani, bacino di carenaggio. On. Safina: "Dal governo regionale solo proclami e promesse"		

Focus

24/06/2024	Informare	87
Nel 2023 sono quasi raddoppiati i passeggeri ospitati sulle navi di MSC Crociere		
24/06/2024	Informatore Navale	88
FINCANTIERI E VIKING FIRMANO CONTRATTI PER DUE NAVI DA CROCIERA		

24/06/2024	Shipping Italy	89
Crollata la movimentazione di rifiuti solide in Italia		
24/06/2024	Shipping Italy	90
Rifiuti liquidi stagnanti nel 2023 sulle banchine dello Stivale		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 638210
mail: servizioclienti@corriere.it



Truppe verso il Libano
Netanyahu: per Gaza
finita la fase più intensa
di **Francesco Battistini**
a pagina 19



Scandalo a Londra
Scommesse sul voto
Bufera per i Tory
di **Luigi Ippolito**
a pagina 20



Cittadini impauriti

QUEL CHE LA UE PUÒ FARE

di **Maurizio Ferrera**

Gli esperti ormai lo chiamano il quindicennio della poli-crisi. Dal 2009 l'Europa è stata investita da una sequenza senza precedenti di emergenze: euro, grande recessione, rifugiati, Covid, guerra in Ucraina, crisi energetica. Il costo della vita è fortemente aumentato, mettendo in difficoltà moltissime famiglie. Gli effetti del cambiamento climatico sono diventati a loro volta più evidenti e tangibili. Fra gli elettori, i sentimenti di paura superano oggi quelli di speranza: i sondaggi segnalano che sei elettori su dieci (in media Ue) pensano che le cose andranno ancora peggio in futuro.

Le varie crisi hanno colpito i cittadini in modi diversi. Come ha detto Emmanuel Macron, alcuni temono la fine del mese, altri la fine del mondo. Ogni crisi ha dato origine a un proprio bacino di elettori impauriti. Un recente sondaggio li ha contati. La prima fonte di preoccupazione è il Covid, che ha creato 73,7 milioni di impauriti (su 400 milioni di elettori); poi vengono il mutamento climatico (73,6 milioni), la crisi economica globale (70,9), l'immigrazione (58) e la guerra in Ucraina (46,9).

Sappiamo che la paura è una delle principali fonti di mobilitazione sociale e politica. Oggi quasi un terzo della popolazione dell'Unione europea risiede in contesti territoriali che hanno subito un declino relativo durante gli anni della poli-crisi. La paura è diffusa una oggettiva insicurezza.

continua a pagina 42

Ballottaggi Schlein: «Anche Perugia a noi. Risultato storico, messaggio per il governo». L'affluenza si ferma al 47,7%

Città, prevale il centrosinistra

Il Pd vince nei capoluoghi di Regione: tenute Firenze e Bari. Al centrodestra Lecce e Caltanissetta



di **Bocci, Calcagno, Passerini, Valdiserri** da pagina 56 a pagina 59

IL RACCONTO

Che sofferenza, ci sentivamo già in fondo al pozzo

di **Fabrizio Roncone**

a pagina 57

IL PROTAGONISTA

La serata magica di Zaccagni: «È un sogno»

di **Paolo Tomaselli**

a pagina 59

GIANNELLI



... E SPALLETTI RIUSCÌ A RIMANERE IN CORSA

I sindaci eletti ieri nei cinque capoluoghi di Regione



di **Alessandra Arachi, Claudio Bozza**
Maria Teresa Meli e Virginia Piccolillo

Dalle urne per le elezioni amministrative esce in vantaggio il centrosinistra che conquista i capoluoghi di Regione: da Firenze a Bari. E toglie Perugia al centrodestra. «Risultato storico, messaggio per il governo» commenta Schlein. Basso l'affluenza: 47,7%.

da pagina 2 a pagina 11

Foschi, Logroscino, Strippoli

IL COMMENTO

Le due lezioni di questo voto

di **Massimo Franco**

Dai ballottaggi doppia lezione per i partiti: voto volatile e astensione, a pagina 6

Pescara Tra i fermati c'è anche il figlio di un carabiniere Ucciso a coltellate a 16 anni Due coetanei sotto accusa

di **Giulio Fasano**
e Ilaria Sacchettini

Ucciso a 16 anni in un parco. Così è morto, a Pescara, Thomas Christopher Luciani. Tra i fermati, coetanei di Thomas, uno è figlio di un maresciallo dei carabinieri. L'agguato per un debito di droga, circa 200 euro, dopo il bagno con gli amici. Il ragazzo è stato colpito con 25 coltellate. La madre avvocata di uno dei giovani coinvolti: «Credo nella giustizia, ma adesso posso solo pregare».

a pagina 22

L'INCONTRO A ROMA

Meloni-Orbán divisi su Kiev Sintonia su migranti e difesa

di **Marco Galluzzo**

Ventata a Roma tra Meloni e Orbán. Convergenza su demografia e migranti. Posizioni lontane sull'Ucraina. a pagina 12



IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

La differenza tra Sangiuliano e Socrate è che uno diceva «so una cosa sola, di non sapere nulla» mentre l'altro è talmente convinto di sapere tutto che spinge il suo sfoggio di erudizione fino a un punto in cui comincio a sospettare che davvero non sappia niente. La sua ultima lettura magistrale riguarda Colombo (l'ammiraglio, credo, non il tenente) che voleva raggiungere le Indie circumnavigando la Terra. Nessuno avrebbe fiutato, se il ministro non avesse sentito l'esigenza di aggiungere che Colombo si era ispirato alle teorie di Galileo, nato 72 anni dopo lo sbarco delle caravelle. Peccato, perché Sangiuliano parte sempre bene. Ricordate? «Quando uno pensa a Parigi, pensa all'Arco di Trionfo». Chiunque non sia comunista e in malafede riconoscerà che la frase era

Il loquace Sangiuliano

pertinente. Se fosse finita lì. Purtroppo, non finì lì: «E quando uno pensa a Londra, pensa a Times Square». Stessa solfa al premio Strega: «Le storie dei libri finalisti fanno riflettere». Un po' vago, ma perfettamente intonato al contesto. Ancora una volta sarebbe bastato fermarsi. E invece lo sventurato aggiunse: «Proverò a leggerli».

Da dove nasce questo bisogno di inflare sempre qualche sdruciolevole postilla? Forse da un complesso di inferiorità che lo porta a strafare. Sangiuliano non si rivolge a noi comuni mortali, ma agli intellettuali di sinistra da cui vorrebbe tanto essere apprezzato. Però quelli sono ancora più furbi di lui. Parlano complicato: così, quando non sanno qualcosa, nessuno se ne accorge.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Pescara: Thomas, 16 anni, ucciso per 200 euro con 25 coltellate. I presunti omicidi sono due coetanei, figli di un carabiniere e di un avvocato: "Al mare dopo il delitto"



Martedì 25 giugno 2024 - Anno 16 - n° 174
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

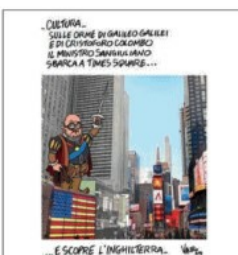


€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione ab. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

IMPUNITÀ Fc e Lega: i reati li scelgano i politici Nordio sconfessato: niente Svuotacarceri

■ FdI è contrario, così da settimane il piano per liberare detenuti dalle celle, pronto in via Arenula, non approda in Cdm. Il ministro dice sì alla norma per indicare le priorità su cui indagare. Rush finale per cancellare l'abuso d'ufficio

○ FROSINA, MASCAI, PROIETTI E SALVINI A PAG. 4 - 5



PER GLI ECO-AUTOBUS

Urso, altro flop: sceglie l'azienda che non dà i Tf



○ ROTUNDO E TUNDO A PAG. 6-7

PNRR, PERSI 200 MILIONI

Anci: "Il governo blocca i fondi anti-caporalato"



○ PASCIUTI A PAG. 8

Salis & tabacchi

» Marco Travaglio

È difficile parlare del nuovo caso Salis senza essere confusi con la stampa di destra, che tratta chi occupa case come un pendaglio da forza e beatifica frodatori fiscali, amici dei mafiosi, corrotti, corruttori e ultimamente pure assassini tipo Chico Forti. Ma ci proviamo lo stesso, perché il berlusconismo di sinistra che ha portato Fratoianni e Bonelli a far eleggere spensieratamente Ilaria Salis e poi a sposarne l'apologia delle occupazioni abusive di case popolari, fino a proporre la depenalizzazione, rischia di disarmare le opposizioni sul tema cruciale della legalità. I reati non sono tutti uguali, né tutti immorali: chi non ha un tetto e viola le leggi per averne uno (ma non è il caso della Salis, che pure deve all'Aler 90 mila euro di indennità per un immobile occupato) non è un mascalzone. Ma i leader di Avs dovrebbero spiegare alla loro eurodeputata che non è più una semplice attivista del movimento pro casa: ora rappresenta il popolo italiano in Europa per fare e cambiare le leggi, non per istigare a infrangerle. E le leggi che impongono agli indigenti di mettersi in fila per le case popolari secondo graduatorie basate sulle reali esigenze di ciascuno non le ha fatte il fascismo, né Orbán: le ha fatte uno Stato democratico che, come tutti, non può tollerare le scorciatoie di minoranze prepotenti o violente armate di trionfisti o grimaldelli che passano davanti a tanta brava gente in attesa da anni, per prendersi ciò che non è loro: è un bene pubblico, cioè dei cittadini. Sennò chi rispetta le regole e aspetta pazientemente le liste d'attesa passa per fesso. Le procedure di assegnazione sono lente, inique e inefficienti? I parlamentari vengono eletti e profumatamente pagati per renderle spedite, eque ed efficienti: non per legalizzare l'illegalità di chi le calpesta.

Con che faccia Fratoianni e Bonelli torneranno a invocare (come fino a ieri) lo sgombero di Casapound dall'edificio occupato a Roma? Diranno che le occupazioni abusive possono farle solo i centri sociali amici loro e quelli di destra no? E, a proposito di doppiopessimi: se qualche picchiatore fascista italiano fosse arrestato in giro per l'Europa per aver menato manifestanti di sinistra e FdI o la Lega lo facessero eleggere per farlo evadere, da che pulpito l'opposizione contesterebbe la follia tutta berlusconiana di candidare impronunciabili per meriti penali e spacciare i voti per un lavacro che cancella i reati? Gli attivisti hanno tutto il diritto di contestare le leggi, anche violandole per obiezione di coscienza ed esponendosi alle conseguenze. I parlamentari che le scrivono e le votano devono essere i primi a rispettarle. Sennò diventano una parodia dei rivoluzionari, quella immortalata da Leo Longanesi: "Il sogno degli italiani è fare la rivoluzione d'accordo con i carabinieri".

COMUNALI PD, M5S&C TENGONO BARI E FIRENZE E STRAPPANO PERUGIA E POTENZA

Destre ko nei ballottaggi: La Russa vuole smontarli



"LEGGE ALLA SICILIANA"
IL PRESIDENTE DEL SENATO:
"NIENTE SECONDO TURNO
SE PRENDI IL 40% AL PRIMO"

○ GIARELLI A PAG. 2 - 3

VITTORIA È SINDACA DOPO 10 ANNI DI DESTRA
Laboratorio umbro: Ferdinandi, pacifista
e psicologa, tiene unito il "campo largo"

○ DE CAROLIS E MARRA A PAG. 2 - 3



LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Mamma Le Pen! a pag. 13 • Fini L'onesto bandito a pag. 17 • Basile Guerre&interessi a pag. 11
- Orsini Il piano Putin a pag. 11 • Scanzi Genny e l'egemonia a pag. 11 • Coen Il Tour di Macron a pag. 19

» FRA COLOMBO E GALILEO

Sangiuliano, ecco l'audace gaffeur di vasta Acultura

» Daniela Ranieri

L'odicevamo, noi, che Sangiuliano sarebbe venuto fuori bene alla seconda e alla terza stagione, sebbene già nel primo anno di governo se la batteva con un fuoriclasse come Lollobrigida.

A PAG. 16



GALLANT RICUCE NEGLI USA

50mila Hezbollah aspettano Israele

○ SCUTO A PAG. 8

STASERA GILETTI SU RA13

Strage Ustica, solchi sul fondale: portati via i resti del caccia?

○ BARBACETTO A PAG. 9

La cattiveria

+++ ULTIMORA +++
Sloggiata da Arcore, Maria Fascina invia il curriculum di badante a Biden e Trump

LA PALESTRA
TOMMASO BRANZANTI

NOVELLE E SAGGI INEDITI

Morselli, l'autore boccia, selvatico e pure 'gonnaio'

○ ARMANO A PAG. 18



**UCCIDONO UN COETANEO A COLTELLATE
POI VANNO AL MARE: PRESI DUE 16ENNI**
Vladovich a pagina 22

**TOTI VEDE I COLLEGHI
DI GIUNTA:
«È DECISO, VUOLE
ANDARE AVANTI»**

Bulian a pagina 16



**LA LIBERATRICE DELLA BRIGATA OSOPPO
«MI SENTO PATRIOTA, NON PARTIGIANA»**
Carnieletto a pagina 24



**Gioco
di Dama**

**EUROPEI SOLD OUT
MA «COPA AMERICA»
SENZA PUBBLICO**
Damascelli a pagina 38



il Giornale

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM



www.ilgiornale.it
02 771124 883008

MARTEDÌ 25 GIUGNO 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 150 - 1.50 euro*

Editoriale

IL PUNTO CIECO DI MACRON

di Gaetano Quagliariello

Dopo la batosta elettorale alle elezioni europee, il presidente Macron ha sciolto l'Assemblea nazionale e convocato nuove elezioni. La sua iniziativa continua a dividere l'opinione pubblica, il mondo politico, i commentatori. Per alcuni si tratta di una mossa geniale; per altri l'azzardo di un incosciente. La si può pensare in modo diverso ma bisogna evitare di parlare della Francia come se stessimo in Italia: conoscere per giudicare. E, in questo caso, per giudicare è necessario sapere come funzionano le istituzioni della V Repubblica.

Il semipresidenzialismo francese è un sistema spurio: presidenziale e parlamentare al tempo stesso. Il presidente, eletto dal popolo, ha grandi poteri. Il presidente del Consiglio, però, non dipende solo da lui: per governare deve avere la fiducia del Parlamento. Quando fu ideato, in tanti pensarono che non avrebbe funzionato. I fatti, però, hanno smentito le Cassandre. Per la V Repubblica, ancor oggi, vale il paradosso del calabrone: vola, anche se non ve ne sarebbero le condizioni fisiche.

In Francia l'elezione che veramente conta e scandisce il ritmo della vita politica è quella presidenziale. La circostanza aiuta a comprendere le ragioni di Macron. Ha certamente fatto un azzardo. Ma aveva un'altra scelta? Se fosse rimasto immobile, tra tre anni, quando si voterà di nuovo per il presidente, sarebbe giunto all'appuntamento fatale come il pesce di Hemingway in *Il vecchio e il mare*: spopolato.

La versione originale della V Repubblica, però, prevedeva per il presidente la durata di sette (...)

segue a pagina 17



FIRME Alessandro Sallusti, Bruno Vespa e gli ex direttori del «Giornale»

L'EVENTO A MILANO PER IL COMPLEANNO DEL «GIORNALE»

I direttori dei nostri 50 anni: «Noi, Montanelli e Berlusconi»

Stefano Zurlo

■ Cinque direttori sul palco - con Sallusti, Vittorio Feltri, Maurizio Belpietro, Mario Giordano, Augusto Minzolini - e un cerimoniere d'eccezione, Bruno Vespa. È l'evento milanese per i 50 anni del «Giornale».

con Astorri, Ferraro, Gnocchi e Leardi da pagina 2 a 6

DESCALZI E MASSOLO

**«Il futuro dell'Africa
è anche il nostro»**

Cesare a pagina 6

Sfideremo la Svizzera

L'Italia pareggia all'ultimo secondo Qualificazione miracolo agli ottavi



FESTA Mattia Zaccagni festeggia il gol della qualificazione

Marcello Di Dio e Davide Pisoni
nostri inviati a Lipsia

■ L'Italia pareggia all'ultimo minuto con la Croazia e il suo Europeo prosegue. Gli azzurri si inchinano a Modric. Quando tutto sembra perduto, Zaccagni segna un gol meraviglioso. Ora la Svizzera.

alle pagine 36-37

LA SQUADRA

**Prima tanta
mediocrità
Poi ci salva
la buona stella**

Franco Ordine a pagina 36

INCONTRO A ROMA

Meloni-Orbán, patto sui migranti

Accordo sulla difesa dei confini
Ma sull'Ucraina posizioni diverse

■ Il legame tra Italia e Ungheria e il rapporto tra Giorgia Meloni e Viktor Orbán, al netto di alcune fisiologiche differenze, è solido e affiatato come testimonia l'incontro tra i due leader avvenuto ieri a Roma.

Giubileo alle pagine 10-11

L'ESITO DEI BALLOTTAGGI

La sinistra si salva ma parla di vittoria

di Laura Cesaretti

■ Il conteggio dei voti è appena iniziato quando Elly Schlein chiama i neo-sindaci in pectore dei due principali capoluoghi che si confermano per la sinistra, Firenze e Bari, e che erano la sua linea del Piave.

con Borgia, Manti e Napolitano alle pagine 8-9

all'interno

CASO BUCHMESSE

**Invitati e offesi
Scrittori rossi
in rivolta**

Barbieri e Mascheroni

■ Gli editori tedeschi stupefatti delle «lamentose» degli scrittori italiani.

a pagina 33

SAVIANO E FORMIGLI

**Chi ancora esalta
gli Anni di Piombo**

di Andrea Indini a pagina 17

«IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO) - IL 30.000 LIRE IN 12 PAGAMENTI A 2.500 LIRE AL MESE - L'1.1.2025

LA DECISIONE DEL PAPA

**Niente Germania
per Padre Georg:
«esilio» in Lituania**

Serena Sartini a pagina 20

**la stanza di
Vittorio Feltri**

alle pagine 26-27

**Sbarchi incontrollati,
ecco i veri danni**

GIÙ LA MASCHERA

LEGIONE STRANIERA

di Luigi Mascheroni

eri, a leggere la corrispondenza da Parigi di *Repubblica* sulla «Francia in crisi di nervi», dove il possibile trionfo di Marine Le Pen alle elezioni parlamentari anticipate sta generando tra la popolazione il panico, siamo stati colti dal panico! «Il fatto che la Le Pen possa vincere provoca un senso di vertigine e si registra un'impennata di sintomi come depressione, stress, tachicardia e insonnia». Da non dormire la notte.

Nell'articolo terrorifico del quotidiano italiano - e poi parlano di propaganda russa - il presidente della Federazione francese degli psicologi, e ne avremmo bisogno uno anche noi, dice che nel



Paese si è propagata la «demo-ansia». Ha detto proprio così: «demo-ansia». Ovvero un panico da democrazia sotto minaccia. Oh là là... E poi l'acqua della Senna si trasformerà in sangue, le città saranno invase da rane, morirà tutto il bestiame e dopo la grandine verrà la peste.

Ora. Ci sono due cose che non abbiamo capito. La prima: com'è possibile che la Francia soffra di depressione e insonnia perché rischia di vincere il leader politico più amato dai cittadini? Forse significa che per salvare la democrazia non si dovrebbe mai lasciare votare il popolo. E poi la seconda: ma se la Francia precipita nel fascismo della Le Pen, dove andranno adesso in esilio gli intellettuali italiani in fuga dal fascismo della Meloni? O saranno gli intellettuali francesi in fuga dal fascismo della Le Pen a venire in esilio nell'Italia della Meloni?

Uhm... Forse andranno tutti in esilio nell'Ungheria di Orbán. Che la vita là costa anche meno.

**SCOPRI DA
FEDERICA PELLEGRINI**

SUSTENIUM PLUS

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA

DEI INTEGRATORI ALIMENTARI NON HANNO UGUALI
COME SUSTENIUM PLUS: UNA DURA VITA,
SOSTENIBILITÀ E IL MIGLIOR STILE DI VITA SANI.

MILANO

IL GIORNO

Speciale

CASA MI

MARTEDÌ 25 giugno 2024
1,50 Euro

Milano Metropoli+

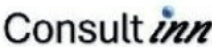
FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

UN “MODELLO DI COOPERAZIONE” PER AFFRONTARE INSIEME I NUOVI SCENARI ECONOMICI.

Il **Consorzio Innova**
è un Consorzio di imprese
specializzato nei principali settori
dell'edilizia, dell'impiantistica
e dei servizi per Enti Pubblici,
Industria e Terziario.



Consorzio Innova





Culture
FEMMINISMI Anni di rivolte, spazi conquistati e forza collettiva. Letture sulla politica delle donne
Alessandra Pigliaru pagina 10



Visioni
BUSSOLE Il cinema e la critica oggi: alla luce della perdita di centralità, la scuola può essere un orizzonte
Goffredo Fofi pagina 12



Sfondoni
HABEMUS CORPUS Il «caso» Colombo-Galilei-Sangiuliano, cultura e pressapochismo
Mariangela Mianiti pagina 12

IN DON LE MONDE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,30

MARTEDÌ 25 GIUGNO 2024 - ANNO LIV - N° 151

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

il manifesto

quotidiano comunista

Opposizione
L'aria fresca e i nodi da sciogliere

MICHAELA BONGI

Una tripletta nelle principali sfide - Firenze, Bari, Perugia - e, a conti fatti, una tripletta anche tra europee e primo e secondo turno delle amministrative. Che Elly Schlein abbia reali motivi di soddisfazione per l'esito delle elezioni di giugno lo dicono i numeri. Quelli assoluti del voto per Strasburgo, che ha visto il partito di Giorgia Meloni crescere in percentuale ma perdere 700mila elettori mentre il Pd ha guadagnato sia in percentuale che in termini assoluti, e quelli del numero di città (in tutto sei capoluoghi di regione) in cui il centrosinistra, nelle sue diverse articolazioni, ha vinto: in tre casi, Cagliari, Perugia e Potenza, le amministrazioni uscenti erano di centrodestra. Ma se il risultato puntella senza dubbio la segreteria alla guida sia del Partito democratico che di un campo dentro il quale anche Giuseppe Conte sembra ormai aver deciso di piantare le tende seppure, a malincuore, da comprimario (uscire da questo campo, del resto, significherebbe per l'ex premier consegnarsi a mani alzate ai "puristi" del Movimento pronti a impallinarlo), è la stessa Elly Schlein a segnalare involontariamente il punto debole del centrosinistra: «Le città hanno bocciato la destra che governa e mandato un messaggio chiaro a Giorgia Meloni», sottolineava ieri la leader dem.

— segue a pagina 3 —

Elly Schlein con Giuseppe Conte e Nicola Fratoianni durante una manifestazione a Roma foto di Angelo Carconi/Ansa

Firenze, Bari, Perugia, a sorpresa anche Potenza e Campobasso. Sale ancora l'astensione e il centrosinistra fa fatica lontano dai centri urbani, ma vince i ballottaggi nelle principali città (tranne Lecce). Un buon segnale per Schlein e una spinta per l'alleanza, da costruire pagine 2 e 3



LA PREMIER ITALIANA GIOCA LA PARTITA PER LE NOMINE ALLA COMMISSIONE UE, L'UNGHERESE FA IL DURO

Meloni-Orbán, così vicini così lontani

■ Su demografia e immigrazione, le parole d'ordine sono le stesse: quelle della destra radicale. Imbarazzo invece, sulle prospettive politiche europee. L'incontro a Roma tra Giorgia Meloni e Viktor Orbán mette in evidenza le diverse strategie. Meloni punta a piazzare il ministro

Fitto nella prossima Commissione Ue: il premier ungherese, fuori dalla partita delle cariche che contano a Bruxelles, alza la voce: sulla spartizione delle cariche e sui fondi all'Ucraina. La priorità per Orbán non è l'allargamento a Kiev ma ai Balcani occidentali che «sono in attesa da

più da 15 anni».

Intanto a Strasburgo i tedeschi di AfD lavorano a un nuovo gruppo al parlamento Ue - i Sovranisti - con l'estrema destra spagnola, rumena, greca e fino all'ungherese Mi Hazánk Magyarország. **VALDAMBRINI, COLOMBO** ALLE PAGINE 4, 5

FRANCIA, RN PRESENTA IL PROGRAMMA
Bardella campione d'odio

■ Smantellare lo ius soli, guerra all'immigrazione, esclusione dai lavori strategici per i francesi binazionali. Jordan Bardella, candidato a primo mi-

nistro per il Rassemblement national, presenta il "programma" e assicura: governeremo solo con «la maggioranza assoluta». **MERLO A PAGINA 5**

LATINA
L'autopsia conferma: Satnam poteva salvarsi



■ Il bracciante Satnam Sigh, lasciato senza soccorsi dal padrone di lavoro a Latina, si sarebbe potuto salvare. La tragica conferma arriva dai primi risultati dell'autopsia e aggrava la posizione del proprietario dell'azienda agricola Lovato. Oggi sciopero e corteo della comunità indiana. **MASTRANDREA A PAGINA 7**

Referendum e ricorsi
Autonomia, non rassegnarsi è possibile

GAETANO AZZARITI

Dopo l'approvazione dell'autonomia differenziata siamo in una terra di mezzo. La legge Calderoli ha stabilito una procedura per giungere alla devoluzione delle materie alle Regioni che le richiedono. La strada è spianata, restano le intese per completare l'opera.

— segue a pagina 14 —

IL DRAMMA DI GAZA
Morti, detenuti o soli. 21mila bambini dispersi



■ Le stime agghiaccianti di Save The Children sui minori uccisi, sepolti nelle fosse comuni o ancora sotto le macerie, separati dai genitori in seguito ai continui bombardamenti o in stato di arresto nelle carceri israeliane. Intanto Netanyahu sposta parte delle truppe verso il Libano. **GIORGIO A PAGINA 9**

Voci ebraiche
Stop alla strage in Palestina. E a Netanyahu

...

■ Sono oltre 200 le firme raccolte dall'appello di "Mai indifferenti". Voci ebraiche per la Pace che torna a chiedere la fine immediata della guerra contro la popolazione decimata e affamata di Gaza. E il sostegno agli israeliani che chiedono le dimissioni del primo ministro. **A PAGINA 9**



Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gps/CRW/23/2103
e 970023-415000



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIOCHI-N° 174

ITALIA

Fondato nel 1892

Martedì 25 Giugno 2024 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A REGIA E PRODOTTORE: "IL MATTINO" - "IL MATTINO" ERO L'ED

Il mitico programma tv Film Rai sul «Carosello» tra i protagonisti c'è la star di «Mare fuori»



Titta Fiore

L'ombra di «Carosello» sono cresciute generazioni di italiani: «Infatti la mia prima fonte di notizie sono stati i miei genitori». Così Giacomo Giorgio, talentuoso interprete delle serie cult «Mare fuori» e «Doc», riporta in tv con un film quel mitico programma di sketch d'autore che ha segnato l'immaginario del Paese. **A pag. 14**

La cerimonia Premio Grimaldi riconoscimenti a chi ha valorizzato il Mediterraneo
Vastarelli in Cronaca



Seconda fase del Pnrr, perequazione infrastrutturale e chiacchiere ideologiche

LA REGIA CENTRALE CHE AIUTA L'ITALIA A CORRERE

Roberto Napolitano

Bisogna prendere atto senza pregiudizi ideologici, da una parte e dall'altra, che il Mezzogiorno italiano sta crescendo mezzo punto in più della media nazionale perché in silenzio si è cambiata la macchina pubblica degli investimenti produttivi che recupera lo spirito della Cassa per il Mezzogiorno di Gabriele Pescatore che fece le opere del miracolo economico italiano del Dopoguerra e consentì al Paese intero di raddoppiare il prestito Marshall. Una stagione d'oro che, alla voce fatti, mise al centro degli interventi infrastrutturali diretti a cambiare il contesto ambientale, il Mezzogiorno italiano, facendolo crescere più del Nord e recuperando una parte considerevole del divario.

La nuova stagione, voluta dal governo Meloni con l'intuizione strategica di unire tutte le deleghe europee sotto una sola guida politica, e segnata dall'azione costante svolta dal ministro Fitto sul doppio binario del dialogo con l'Europa e con i soggetti attuatori ministeriali e territoriali concordando priorità e scalette operative, sta oggi recuperando la regia centrale smarrita. Questa regia centrale permette di conseguire per il Mezzogiorno risultati rilevanti come fu nella stagione d'oro del Paese in termini di prodotto interno lordo (Pil) e di occupazione dopo almeno due decenni di Italia fanalino di coda europea e di Sud fanalino di coda italiano. Per la verità, in questo caso, al passo con i tempi, si sta facendo qualcosa di più.

C'è l'azione cruciale di sostegno agli investimenti infrastrutturali energetici che, passando da Sulmona, rompono l'isolamento geografico del Sud collegandolo al Nord produttivo italiano e continentale, e a quelli prevalentemente ferroviari, a partire dal treno veloce che riunisce i due motori industriali e turistici di Napoli e Bari. Questo tipo di interventi restituiscono a Napoli il ruolo di capitale del Mediterraneo e all'intero Sud, guidato da Napoli, il posizionamento internazionale come unico grande hub delle materie prime energetiche e del futuro che collega l'Africa e l'Europa.

Continua a pag. 39

CABINA DI REGIA A PALAZZO CHIGI / PRIMO PAESE EUROPEO A POTERLA RICHIEDERE

PNRR, IL SUD ACCELERA CHIESTA LA SESTA RATA

Meloni: il Pil del Mezzogiorno cresce di mezzo punto in più rispetto alla media nazionale

Nando Santonastaso alle pagg. 2 e 3

Opere e interventi strategici con i nuovi fondi Zes, ferrovie, gasdotto: è qui la svolta

Nando Santonastaso

Le opere infrastrutturali previste per le ex Zes del Sud, oggi unificate nell'unica Zona economica speciale del Mezzogiorno, sono in corso. Finanziarie per 630 milioni dal Pnrr e assegnate: si tratta di opere strategiche per il Paese. **A pag. 3**

Più rotte con l'Africa

Royal Air Maroc, si vola da Napoli a Casablanca

Gianni Molinari in Cronaca

Pari di Zaccagni al 98', Croazia ko: Italia agli ottavi



Angeloni, Majorano e Marotta alle pagg. 16, 17 e 18
Il commento di Francesco De Luca a pag. 16

Ballottaggi per i sindaci: con Nargi la prima volta di una donna ad Avellino

Al centrosinistra i capoluoghi di Regione Il Pd: avviso al governo. Fdi: va ripensata la legge elettorale. Lecce alla Poli Bortone

Ajello, Bulleri, Cioffo, Colucci, Gentili e Gravetti da pag. 6 a 9

L'analisi

IL CAMPO MUNICIPALE

di Mauro Calise a pag. 39

«Gravi responsabilità di Comuni e Regione»

Bradismo, Musumeci: commissario in arrivo



Calò a pag. 5

Il commento

Se i cittadini snobbano l'esercitazione
Vittorio Del Tufo

In pochi, pochissimi, hanno risposto all'appello. È un brutto segnale. **Continua a pag. 39**

Tra Europa e Usa
Quando nelle urne è determinante il nodo migranti

Vittorio Sabadin

L'immigrazione è il tema sul quale si vincono o si perdono le elezioni, e sarà centrale nel duello tra Biden e Trump, nelle imminenti consultazioni francesi e in quelle britanniche, e anche nella scelta dei nuovi vertici dell'Unione Europea. Nei dibattiti elettorali ormai a contare è solo il risultato di una sottrazione: gli immigrati quest'anno sono di più o di meno rispetto a un anno fa? **Continua a pag. 39**

Il fronte del Libano
Israele-Hezbollah il contagio più inquietante

Cinzia Battista

Nell'attuale destabilizzazione dell'architettura geopolitica mondiale si prospetta un emnesimo, grave rischio, quello dell'apertura del fronte Nord di Israele attraverso un possibile scontro diretto con gli Hezbollah libanesi. Oltre a mettere alla prova gli equilibri dello scacchiere geopolitico regionale, un'altra eventuale guerra provocherebbe conseguenze immediate a noi occidentali e a noi italiani. Per quale motivo? **Continua a pag. 38**

OTTURAZIONE SALTATA? CARIE? DENTE ROTTO?

NOCAVITY®
KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

FORMULATO PER EFFETTUARE OTTURAZIONI PROVVISORIE IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ DI IMMEDIATO INTERVENTO ODONTOLATICO

✓ DONA SOGLIEVO E RIDUCE LA SENSIBILITÀ
✓ DA SOLI E IN POCHE MINUTI
✓ PIÙ APPLICAZIONI

FIMO da oltre 30 anni in farmacia





Il Messaggero



24h € 1,40*
ITALIA
Sped. in A.P. 08.03.2003 con L.452/2004 art.1 c.1 DGR RM

NAZIONALE



Martedì 25 Giugno 2024 • S. Guglielmo

IL GIORNALE DEL M

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://ilmessaggero.it)

**Torna il Festival
Spoleto al via
Due Mondi
nel segno del mito**

Antonucci a pag. 21



**Il volto di Star Wars
La svolta di Rosario
«Divento Jedi
e svelo il lato oscuro»**

Satta a pag. 25



**Mercato nel vivo
Lazio-Samardzic
si tratta ancora
Rilancio Greenwood**

Abbate nello Sport



L'editoriale

**MIGRANTI,
IL NODO
IRRISOLTO
NELLE URNE**

Vittorio Sabadin

L'immigrazione è il tema sul quale si vincono o si perdono le elezioni, e sarà centrale nel duello tra Biden e Trump, nelle imminenti consultazioni francesi e in quelle britanniche, e anche nella scelta dei nuovi vertici dell'Unione Europea. Nei dibattiti elettorali ormai a contare è solo il risultato di una sottrazione: gli immigrati quest'anno sono di più o di meno rispetto a un anno fa? È un calcolo semplice che anche l'elettore più sprovveduto capisce, e i politici si adeguano.

Continua a pag. 24

Le idee

**LA RICERCA
SCIENTIFICA
E IL RILANCIO
DELLA UE**

Francesco Grillo

L'editoriale della scorsa settimana dell'Economist è dedicato ad una storia che viene prima di tante considerazioni di geopolitica che pochissimo spostano gli equilibri di potere. La Cina ha appena superato gli Stati Uniti per numero di pubblicazioni scientifiche classificate come di "alto impatto", coronando un inseguimento cominciato all'inizio del secolo. Tuttavia, la notizia ne contiene anche un'altra che ci interessa più da vicino.

Continua a pag. 24

La Francia al voto



**Macron: se vincono
gli estremisti
sarà guerra civile**

Francesca Pierantozzi

Emmanuel Macron, in calo nei sondaggi, agita le elezioni francesi. «Se vincono gli estremisti ci sarà la guerra civile».

A pag. 13

Capoluoghi al centrosinistra Fdl: eliminare i ballottaggi

►En plein nei centri principali: Firenze, Bari, Perugia, Campobasso, Potenza, Lecce e Rovigo a destra. Schlein: un messaggio al governo. Ma cala l'affluenza

Nel recupero sofferto pareggio con la Croazia (1-1). Ora la Svizzera



**L'Italia all'ultimo respiro
Zaccagni vale gli ottavi**

Zaccagni esulta dopo il gol dell'1-1 alla Croazia Nello Sport

Il commento

**Le scelte sbagliate
di Spalletti**

Andrea Sorrentino

Un pareggio all'italiana, dopo una partita all'italiana. Spalletti arapona gli ottavi così, e sembra quasi un rin-

negare la propria anima, quella di tecnico più innovatore degli ultimi anni, questo 1-1 arrivato al 98' dopo errori e tremori. Con un catenaccio mascherato.

Nello Sport

ROMA Ballottaggi, il centrosinistra tiene Firenze e Bari, riconquista Perugia dopo dieci anni di dominio avversario, e strappa pure Campobasso e Potenza. Mentre il centrodestra si afferma soprattutto nelle città di media grandezza: Lecce, Rovigo e Caltanissetta, confermando Urbino e Vercelli.

Ajello, Alberti, Benedetti, Bulleri, Gentili e F. Sorrentino alle pag. 2, 3 e 5

Verso la sesta rata



**Pnrr, arrivano
altri 10 miliardi
La spinta
del Meridione**

Francesco Pacifico

Pnrr, pronta la richiesta per ottenere la sesta rata da 8,5 miliardi. Obiettivi previsti centrati. Il ministro Fitto soddisfatto: «Stiamo mettendo a terra gli investimenti, è la fase due».

A pag. 7

Ucciso a 17 anni da due liceali per 250 euro

►Pescara, lo hanno massacrato con 25 coltellate e poi sono andati in spiaggia per farsi un bagno

Paolo Vercesi

Uccidere e morire per 250 euro. È la cifra del debito che a Pescara è costata la vita al sedicenne Christopher Thomas Luciani e che rischia di costare una durissima condanna ai due coetanei che domenica pomeriggio l'hanno assassinato a coltellate con brutale effervescenza. Ragazzi che subito dopo aver commesso il delitto sono andati al mare.

A pag. 14
Pennella e Scorrano alle pag. 14 e 15

Sentenza d'appello

**«Lei ha detto no
dopo 20 secondi»
Assolto per stupro**

MILANO Venti secondi per dire no, per i giudici sono troppi. E così anche in appello il Tribunale di Milano ha assolto un ex sindacalista dall'accusa di violenza.

DI Biasi a pag. 17

COME FEDERICA PELLEGRINI
PER LA TUA **ENERGIA**
FISICA E MENTALE

SCEGLI **SUSTENIUM PLUS**

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON FANNO INTERE E SONO SOSTITUITI DA UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

Il Segno di LUCA

**IL LEONE RITROVA
IL DIALOGO**

La configurazione odierna costituisce un invito al dialogo, reso facile ora che hai avuto modo di rimettere in questione alcuni tuoi punti di vista che ritenevi inalterabili e che invece si sono inaspettatamente modificati. L'amore ha molto da darti in questi giorni e ti offre uno sguardo diverso su te stesso e sul modo in cui ti proponi rispetto agli eventi che si susseguono. Usa il tuo specchio per centrarti e cambiare da dentro.

MANTRA DEL GIORNO
Gli altri ci danno la nostra misura.

L'oroscopo a pag. 24

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. * Tanto per sognare. La vita secondo Nino Martelli • € 6,90 (solo Roma) • I segreti del barbiere • € 6,90 (solo Lazio e Friuli Venezia Giulia).

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MARTEDÌ 25 giugno 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

UN "MODELLO DI COOPERAZIONE" PER AFFRONTARE INSIEME I NUOVI SCENARI ECONOMICI.

Il **Consorzio Innova**
è un Consorzio di imprese
specializzato nei principali settori
dell'edilizia, dell'impiantistica
e dei servizi per Enti Pubblici,
Industria e Terziario.



Consorzio Innova



SEGEIN CONSULTING
Innovazione d'impresa



INNOVA GESTIONE FILI



Innova
FONDAZIONE



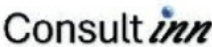
GESTI RE, soc. cons. a r.l.
Gestione Patrimoni Immobiliari



INNOVA
HOLDING



Innova
Centodieci



Consult inn



INNOVA
FACILITY
MANAGEMENT



MARTEDÌ 25 GIUGNO 2024

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 149, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

POLVERE DEL SAHARA, SFORATO IL PM10
Piogge da record e sabbia
l'estate ligure non decolla

SILVIA PEDEMONTE / PAGINA 16



LA BUCHMESSE DI FRANCOFORTE
La lettera di 40 scrittori
riapre il caso censura

CLAUDIO PAGLIERI E FRANCESCA SFORZA / PAGINA 38



SONO 34 I PICCOLI CURATI A GENOVA
Dal Gaslini alla nuova vita
le storie dei bimbi di Gaza

ALESSANDRA ROSSI / PAGINA 27



RIUNIONE CON TRE ASSESSORI CONCESSA DAL GIUDICE, IL PRESIDENTE AI DOMICILIARI OFFRE TRAMEZZINI E ANGURIA

Giunta a casa Toti

«Arriveremo a fine mandato»

Escluse le dimissioni: «Ne usciremo più forti». La parola passa agli alleati
Via alla manovra. Svolta sul rigassificatore: chiesto un altro commissario

I BALLOTTAGGI

Voto per i sindaci
il Pd prevale
nelle grandi città

Niccolò Carratelli / PAGINA 6

Il centrosinistra vince i ballottaggi
nelle principali città al voto.

Sanremo a Mager
le liste civiche
superano le destre

Marco Menduni / PAGINA 5

A Sanremo rimonta di
Mager, sostenuto da li-
ste civiche con l'endor-
sement finale del Pd.



Rapallo, vince Ricci
un successo
nel nome del padre

Simone Rosellini / PAGINA 4

Elisabetta Ricci (cen-
trodestra) dedica la
vittoria a Rapallo al
padre Umberto.



Il mandato della giunta Toti arriverà al settembre del 2025. Questo rivendica la giunta stessa, nelle parole del presidente ad interim Alessandro Piana e degli assessori Giacomo Giampedrone e Marco Scajola, dopo l'incontro con il governatore agli arresti nella sua casa di Ameglia, nello spezzino. Escluse le dimissioni del presidente che ha offerto agli ospiti tramezzini e anguria. Si è parlato tanto di politica e pure delle scelte da fare sul bilancio, sulla sanità, sull'economia ligure, sull'autonomia regionale. Mentre sul caso del rigassificatore di Vado Ligure è emersa chiaramente la volontà della giunta di staccarsi da un progetto che ha determinato crisi di consenso nella zona: «Il commissario è di governo e quindi dovrà indicarlo il governatore».

L'INVIATO ROSSI, D'ANNA E FREGATTI / PAGINE 2 E 3

ROLLI



IL COMMENTO

MAURO BARBERIS / PAGINA 19

MA LA LIGURIA
ASPETTA RISPOSTE

TRAGEDIA IN UN CANTIERE. LAVORO, IN LIGURIA INCIDENTI IN AUMENTO

La Spezia, muore a 69 anni sotto il braccio di una gru

È morto schiacciato da una gru in un cantiere di Fiumaretta, nello Spezzino. Giovanni Guarascio aveva 69 anni. La Cisl: Liguria, incidenti sul lavoro in aumento soprattutto tra gli stranieri.

DELL'ANTICO E GRASSO PERONI / PAGINA 13

GENOVA, IL TE DEUM

Bruno Viani / PAGINA 20

L'arcivescovo Tasca:
«Troppo precariato»

CROAZIA IN VANTAGGIO CON MODRIC, ZACCAGNI LA RIAGGUANTA. RETEGUI LOTTA



Zaccagni sepolto dai compagni dopo il gol. ARRICHELLO, BARILLA E BUCCHIERI / PAGINE 42-43

CICLISMO, ANNUNCIATO IL "RED BULL CERRO ABAJO"



Il campione Tomas Slavik a Genova

Michele Corti / PAGINA 45

Discese mozzafiato
Genova diventa
una pista di downhill

Genova diventerà il palcoscenico del Red Bull Cerro Abajo, il più spettacolare evento di downhill urbano al mondo. L'evento di ottobre è stato annunciato ieri.

DIERRE

La sterlina di Re Carlo III
UN VALORE NEL TEMPO

STERLINE,
MARENGHI e LINGOTTI D'ORO

www.dierregold.it

Via Fieschi 1/12 Genova
tel 010 581518

BUONGIORNO

Ma ve la ricordate la questione morale pugliese? Gli scandali baresi, gli arresti, le indagini sul voto di scambio e a prezzi di saldo, le ipotesi di infiltrazioni mafiose, i trasformismi, i venticelli non so se calunniosi ma senz'altro subdoli a soffiare sul sindaco di Bari, Antonio Decaro? E soprattutto il centrodestra a ribaltare il suo storico e sempre assai volatile garantismo, capitanato dal molto garantista Francesco Paolo Sisto - già avvocato dal molto garantista Francesco Paolo Sisto - in pieno orgasmo giustizialista a chiedere lo scioglimento del comune per mafia? Poi però sono arrivate le elezioni: Decaro s'è guadagnato il Parlamento europeo con un capitale di mezzo milione di voti, e ieri uno della sua stretta brigata, Vito Lecce, non per niente contrastato dai cinque stelle, è diven-

La lezione morale

MATTIA FELTRI

tato sindaco col settanta per cento, il candidato leghista ricacciato al ventinove. Non vorrei trarne considerazioni frettolose, sulla fine del giustizialismo e roba simile, ma vedersi una cosa sonora disfatta delle tesi di procura applicate al consenso mi dà una soddisfazione voluttuosa. E tanto più se tutto va a danno del centrodestra, nel cui garantismo in altri tempi avevo creduto come un gonzo. Spero ricevami una lezione anche Elly Schlein, coi suoi codici etici redatti a mani pulite: siamo tutti abbastanza grandi da sapere che politica e giustizia sono due cose diverse, la giustizia individua i reati e sanziona i colpevoli, ma non stabilisce che cosa è morale e che cosa no. E in politica non c'è una forma di morale più alta che prendere voti perché si è fatta una buona politica.

DIERRE

La sterlina di Re Carlo III
UN VALORE NEL TEMPO

STERLINE,
MARENGHI e LINGOTTI D'ORO

www.dierregold.it

Via Fieschi 1/12 Genova
tel 010 581518



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Lotta all'evasione
Intelligenza artificiale, arriva la task force Gdf-Entrate



Mobili e Parente
— a pag. 5

Delega fiscale
Concordato, con il correttivo più ampia la lista degli esclusi

Pegorin e Ranocchi
— a pag. 32

SCARPA



MOJITO WRAP
OUTDOOR TRAVELLER.
SHOP ONLINE - SCARPA.COM

FTSE MIB 33834,91 +1,58% | SPREAD BUND 10Y 150,80 -2,10 | SOLE24ESG MORN. 1351,04 +1,73% | SOLE40 MORN. 1244,46 +1,71% | Indici & Numeri → p. 37-41

FONTI PALESTINESI: OTTO MORTI IN RAID SU UNA SCUOLA

Borrell: «Conflitto sempre più sanguinoso e guerra in Libano più probabile»

— Servizio a pag. 10



Alto rappresentante Ue. Lo spagnolo Josep Borrell

CRISI UMANITARIA

Le stime Onu: a Gaza il 7% dei bambini soffre di malnutrizione

— Servizio a pag. 10

PANORAMA

AMMINISTRATIVE

Ballottaggi: il centrosinistra vince a Firenze, Bari e Perugia

Il centrosinistra si conferma a Firenze e Bari con Sara Punaro e Vito Leccese mentre strappa Perugia e Potenza al centrodestra con Vittoria Ferdinandi e Vincenzo Telesca. Il centrodestra vince a Lecce, Rovigo e Vercelli. Il presidente del Senato, Ignazio La Russa, va ripensato il sistema di voto a due turni. — a pagina 12

Sostenibilità, le regole per le Pmi

Aziende green

Dai consumi alla parità di genere: il Mef dà le linee guida in 45 indici

L'adesione ai parametri renderà più facile l'accesso al credito

Prende forma il cruscotto degli indicatori chiamati a misurare i livelli di responsabilità ambientale, sociale e di governance delle imprese. A dettarli sono le 85 pagine delle linee guida sul «dialogo di sostenibilità fra Pmi e Banche» messo in consultazione ieri dal Mef che individua 45 indicatori, su cui si dovrà basare la «carta d'identità verde» delle aziende, su temi che vanno dai consumi alla parità uomo-donna. L'adesione alle indicazioni renderà più facile l'accesso al credito.

Trovati e Parente — a pag. 3

CONFINDUSTRIA

Orsini: Fondo di garanzia via giusta per aiutare le imprese, un sostegno forte durante il Covid

Nicoletta Picchio — a pag. 3

SEMICONDUTTORI



Piano di sviluppo. Al sito di Agrate (nella foto) sono destinati 4 miliardi

Stm rilancia sull'Italia: 10 miliardi d'investimenti

Antonella Olivieri — a pag. 27

Borse europee in ripresa ma resta il nodo politico

Mercati finanziari

Milano al top (+1,58%)
Non ancora recuperate le perdite post voto Ue

Seduta di recupero per le Borse europee, che dopo i cali di venerdì tornano a chiudere in rialzo. Il Ftse Mib (+1,58%) è il migliore, grazie a un settore bancario vivace e nonostante gli stacchi di cedola di Leonardo, Pirelli e altre cinque big. Chiusura in buon rialzo per Parigi (+1,03%), Londra (+0,77%) e Francoforte (+0,99%). L'incertezza sull'esito del voto in Francia - non ha pesato sull'umore dei mercati nella prima seduta della settimana.

Morya Longo — a pag. 6

PARLA GNODDE, CEO DI GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL

«In Europa rischi d'instabilità dalla Francia. Fiducia nell'Italia»

«Goldman Sachs ha fiducia nell'economia italiana e nelle sue imprese e apprezza la leadership governativa del premier Meloni se continuerà il processo di riforme utili al Paese. In Europa, i rischi di instabilità potrebbero arrivare dalla Francia». A parlare è Richard Gnodde, ceo di Goldman Sachs International, che affronta con il Sole 24 Ore i principali temi di attualità degli investitori.

Alessandro Graziani — a pag. 6



Richard Gnodde, Ceo di Goldman International



Sanità. Al Sud 500mila ricoveri

SALUTE 24

Grandi ospedali, ecco i top 20: cinque in Lombardia, solo due al Sud

Marzio Bartoloni — a pag. 24

ATLANTE

TI GUIDIAMO VERSO LA
TRANSIZIONE SOSTENIBILE

#abilitatoridellatransizione

www.atlanteconsulting.it



HI TECH

Bruxelles accusa Apple: «L'App Store viola le regole Ue»

Biagio Simonetta — a pag. 29

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Opere, tagli sui commissari
Ponte sullo Stretto a tappe

È stato approvato ieri il decreto con la razionalizzazione dei supervisori delle Infrastrutture: tra queste diga di Genova, Terzo Valico, concessioni autostradali in scadenza e Ponte sullo Stretto di Messina. — a pagina 4

PNRR

Sesta rata, richiesta al via
Meloni: «Primi nella Ue»

Entro la settimana il Governo italiano invierà a Bruxelles la richiesta di accredito della sesta rata del Pnr: 8,5 miliardi per 37 obiettivi. La premier Giorgia Meloni: «Siamo i primi in Europa» a chiedere la sesta rata. — a pagina 3

DIFESA

Leonardo, svolta nella
produzione a Grottaglie

Leonardo produrrà il convertiplano AW609 (velivolo che unisce le caratteristiche di un elicottero con quelle di un aereo) nello stabilimento di Grottaglie (Taranto) per ridurre la dipendenza da Boeing. — a pag. 30

INCIDENTI MORTALI

Boeing, procuratori Usa
chiedono l'azione penale

I procuratori americani hanno chiesto di perseguire penalmente Boeing per aver violato i termini di un accordo per risolvere le cause sui due incidenti mortali del 2018 e 2019 del modello 737 Max. — a pagina 30

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

2 mesi a 1.00€. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



SABATO LA SVIZZERA

All'Inferno andata e ritorno
Ma ora bisogna crescere

DI TIZIANO CARMELLINI

Al'Inferno andata e ritorno. Tutto in una serata da infarto (...)

Segue a pagina 32



San Massimo, vescovo

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Martedì 25 giugno 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 174 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

PAREGGIO IN EXTREMIS CON LA CROAZIA



Miracolo Zaccagni al 98' L'Italia sbarca agli ottavi Però quanta sofferenza

Cirulli, Di Pasquale, Pieretti e Vitelli alle pagine 32 e 33

DOPPIA MORALE A SINISTRA
Le giravolte di papà Roberto e i Salis smascherati. Bufera sull'onorevole abusiva
Da Renzi a Molteni: problema di legalità. A Roma le occupazioni costano 72 milioni

Che para... Salis



Campigli, China e Musacchio alle pagine 2 e 3

IL PIANO DI SALVINI

Il Capitano «salva» Bossi e riparte da Vannacci

Per il futuro della Lega occhi puntati sul Consiglio federale odierno. Ma la strategia del Capitano è chiara: niente provvedimenti contro Bossi che aveva annunciato il suo voto per Forza Italia.

Sirignano a pagina 7

IL VERTICE A PALAZZO CHIGI

Meloni incontra Orban La via stretta verso il Ppe E Tajani lancia Fitto

Cramelli a pagina 6

Il Tempo di Osho

La Tangenziale chiusa manda in tilt la Capitale



Mariani a pagina 25

I BALLOTTAGGI

Siamo entrati nell'era
della percentualcrazia

DI LUIGI TIVELLI

L'ultima tornata amministrativa ci mostra che stiamo passando ad una sorta di democrazia a percentuale. (...)

Segue a pagina 15

I capoluoghi a sinistra
Lecce a Poli Bortone

I risultati dei ballottaggi sono favorevoli al centrosinistra, che si aggiudica la maggior parte dei capoluoghi. Ma in Puglia il centrodestra riconquista Lecce con la Poli Bortone.

Adelai, Manni e Ventura alle pag. 4 e 5

*IN ITALIA RATE SANVE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI CENEREZZA
SPEDIRE IN AB. POSTAL. AL. 33/2023 COND. N. 17/2024 A. 4.0. ART. 1. C. 1. DEL R.D.

AL LAVORO CON L'AMICO FEDELE
Se il collega d'ufficio
è a quattro zampe



Tempesta a pagina 12

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

**APERTI TUTTO L'ANNO
ANCHE AD AGOSTO**

**RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE
ESAMI CLINICI IN GIORNATA**

**SERVIZIO GLOBALE
DI SENOLOGIA**

www.artemisialab.it
www.artemisialabyoung.it

Oroscopo
Le stelle di Branko

a pagina 15

INSERTO ESTRAIBILE

Speciale Ustica
Alegi, Bartolucci, Cavazza
Giovannardi, Manca e Tricarico
da pagina 19 a 22

SUSTENIUM PLUS

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON HANNO INTERI
COME SOSTITUTO DI UNA DIETA VARIATA
EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVE.



a pag. 29

CRIPTOATTIVITÀ
L'emissione e l'offerta al pubblico di token dovranno essere autorizzati da Bankitalia e dalla Consob
Vedana a pag. 24

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Bitcoin - Lo schema di decreto delegato sulla disciplina delle crypto attività

Concessioni balneari - La sentenza della Corte costituzionale sulla proroga nella Regione siciliana

Infrastrutture e processo penale - La bozza di decreto legge

Le roccaforti del centrosinistra resistono A Firenze e Bari determinante il ruolo di M5s
Carlo Valentini a pag. 7

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Prorogato il vincolo sportivo

Slitta di un anno, a luglio 2025, il termine del vincolo per i tesseramenti degli atleti dilettanti firmati prima dell'entrata in vigore della riforma dello sport (luglio 2023)

Un altro anno di vita per il vincolo sportivo. Il Consiglio dei ministri di ieri ha approvato un provvedimento che proroga di un anno (fino al 30 giugno 2025) il termine del vincolo per i tesseramenti sottoscritti prima dell'entrata in vigore della riforma dello sport (prima di luglio 2023). Una scelta «necessaria per garantire una graduale, ma definitiva, entrata in vigore della nuova disciplina», ha spiegato il ministro per lo sport Andrea Abodi.

Damiani a pag. 31

CON FASCINO
Produzioni tv, De Filippi regina dei dividendi
Piazzotta a pag. 16

Italia Oggi denunciò la situazione esplosiva di Latina sei anni fa e nessuno fece nulla

SBALLOTTAGGI

Il 19 aprile 2018, sei anni fa Italia Oggi denunciò in prima pagina che a Latina gli immigrati (prevalentemente sikh) erano sfruttati come schiavi da agricoltori senza scrupoli nell'indifferenza di tutti coloro che dovevano controllare e, all'occasione, reprimere i comportamenti criminali di troppi imprenditori. L'articolo si basava su una ricerca del professor Marco Omizzolo, un sociologo dell'università di Roma che aveva setacciato quella giungla a danno degli immigrati che si trovava (e trova) alle porte di Roma. Del libro, fra i giornali nazionali, parlò solo Italia Oggi e La Stampa. Per il resto, silenzio, silenzio assoluto. Il sistema fece finta di niente.

Pierluigi Magnaschi a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO
Il comune di Torino ha approvato una delibera con la quale chiede il potenziamento della linea ferroviaria ad alta velocità fra il capoluogo piemontese e la città di Milano. L'obiettivo è di poter contare su un collegamento che duri una sola ora e che assicuri nelle ore di punta un treno ogni quarto d'ora. Si tratta quindi di una metropolitana fulminea destinata a unire le economie e gli interessi economici e culturali delle due grandi città. Intanto sono in corso i lavori per il nuovo trapianto inter-appenninico, da Genova alla pianura padana, che assicurerà il collegamento Genova-Milano in soli tre quarti d'ora. Sono inoltre in corso i lavori anche sulla linea ad alta velocità Milano-Venezia-Padova-Venezia che, in sole due ore, assicurerà il collegamento fra Milano e il capoluogo della Laguna. Già oggi l'Alta velocità unisce Milano con Bologna in un'ora. Si sta quindi creando una megalopoli del Nord con Milano per baricentro. Sarà una delle aree più sviluppate e ricche d'Europa.

Benedetta
dopo il sisma, ha visto la sua scuola rinascere dalle rovine. Coltiva la sua passione per le scienze.

ABF
è fatta di storie.

Dona ora!

ABF
ANDREA BOCELLI FOUNDATION
ENTE FILANTROPICO

Dona il tuo 5x1000 all'Andrea Bocelli Foundation ed unisciti alla nostra grande famiglia.
C.F. 90049390504
andrebocellifoundation.org

*Con Guida agli ITS Academy a € 4,00 in più; - Con Il Decreto Legge salva-casa a € 8,90 in più

LA NAZIONE

MARTEDÌ 25 giugno 2024
1,70 Euro

Firenze - Empoli

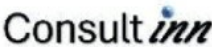
FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

UN “MODELLO DI COOPERAZIONE” PER AFFRONTARE INSIEME I NUOVI SCENARI ECONOMICI.

Il **Consorzio Innova**
è un Consorzio di imprese
specializzato nei principali settori
dell'edilizia, dell'impiantistica
e dei servizi per Enti Pubblici,
Industria e Terziario.



Consorzio Innova





VALLEVERDE

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALYLa nostra carta proviene da materiali riciclati
ed è conforme alle norme europee

Martedì 25 giugno 2024



Oggi con Motore

Anno 40 N° 150 - In Italia € 1,70

IL VOTO AMMINISTRATIVO

La rivincita della sinistra

La coalizione progressista si aggiudica tutti e sei i capoluoghi di regione. Schlein: un voto storico, le città hanno bocciato la destra. Il risultato premia le donne candidate. Affluenza in forte calo, si ferma al 47,7%. La Russa: ora cambiamo la legge elettorale, via il doppio turno

Gelo Meloni-Orbán, divisi su Ucraina e alleanze: "Non puoi entrare nei Conservatori"

Il commento

Una buona alternativa

di Stefano Cappellini

In questo netto successo del centrosinistra nei ballottaggi comunali c'è una notizia buona e una meno buona. La buona è che le vittorie dei candidati di coalizione dimostrano che l'elettorato è attento e ricettivo. Premia i buoni progetti di governo. Sia quelli in atto nelle città dove i progressisti già governavano, vedi Bari, che alla vigilia del voto e con metodi poco urbani la destra ha cercato di raffigurare come una Gotham city, sia quelli costruiti per strappare l'amministrazione agli avversari grazie alla scelta di candidati validi e programmi credibili, come è accaduto a Perugia, dove già in campagna elettorale era evidente la capacità della neo sindaca Vittoria Ferdinandi di suscitare un entusiasmo che da quelle parti era svanito da tempo. La notizia meno buona è che questi successi non si possono considerare un test anti Meloni, come qualche leader dell'opposizione si è spinto a dire nell'entusiasmo seguito allo spoglio di ieri.

a pagina 31

I risultati (primo turno e ballottaggi)

CAPOLUOGHI DI REGIONE	COMUNI CAPOLUOGO				COMUNI SUPERIORI A 15MILA ABITANTI			
6	17	10	2		111	80	3	35
Centro sinistra	Centro sinistra	Centro destra	Altri/civiche		Centro sinistra	Centro destra	M5s	Altri/civiche

di De Cicco, Spagnolo e Vecchio • da pagina 2 a pagina 9

L'intervista



Salis: "Non sarò l'anti Vannacci ma lotterò per i senza casa"

di Fabio Tonacci

a pagina 14

Agli Europei pareggio con la Croazia 1-1



▲ Il gol Gli Azzurri festeggiano dopo il gol di Zaccagni al 98'

Gli azzurri agli ottavi per il rotto della cuffia

dai nostri inviati Currò, Pinci e Vanni
Commento di Crosetti • da pagina 38 a pagina 41

All'interno

Firenze, Funaro al 60% è la prima sindaca

di Ferrara e Galati
alle pagine 6 e 7

Perugia, il miracolo del campo larghissimo

di Pucciarelli
a pagina 6

Bari, l'effetto Decaro premia Leccese

di Carlucci e De Matteis
a pagina 8

Mappe

Nel Paese di paesi vince il non voto

di Ilvo Diamanti

Il voto preferito dagli elettori, dunque, si è confermato il "non voto". Il voto di chi non vota. Per disinteresse, necessità. • a pagina 4

Pescara

Adolescente ucciso con 25 pugnalate da due coetanei

di Ossino e Zaffino
alle pagine 22 e 23

BE Rebel
Pay per you

La polizza auto mensile che paghi in base ai km che fai.

1.283 km 20,78€*

870 km 16,58€*

Dicembre Gennaio

Con BeRebel meno guidi, meno paghi
Fai un preventivo su berebel.it

Prezzi indicativi per un'auto di categoria B (es. Fiat Panda) con assicurazione RCA e Kasko. I prezzi variano in base al tipo di assicurazione scelta e al tipo di veicolo. Per conoscere i prezzi reali, vai su berebel.it. *Costo medio annuo per chilometro (CMA) calcolato sulla base di un consumo medio di 6,5 litri/100km e un prezzo medio di 1,50€/litro. I prezzi variano in base al tipo di assicurazione scelta e al tipo di veicolo. Per conoscere i prezzi reali, vai su berebel.it.

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822933 - Sped. Abb.
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnelli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ

IL CASO

Thomas, ucciso a 16 anni per un debito di 200 euro

ASSIANEUMANN DAYAN



Chi ha figli che vanno all'asilo nido sa che in classe si può incontrare il morsiatore. Il morsiatore è coetaneo dei propri figli di due o tre anni, ma morde fino a lasciare il segno per giorni. - PAGINA 37

LA FINANZA

Crt, blitz per sospendere il consigliere indagato

CLAUDIA LUISE



In un clima avvelenato come quello che si respira in Fondazione Crt, il consiglio di amministrazione convocato per stamattina si annuncia ancora più esplosivo. È la prima riunione di questo organo. - PAGINA 24



LA STAMPA

MARTEDÌ 25 GIUGNO 2024



1,70 € II ANNO 158 II N. 174 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

IDEM CONQUISTANO PERUGIA E POTENZA E SI CONFERMANO A FIRENZE E BARI. A DESTRA VERCELLI, ROVIGO E CALTANISSETTA

Le grandi città premiano il Pd

Schlein: gli italiani bocciano riforme e tagli alla sanità. La Russa: questa legge elettorale non va

IL COMMENTO

Elly, Giorgia e l'era del nuovo bipolarismo

FRANCESCA SCHIACCHI

Firenze e Bari, confermate con percentuali bulgare, al secondo turno solo perché al primo il centrosinistra si è presentato diviso. Perugia, riconquistata dopo dieci anni con una candidatura giovane e civica, nuovo corso Schlein. E poi Potenza, Campobasso, Cagliari. - PAGINA 26

LE RIFORME

L'autonomia confusa col federalismo fiscale

SERENA SILEONI

Condurre in porto il regionalismo differenziato è tutt'altro che agevole. Lo sanno bene quanti ci hanno provato, dall'attuale capogruppo del Pd al Senato, Francesco Boccia, quando era ministro per gli affari regionali e le autonomie nel governo Conte II, alla senatrice Maria Stella Gelmini, quando ricopriva la medesima carica nel governo Draghi. - PAGINA 26

I DIRITTI

Il caporalato annienta lavoratori e imprese

GIAN CARLO CASELLI, FRANCESCO GIANFRUTTA

Le cose cambieranno poco o niente se ci sveglieremo e ci indigneremo unicamente dopo qualche fattaccio, tipo quello orribile accaduto a Satnam Singh, il cui braccio è stato abbandonato dentro una cassetta agricola come un semplice scarto di produzione, mentre il corpo veniva gettato davanti alla sua abitazione e non portato in ospedale. - PAGINA 27

FEDERICO CAPURSO, NICCOLO' CARRATELLI

Il centrosinistra vince nelle grandi città e conquista tutti e cinque i capoluoghi di Regione in palio in questi ballottaggi, conquistandone due in più di quelli che amministrava (tre con Cagliari, vinta al primo turno). Il centrodestra si consola con i capoluoghi più piccoli. - CON IL TACQUINO DI SORGI - PAGINE 2 E 4

Se Toti ai domiciliari riceve la sua giunta

Emanuele Rossi

L'EUROPA

Meloni e l'amico Orban separati nell'unione

LOMBARDO, OLIVO

Lui dice quello che lei non può dire. Ma lei annuisce per tutto il tempo in cui lui lo dice. Viktor Orban e Giorgia Meloni, due compagni di sovranismo alle prese con le alleanze europee. Un faccia a faccia durato quasi due ore, a Palazzo Chigi. - PAGINA 6

Il voto della Francia nella Ue senza bussola

STEFANO STEFANINI

Una settimana di tempo, non un giorno di più per prepararsi al maelstrom. Lunedì prossimo l'Europa si sveglierà fra una Francia in bilico dopo il primo turno elettorale e un'incipiente presidenza ungherese che scimmiotta Donald Trump. - PAGINA 27

MODRIC PORTA A VANTAGGIO LA CROAZIA, GLI AZZURRI TROVANO IL GOL QUALIFICAZIONE A SETTE SECONDI DALLA FINE



Zaccagni eroe per caso di una partita sbagliata

GIULIA ZONCA

DANIEL DAL ZENNAIO/ANSA

LA STORIA

Atene come Mosca. Baricco racconta la democrazia che va alla guerra

PAOLO GRISERI



Finisce che la speranza è una nave all'orizzonte. Arranca, armata di fretta, con i rematori stremati, timorosi di non riuscire nell'impresa. Arranca ma c'è e nella scena finale ce la farà. Il gioco delle vite parallele portato in scena da Alessandro Baricco in Atene contro Melo, da Tucidide, è esplicito, dichiarato e per questo dirompente. Fin dalla trama: uno stato grande e potente ne aggredisce uno più piccolo che non vuole accettare di sottomettersi. Facile no? Per nulla. Perché nel caso di Tucidide l'aggressore è l'Atene di Pericle, la patria stessa della democrazia. Gli aggressori siamo noi, sono i nostri padri, quelli che portiamo come esempio ai nostri figli a scuola. Fanno cose orribili. Schiacciano un popolo non perché li voglia attaccare ma perché li vuole la pace e non vuole fare la guerra contro Sparta. - PAGINE 22 E 23

L'ANALISI

Jihad in Caucaso. L'incubo di Putin

DOMENICO QUIRICO



A Makhatchkala quando ne parli le voci si fanno più basse. AGLIASTRO - PAGINE 14 E 15

BUONGIORNO

Ma ve la ricordate la questione morale pugliese? Gli scandali baresi, gli arresti, le indagini sul voto di scambio e a prezzi di saldo, le ipotesi di infiltrazioni mafiose, i trasformismi, i venticelli non so se caluniosi ma senz'altro subdoli a soffiare sul sindaco di Bari, Antonio Decaro? E soprattutto il centrodestra a ribaltare il suo storico e sempre assai volatile garantismo, capitanato dal molto garantista Francesco Paolo Sisto - già avvocato di Silvio Berlusconi nelle faccende di meretricio - in pieno orgasmo giustizialista a chiedere lo scioglimento del comune per mafia? Poi però sono arrivate le elezioni: Decaro s'è guadagnato il Parlamento europeo con un capitale di mezzo milione di voti, e ieri uno della sua stretta brigata, Vito Lecce, non per niente contrastato dai cinque stelle, è diventato sindaco col settanta per cento, il candidato leghista

La lezione morale

MATTIA FELTRI

ricacciato al ventinove. Non vorrei trarne considerazioni frettolose, sulla fine del giustizialismo e roba simile, ma vedere una così sonora disfatta delle tesi di procura applicate al consenso mi dà una soddisfazione voluttuosa. E tanto più se tutto va a danno del centrodestra, nel cui garantismo in altri tempi avevo creduto come un gonzo. Spero ne ricavi una lezione anche Elly Schlein, coi suoi codici etici redatti a mani pulite: siamo tutti abbastanza grandi da sapere che politica e giustizia sono due cose diverse, la giustizia individua i reati e sanziona i colpevoli, ma non stabilisce che cosa è morale e che cosa no. E in politica non c'è una forma di morale più alta che prendere voti perché si è fatta una buona politica.

COME FEDERICA PELLEGRINI
PER LA TUA **ENERGIA**
FISICA E MENTALE

SCEGLI **SUSTENIUM PLUS**

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIATA. CONSULTARE IL DOTT. STILIO DI VITA SANO.

A. MENAPOSTI



Euro digitale, Bce studia un limite di 3 mila euro a persona
Ninfore a pagina 3
Sul listino Egm valgono 1,3 miliardi le 26 quotate con focus AI
Dal Maso a pagina 19

il quotidiano dei mercati finanziari

Kering prevede un giro d'affari sottotono anche nel 2° trimestre
Barclays stima -19% per il marchio Gucci e -7% per Saint Laurent
Camurati in MF Fashion
Anno XXXVI n. 124
Martedì 25 Giugno 2024
€2,00 *Classedtori*

35 anni
IL LIBRO D'ORO DELLA FINANZA E DELLE IMPRESE
DOMANI IN OMAGGIO

Con MF Magazine for Fashion: 119 € 3,00 (€ 2,20 + € 0,80) - Con MF Magazine for Living: 94 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con MF Magazine for Academics: 8,00 (€ 2,20 + € 4,00)

FTSE MIB **+1,58%** 33.835 DOW JONES **+0,68%** 39.417** NASDAQ **-0,96%** 17.519** DAX **+0,89%** 18.326 SPREAD 151 (-3) **€/\$ 1,073**

** Dati aggiornati alle ore 20,30

CIMBRI POSSIBILISTA SULL'INGRESSO NEL CAPITALE DELL'ISTITUTO SENESE

Unipol apre al Monte

*Si possono creare **opportunità** come con Carige, dice il **presidente** della compagnia **confermando** lo scenario anticipato da MF-Milano Finanza. I titoli corrono in **borsa***

BOOM DI DEPOSITI NELLE BANCHE EUROPEE: SPAGNOLE LEADER, ITALIANE INDIETRO

Qualitieri alle pagine 2 e 17

I CONTI DI ESSECEIEFFE
Da Nexi a Snam, ecco le azioni nella cassaforte di Cattaneo (Enel)
Giacobino a pagina 8

PARLA MASCALI
I piani di Bp per il green in Italia con Lightsource
Zeppo a pagina 11

RALLY IN BORSA
Fincantieri boom nel primo giorno dell'aumento di capitale: +24%
Deugeni a pagina 8

TRACCIARE LA ROTTA PER UN FUTURO SOSTENIBILE

AUMENTO CAPITALE FINCANTIERI

INVESTI NEL PRINCIPALE GRUPPO MONDIALE DELLA NAVALMECCANICA AD ALTO VALORE TECNOLOGICO E DELLA SUBACQUEA. ADEIRISCI ALL'AUMENTO DI CAPITALE FINCANTIERI DAL 24 GIUGNO ALL'11 LUGLIO.

Insieme acceleriamo verso la leadership mondiale della nave verde e digitale e della subacquea per rendere l'Italia sempre più protagonista del panorama industriale globale. Perché conosciamo un solo modo per misurarci con le sfide: accelerare insieme in direzione futuro.

FINCANTIERI

FUTURE ON BOARD

La presente pubblicità non costituisce un'offerta di azioni di Fincantieri e non sostituisce il prospetto informativo disponibile sul sito www.fincantieri.com. Per informazioni consultare il prospetto informativo e la delibera CONSOB n. 9545 del 25 giugno 2024, o il sito www.fincantieri.com. Per informazioni consultare il sito www.fincantieri.com.

Bora forte, interviene la Capitaneria per disagi in Porto Trieste

Già dalla giornata di ieri e ancora oggi le condizioni meteomarine avverse hanno creato forti disagi e criticità alla navigazione e, soprattutto, alle unità ormeggiate nel porto di Trieste. L'accentuata intensità della Bora ha richiesto il tempestivo intervento del personale della Capitaneria di Porto, coadiuvato dai servizi tecnico nautici - piloti, rimorchiatori e ormeggiatori - per scongiurare eventuali pericoli alle unità e agli operatori portuali coinvolti nelle ordinarie attività marittime e portuali garantendo le imprescindibili condizioni di sicurezza. Le operazioni sono state coordinate dal personale della Capitaneria presente sul posto e dagli uomini della sala operativa, tramite il sistema di monitoraggio del traffico navale, che supervisionano le unità in rada e gli ormeggi per garantirne la sicurezza e il traffico marittimo all'interno del compartimento di Trieste.



Sequestrati 83 chili di tabacchi lavorati esteri nei porti di Venezia e Marghera

È il risultato delle ultime settimane di controlli congiunti operati da guardia di finanza e funzionari delle dogane. La guardia di finanza di Venezia e i funzionari dell'agenzia delle dogane hanno sequestrato 83 chili di tabacchi lavorati esteri presso il terminal Tiv nel porto di Marghera e la stazione marittima dello scalo di Venezia. È il frutto dei controlli rafforzati nelle scorse settimane per contrastare i traffici illeciti nelle aree portuali. Nell'ambito dell'attività sono stati ispezionati centinaia di bagagli di passeggeri in arrivo con le navi da crociera, e ben 63 sono stati trovati in possesso, all'interno dei propri bagagli, di un quantitativo superiore di sigarette rispetto al limite previsto per legge: 800 grammi - 4 stecche - per i viaggiatori provenienti da Paesi comunitari, e 200 grammi - 1 stecca -, per quelli provenienti da Paesi extra Ue. I risultati raggiunti «nei vari settori di controllo testimoniano l'impegno costantemente profuso nell'esercizio del ruolo di polizia economico finanziaria del corpo, in sinergia con l'agenzia delle Dogane e dei Monopoli - spiegano le fiamme gialle -, da ultimo rinnovato con la stipula di un apposito protocollo d'intesa, a contrasto degli illeciti posti in essere in violazione delle vigenti norme doganali, al fine di tutelare gli interessi finanziari nazionali e dell'Unione Europea».



È il risultato delle ultime settimane di controlli congiunti operati da guardia di finanza e funzionari delle dogane. La guardia di finanza di Venezia e i funzionari dell'agenzia delle dogane hanno sequestrato 83 chili di tabacchi lavorati esteri presso il terminal Tiv nel porto di Marghera e la stazione marittima dello scalo di Venezia. È il frutto dei controlli rafforzati nelle scorse settimane per contrastare i traffici illeciti nelle aree portuali. Nell'ambito dell'attività sono stati ispezionati centinaia di bagagli di passeggeri in arrivo con le navi da crociera, e ben 63 sono stati trovati in possesso, all'interno dei propri bagagli, di un quantitativo superiore di sigarette rispetto al limite previsto per legge: 800 grammi - 4 stecche - per i viaggiatori provenienti da Paesi comunitari, e 200 grammi - 1 stecca -, per quelli provenienti da Paesi extra Ue. I risultati raggiunti «nei vari settori di controllo testimoniano l'impegno costantemente profuso nell'esercizio del ruolo di polizia economico finanziaria del corpo, in sinergia con l'agenzia delle Dogane e dei Monopoli - spiegano le fiamme gialle -, da ultimo rinnovato con la stipula di un apposito protocollo d'intesa, a contrasto degli illeciti posti in essere in violazione delle vigenti norme doganali, al fine di tutelare gli interessi finanziari nazionali e dell'Unione Europea».

Costa Crociere spinge sull'acceleratore per una maggiore sostenibilità

Nuova stagione in partenza, e nuovi numeri. Come si presenta Costa ai porti italiani, in termini di presenze e novità generali? "Lo scenario è incoraggiante. Secondo Clia - la principale associazione di compagnie crocieristiche di cui fa parte anche Costa - nel 2024 in Italia si potrebbe superare la quota di 14 milioni di passeggeri movimentati , il che conferma il nostro Paese come principale meta europea di destinazione. Per quanto riguarda Costa, grazie alle iniziative che abbiamo messo in campo per espandere la customer base, la domanda per le nostre crociere continua a essere robusta. In particolare, stiamo continuando a lavorare molto sulla qualità della nostra offerta: si tratta di un processo in continua evoluzione, che ci porta a migliorare costantemente le nostre crociere per andare oltre le aspettative degli ospiti. La più grande novità a riguardo è stata il recente debutto delle "Sea destinations" sui nostri itinerari nel Mediterraneo e Nord Europa. Sono nuove "destinazioni" da scoprire a bordo della nave, durante la navigazione, attraverso esperienze fuori dall'ordinario che raccontano luoghi iconici compresi nelle nostre rotte. Alcune di queste Sea Destinations sono legate proprio all'Italia: ad esempio, prima dell'arrivo di Costa Smeralda a Napoli, gli ospiti possono gustarsi, a bordo della nave, una colazione tipica caprese di fronte allo spettacolare panorama dei Faraglioni, illuminati dalle prime luci del giorno. Oppure subito dopo la partenza da Catania offriamo una Wine Experience dedicata ai migliori vini della Sicilia, serviti direttamente dalle barrique, da assaporare ammirando l'Etna. In questo modo, accanto alle destinazioni "a terra", dove fanno scalo le navi, come Barcellona, Napoli, Genova, Istanbul, Mykonos, esplorate fuori dai classici percorsi grazie ai nostri tour, i nostri itinerari si arricchiscono ulteriormente con nuove destinazioni da vivere sul mare. Anche la navigazione diventa quindi un momento di scoperta, che sa regalare ricordi indimenticabili". A metà giugno Costa ha dato notizia della nuova iniziativa di treni charter tra **Savona** e Genova, in partnership con Ferrovie dello Stato. È possibile quindi sognare una vacanza a bordo di una nave con il minor impatto ambientale possibile? " Per noi la sostenibilità è una visione a tutto tondo . Le nostre navi non sono isolate dai territori e dalle comunità che le accolgono quando arrivano in porto, ma ne fanno parte. Per questo vogliamo collaborare con questi territori e comunità per creare valore condiviso. Il nostro impegno si esprime anche in iniziative che permettono di scoprire le destinazioni a terra, che sono un elemento fondamentale della vacanza Costa, usando mezzi di trasporto alternativi, come il treno. In particolare, con Trenitalia stiamo offrendo ai nostri ospiti soluzioni di trasporto più comode e sostenibili, ma anche in grado di valorizzare le destinazioni in cui operiamo, mettendo in luce le eccellenze turistiche locali e realizzando reti di mobilità sostenibile con un sistema "dual use", che unisca le esigenze



Ship Mag

Savona, Vado

di trasporto dei residenti locali con quelle dei passeggeri delle navi. Il nuovo servizio che consente agli ospiti Costa in transito a **Savona** di visitare Genova in treno si aggiunge al collegamento già esistente tra Civitavecchia e Roma. Sono esempi positivi di cooperazione tra imprese italiane, che coinvolgono anche le istituzioni, sia a livello locale, sia a livello nazionale. Fanno parte di un progetto strategico di trasporto sostenibile dei passeggeri che abbiamo firmato con Trenitalia, basato su alcuni collegamenti con i porti di arrivo delle nostre navi. Tra le varie iniziative ci sono anche lo studio di feeder locali elettrici che uniscono porto e stazione, con il supporto di altre società del "Polo Passeggeri" del Gruppo FS Italiane, e di collegamenti ferroviari di "ultimo miglio turistico" porto-città-aeroporto". Cold-Ironing, eppur si muove Su questo tema, l'utilizzo dello shore power delle navi costa nel porto di Kiel, in Germania, apre anche nuove opportunità per le navi di collegarsi alle reti elettriche in porto. E i recenti finanziamenti spingono ulteriormente in questo senso, su diversi scali italiani. Quando vedremo le navi collegate al cold ironing come assoluta normalità? "Il debutto dello "shore power" su Costa Diadema a Kiel è un ulteriore passo avanti nel nostro percorso di decarbonizzazione, che conferma il nostro impegno a migliorare costantemente le prestazioni ambientali delle nostre navi, sia durante la navigazione che durante la sosta nei porti. Il tema dello shore power è molto dibattuto ultimamente e vede coinvolti tre attori principali. Il primo sono le compagnie di crociera, compresa Costa, che hanno già fatto importanti investimenti per predisporre le loro navi alla connessione da terra, prima ancora che fosse disponibile nei porti. Il secondo attore sono ovviamente i porti, che devono offrire il servizio di connessione alla rete elettrica di terra. La disponibilità di questo servizio per le navi da crociera si sta concretizzando con tempistiche differenti a seconda delle aree geografiche. In Nord Europa sono più avanti rispetto al Mediterraneo: oltre a Kiel ci sono altri porti in Germania e Norvegia dove lo shore power è già disponibile. Nel Mediterraneo per adesso non ce ne sono ancora, anche se alcuni porti, tra cui Genova e **Savona**, prevedono di attivare lo shore power probabilmente già dal prossimo anno. Il terzo attore sono le istituzioni, che devono lavorare per la definizione di tariffe energetiche sostenibili e competitive, in modo da rendere accessibile l'uso dell'energia elettrica a tutti gli operatori del settore. In questo senso la recente approvazione da parte della Commissione europea di aiuti per 570 milioni di euro programmati dall'Italia per incentivare le navi a utilizzare la rete elettrica dei porti è un segnale molto positivo. Lo shore power rappresenta sicuramente un punto di svolta nel miglioramento delle performance ambientali, ma non è un punto di arrivo. La nostra ambizione è quella di gestire una flotta a zero emissioni nette entro il 2050. Per questo, già dal 2022 abbiamo istituito un dipartimento interamente dedicato alla decarbonizzazione, creato appositamente con l'obiettivo di sviluppare e testare nuove tecnologie da introdurre a bordo. Alcuni esempi a questo riguardo sono: un sistema innovativo di batterie a ioni di litio; sistemi di lubrificazione ad aria nello scafo; sperimentazione di celle a combustibile a idrogeno derivato dal metanolo; studio di nuovi metodi per la cattura e lo stoccaggio del carbonio; utilizzo di combustibili alternativi a basse emissioni

Ship Mag

Savona, Vado

di carbonio, come il bio-LNG o il biometano liquefatto, o altri combustibili bio o sintetici derivati dall'idrogeno". Costa è da tempo impegnata anche per una maggiore sostenibilità a bordo con tanta innovazione tecnologica e impiantistica. Qual è la risposta degli ospiti a bordo per queste iniziative, e quali i prossimi passaggi? "I consumatori si aspettano ormai che la sostenibilità dei prodotti o servizi che acquistano sia la norma e non un'eccezione. E' difficile individuarla come un vero e proprio driver di acquisto, soprattutto nei viaggi, ma comunque è un elemento da tenere in considerazione, soprattutto per le giovani generazioni. Per noi di Costa essere sostenibili è prima di tutto una responsabilità, che va oltre il mercato e le scelte dei consumatori. L'esperienza di vacanza che offriamo è legata in maniera indissolubile all'ambiente in cui operiamo: i mari, i territori, le comunità che visitiamo in tutto il mondo. Per cui dobbiamo impegnarci per proteggerli, salvaguardarli e, se possibile, migliorarli. In questo impegno abbiamo deciso di coinvolgere anche i nostri ospiti e i nostri equipaggi. Un esempio è la nostra campagna di sensibilizzazione per un consumo responsabile del cibo, che insieme all'utilizzo della tecnologia sin dalla preparazione dei piatti, ci ha permesso di ridurre del 30% gli sprechi alimentari rispetto al 2017. Non solo. Siamo stati i primi a procedere con la donazione delle eccedenze alimentari in collaborazione con il Banco Alimentare. Un progetto che dal 2017 ha raggiunto 16 porti in Italia e nel Mondo, 20 associazioni beneficiarie e oltre 300.000 porzioni di cibo donate. Altro tema interessante è quello relativo al consumo responsabile dell'acqua: attraverso la campagna "Stop the drop" abbiamo promosso comportamenti e semplici abitudini per ridurre il consumo di acqua a bordo. Acqua che peraltro viene prodotta per il 90% direttamente dalla nave (al 100% sulle navi di ultima generazione), grazie a processi di osmosi inversa che la desalinizzano. Inoltre, con la ripartenza dopo la pandemia, abbiamo realizzato una campagna di comunicazione rivolta agli ospiti, direttamente sulle navi, che comprende tutti i principali sui temi di sostenibilità. Tra gli obiettivi di questa campagna c'è l'identificazione di buone pratiche di comportamento che gli ospiti possono continuare a coltivare una volta tornati a casa. La costruzione di una cultura della sostenibilità coinvolge non solo gli ospiti ma anche l'equipaggio. Ad esempio, attraverso corsi appositi per i nuovi imbarcati su tematiche legate allo spreco alimentare o alla raccolta differenziata. A bordo delle nostre navi, infatti, si effettua il 100% di raccolta differenziata, con un sistema di gestione del materiale destinato allo smaltimento che va oltre la semplice categorizzazione e il rispetto della compliance. Quanto prodotto a bordo viene raccolto e organizzato nell'ottica di favorirne l'avvio al riciclo e il conseguente recupero una volta scaricato in porto, superando quindi la normativa vigente. Alluminio, vetro, plastica e metallo vengono gestiti nell'ottica della valorizzazione della materia e dell'importanza di garantire che il rifiuto si trasformi in risorsa. Addirittura, il PET viene diviso dagli altri tipi di plastica". Il 2024 appare essere un anno da record per le crociere, recuperando il terreno perduto dal 2019. E intanto cambia anche l'età media degli ospiti, a livello generale. Quanto incideranno i Millennials come segmento di mercato per la crescita dell'anno e del prossimo futuro? " L'età media dei crocieristi si sta abbassando, e in particolare i Millennials sono

Ship Mag

Savona, Vado

sempre più attratti da questo tipo di vacanza. Non solo in virtù dell'eccellente rapporto qualità-prezzo. L'evoluzione del prodotto offre loro esperienze sempre più adatte alle loro esigenze. Ritornando alle Sea Destinations, la nostra novità dell'estate 2024, abbiamo, ad esempio, un Jungle party nella baia di Ibiza, con la musica dei migliori dj dell'isola, un "Sunset party" al tramonto a Formentera o un "Sea Party" nella baia di Mykonos. I nostri tour a terra offrono esperienze sempre più avventurose, al di fuori dei percorsi turistici più conosciuti delle varie destinazioni, come trekking, snorkeling, gite in catamarano, in fuoristrada, zip line, percorsi in mountain bike. Detto questo, però, io credo che la grande forza della crociera, e specialmente della crociera Costa, sia quella di fare felici tipologie di ospiti, anche molto diverse tra loro. Per cui, in futuro, non vedo una focalizzazione su un particolare segmento, ma piuttosto un ulteriore sviluppo dell'offerta di bordo, per far vivere a tutti emozioni sempre più uniche e indimenticabili, sia a terra sia a bordo". Leonardo Parigi.

Nasce il Villaggio Italia, "mini expo" itinerante con nave Vespucci

Crosetto: per raccontare il made in Italy anche ai giovani Roma, 24 giu. (askanews) - "Mostrare le bellezze" dell'Italia e le sue eccellenze, utilizzando "la nave più bella del mondo": l'Amerigo Vespucci. Questo l'obiettivo del Villaggio Italia, una sorta di "mini expo itinerante, su una superficie di oltre 12.000 metri quadri", come l'ha definito l'amministratore delegato di Difesa e Servizi, Luca Andreoli. Un villaggio fisico ma anche digitale, per far conoscere il Paese anche a quelle "parti del mondo o generazioni che non collegano più l'Italia alla bellezza, alla tecnologia, alla bella vita", e per spiegare che "l'Italia è ancora tutto questo e lo sarà nei prossimi anni", ha precisato il ministro della Difesa Guido Crosetto, presentando "Villaggio Italia - Tour mondiale di nave Amerigo Vespucci" all'Altare della Patria a Roma. Per questo bisogna investire sui giovani. "Dobbiamo porci l'obiettivo come Paese di raccontare il made in Italy non solo a quelli che hanno 40, 50, 60 anni, ma anche a quelli che ne hanno 20, che saranno i consumatori del futuro". Il Vespucci ha iniziato a luglio 2023 da **Genova** il suo "Tour Mondiale" che in 11 mesi di navigazione ha raggiunto 15 dei 31 paesi in programma, toccando 18 degli oltre 30 porti che saranno complessivamente raggiunti e visitando 3 dei 5 continenti. Con il prossimo arrivo a Los Angeles, il "Tour Mondiale" affiancherà alla permanenza nei porti di Nave Vespucci, già ambasciatore del made in Italy nel mondo e impegnato non solo nell'attività formativo-addestrativa ma anche in quella di Naval Diplomacy, una "Esposizione Mondiale Itinerante Pluriennale": il Villaggio Italia, appunto. Nelle tappe di Los Angeles, Tokyo, Darwin, Singapore, Mumbai, Abu Dhabi, Doha e Gedda, l'Italia si presenterà quindi con uno spazio innovativo e coinvolgente - allestito affianco al molo di approdo del Vespucci in 8 porti - attraverso il quale dialogare, ospitare e accogliere non solo gli italiani in giro per il mondo, ma anche i cittadini e i visitatori delle città raggiunte. Una tappa a Durazzo, precederà il ritorno in Italia, al **porto** di **Genova**, il 10 giugno 2025, nel giorno della festa della Marina.



Bando pulizie portuali, i sindacati: "No allo smembramento di Geam"

Martedì 25 giugno incontro con commissario **Adsp** di Genova e presidio sotto Palazzo San Giorgio Il bando di gara indetto dall'**Autorità** di **sistema portuale** di Genova per l'affidamento delle pulizie portuali "può portare allo smembramento di Geam". È l'allarme dei sindacati Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti che martedì 25 giugno, in occasione dell'incontro con commissario **Adsp** di Genova, annunciano un presidio dei lavoratori sotto Palazzo San Giorgio "Qualora non si aggiudicasse l'appalto - scrivono le sigle sindacali - resterebbero occupati in tale progetto solo una parte degli attuali lavoratori mentre i restanti sarebbero utilizzati per altri lavori di privati e di Amiu. Inoltre riteniamo assurdo che un'azienda controllata da Comune di Genova (51%) e partecipata da **Adsp** (49%) corra il rischio di non aggiudicarsi il lavoro. Chiediamo quindi che il lavoro venga direttamente affidato in house ". "Il 25 giugno le organizzazioni sindacali sono state convocate dal nuovo commissario straordinario ammiraglio Seno anche per questa vertenza e sotto Palazzo San Giorgio ci sarà un presidio dei lavoratori", spiegano Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti. I lavoratori saranno in assemblea retribuita il 25 giugno dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 17 alle 20 e dalle 23 fino alle 02 del 26 giugno.



Cargo aereo, Goas prepara un carico di mobili da Genova alla Guinea

La società consortile Goas, costituita nel 2019 da Spediporto per rilanciare il cargo aereo genovese, da febbraio ha in gestione i magazzini del Colombo La società Consortile Goas, costituita nel 2019 da Spediporto insieme ad altre 21 aziende associate, ha dato il via a un'operazione per rilanciare il cargo aereo all'Aeroporto di **Genova** con la gestione dei magazzini aeroportuali. Il personale della società ha preparato i pallet per il trasporto aereo di 90 colli di dimensioni diverse, contenenti arredi per interni, per complessivi 90 metri cubi di mobili ; il materiale (scrivanie, specchi, porte, colonne) è stato acquistato nel comasco e il cui destinatario si trova in Guinea equatoriale. La preparazione dei materiali necessari al trasporto ha richiesto "una grande attenzione, garantita da Goas grazie all'alta professionalità e dedizione del proprio personale, che si è messo a disposizione per contribuire alla realizzazione dell'intervento", spiegano. Spediporto, con la società Goas, ha preso in gestione i magazzini aeroportuali dallo scorso febbraio. Il presidente Andrea Giachero sottolinea alcuni aspetti di questa "importante operazione": «Il primo è che l'Aeroporto c'è e può funzionare a supporto anche del **Porto** di **Genova**, con vantaggi indubbi sia per il sistema Italia che per l'Europa tutta; peraltro il Colombo può approfittare della congestione dei grandi scali, primo fra tutti Malpensa, per acquisire grazie alle infrastrutture fisiche e digitale, importanti volumi di traffico legati ad esempio al fast fashion o all'e-commerce che oggi, per arrivare in Italia, sbarcano addirittura a Bruxelles». Ma c'è di più: «Stiamo lavorando come una squadra, tutti vogliono riportare le merci a **Genova** e ne è testimonianza concreta il ruolo svolto in questa operazione dalla società More Freight; un segnale di come gli operatori locali puntino a incentivare la piattaforma». Un altro aspetto importante sottolineato da Giachero è quello relativo alla vicinanza e alla competenza della Dogana nel gestire la documentazione relativa ai vari carichi. Dal canto suo il direttore generale Spediporto Giampaolo Botta esprime orgoglio e grande soddisfazione per aver riportato a **Genova** il cargo aereo: «Mancava davvero da tanti, troppi anni - commenta Botta - e oggi abbiamo la dimostrazione concreta che a **Genova** si possono fare operazioni in questo settore, che l'aeroporto di **Genova** può avere un ruolo nelle dinamiche di sviluppo del cargo aereo grazie ad alcune importanti peculiarità. È flessibile, ha disponibilità di magazzino, ha una pista d'atterraggio che consente l'arrivo di qualsiasi tipo di aereo, ha un sistema informatico adeguato. E poi, fondamentale, la capacità organizzativa, operativa di uomini pronti ad offrire la propria professionalità con il massimo impegno per ogni genere di operazione».



La società consortile Goas, costituita nel 2019 da Spediporto per rilanciare il cargo aereo genovese, da febbraio ha in gestione i magazzini del Colombo La società Consortile Goas, costituita nel 2019 da Spediporto insieme ad altre 21 aziende associate, ha dato il via a un'operazione per rilanciare il cargo aereo all'Aeroporto di Genova con la gestione dei magazzini aeroportuali. Il personale della società ha preparato i pallet per il trasporto aereo di 90 colli di dimensioni diverse, contenenti arredi per interni, per complessivi 90 metri cubi di mobili ; il materiale (scrivanie, specchi, porte, colonne) è stato acquistato nel comasco e il cui destinatario si trova in Guinea equatoriale. La preparazione dei materiali necessari al trasporto ha richiesto "una grande attenzione, garantita da Goas grazie all'alta professionalità e dedizione del proprio personale, che si è messo a disposizione per contribuire alla realizzazione dell'intervento", spiegano. Spediporto, con la società Goas, ha preso in gestione i magazzini aeroportuali dallo scorso febbraio. Il presidente Andrea Giachero sottolinea alcuni aspetti di questa "importante operazione": «Il primo è che l'Aeroporto c'è e può funzionare a supporto anche del Porto di Genova, con vantaggi indubbi sia per il sistema Italia che per l'Europa tutta; peraltro il Colombo può approfittare della congestione dei grandi scali, primo fra tutti Malpensa, per acquisire grazie alle infrastrutture fisiche e digitale, importanti volumi di traffico legati ad esempio al fast fashion o all'e-commerce che oggi, per arrivare in Italia, sbarcano addirittura a Bruxelles». Ma c'è di più: «Stiamo lavorando come una squadra, tutti vogliono riportare le merci a Genova e ne è testimonianza concreta il ruolo svolto in questa operazione dalla società More Freight; un segnale di come gli operatori locali puntino a incentivare la piattaforma». Un altro aspetto importante sottolineato da Giachero è quello relativo alla vicinanza e alla competenza della Dogana nel gestire la documentazione relativa ai vari carichi. Dal canto suo il

Tasca: «Chiesa genovese preoccupata che le indagini rallentino o arrestino l'avanzamento delle grandi opere»

«Queste infrastrutture potrebbero modificare e potenziare la dimensione della nostra città» Preoccupazione che i le indagini rallentino o arrestino l'avanzamento delle grandi opere precarizzazione del lavoro , difficoltà dei più fragili a fronte alle normali spese di mantenimento e gestione di un'abitazione, inchiasta, diseguaglianze di salute nelle diverse zone della città sono i problemi segnalati da Mons. Marco Tasca, Arcivescovo Metropolita di Genova, nel discorso pronunciato questa sera in Cattedrale dopo la recita dei Vespri prima di presiedere la processione di San Giovanni Battista. «Alcune indagini giudiziarie, a tutti note - ha detto l'arcivescovo - hanno coinvolto parte del sistema produttivo regionale e genovese. Non compete a noi alcuna valutazione di merito, in costanza dell'attività della magistratura secondo le procedure previste dal nostro ordinamento giuridico. La preoccupazione della Chiesa genovese riguarda la possibilità che questa situazione rallenti o arresti l'avanzamento delle grandi opere di cui Genova ha urgente e improcrastinabile necessità. Queste infrastrutture potrebbero modificare e potenziare la dimensione della nostra città. Da un centro urbano medio-grande diverremmo

una città realmente internazionale con un **porto** che diventerebbe - anzi ritornerebbe - fra i più importanti di Europa. La città, che negli ultimi 40 anni ha perso decine di migliaia di posti di lavoro e centinaia di migliaia di abitanti, potrebbe invertire la rotta e veder crescere l'occupazione, con lavori stabili e dignitosamente retribuiti. Tutta la comunità ne trarrebbe vantaggio: le imprese, i professionisti, l'università, ognuno di noi». Per quanto riguarda il lavoro, «Se è vero che i dati sull'occupazione nella città di Genova, riguardanti l'anno 2023, registrano un aumento di occupati rispetto all'anno precedente, è anche vero che tali dati meritano attenta analisi per verificare se all'incremento dell'occupazione corrisponda un miglioramento delle condizioni di salario e, in generale, di vita dei lavoratori. Una prima domanda: tutti coloro che lavorano nella nostra città hanno un lavoro stabile che permetta di garantire serenità per loro e per le loro famiglie? I dati più recenti rivelano che l'87,5 % dei nuovi occupati ha concluso contratti precari, mentre solo il 12,5% è stato assunto con contratti a tempo indeterminato». «La precarizzazione del lavoro - ha ricordato l'arcivescovo - genera la precarizzazione della vita, con conseguenza nefaste sulla possibilità, anzitutto per i giovani, di progettare il futuro. Ciò ha riflessi di ordine psicologico, sociale e demografico. La precarietà del lavoro spesso si accompagna anche a insufficiente sicurezza con rischi per la salute e talvolta anche per la vita stessa dei lavoratori. La seconda domanda è chiederci perché le rilevazioni statistiche nazionali Istat mettano in evidenza che, nonostante la crescita numerica degli occupati, la povertà non diminuisce, ma aumenta ? Questo paradosso viene drammaticamente confermato anche a Genova dai dati della Caritas diocesana. Su 4891 persone aiutate dai centri di ascolto,



1222 (cioè una su quattro) non è priva di occupazione, ma ha addirittura un contratto di lavoro a tempo indeterminato. Sono i cosiddetti "lavoratori poveri" (con un salario troppo basso, reso ancora più inidoneo a sostenere le minime necessità della vita, a causa del recente e prolungato periodo di aumento dell'inflazione e di diminuzione del potere d'acquisto dei salari). Già questo rilievo è sufficiente per mostrare quale realtà nascondano dati apparentemente positivi». Collegato con la situazione lavorativa «È il problema dell'emergenza abitativa. Sono numerose le famiglie - ha sottolineato l'arcivescovo - che, con le entrate ordinarie, non riescono a far fronte alle normali spese di mantenimento e gestione di un'abitazione (il canone di locazione, le spese per l'amministrazione e per le utenze). Anche questo è confermato puntualmente dai nostri centri di ascolto: gran parte (oltre il 63%) delle erogazioni è destinato proprio alle spese per la casa. L'inevitabile conseguenza è che ai centri d'ascolto diffusi sul territorio diocesano e alle nostre parrocchie, sempre più spesso, si rivolgano persone che chiedono di essere aiutate a non dover lasciare la propria abitazione. Spesso arrivano già con il decreto di sfratto notificato ed esecutivo. La situazione è oggettivamente grave ed è necessario agire concretamente tutti insieme. La Chiesa genovese è vicina a ogni situazione di crisi, difficoltà, sconforto. Attraverso le parrocchie, luoghi di solidarietà e di comunità che arricchiscono di bontà e accoglienza il nostro territorio, e attraverso le associazioni e i movimenti ci stiamo occupando di questo fenomeno per realizzare progetti di prossimità concreti ed efficaci. Tuttavia, è necessario che l'intervento delle istituzioni pubbliche sia incentivato per evitare che tante famiglie, spesso con bambini, rischino di frantumarsi e precipitino nella disperazione. Trascurare queste difficoltà significherebbe indebolire ulteriormente un tessuto sociale già molto fragile». «È chiaro - ha sottolineato mons. Tasca - il cuore della questione. Non è importante soltanto che aumentino le persone titolari di contratti di lavoro, ma anche che i posti di lavoro siano "buoni", che l'occupazione sia "di qualità". In particolare, a Genova sta crescendo molto il settore turistico, vocazione peculiare del nostro territorio, per la sua storia e per la sua bellezza naturalistica e artistica. Nondimeno, è decisivo che siano promossi, anche con opportuni investimenti pubblici, altri comparti produttivi, non solo quelli industriali tradizionalmente legati allo sviluppo economico della nostra città, ma anche - e soprattutto - settori dinamici, innovativi. È molto positivo, al riguardo, il ruolo attivo di sinergie che stanno creando numerose nuove opportunità in campi particolarmente innovativi (intelligenza artificiale, robotica, biomedicale, ecc.) Quando l'impresa, l'amministrazione, il mondo culturale e universitario collaborano tutti ne riceviamo sicuro giovamento». Il sogno del vescovo di Genova è «Una città che sia non solo una perla di architettura, paesaggio, stile di vita, non solo un importante centro amministrativo e industriale, ma anche un grande laboratorio per i servizi e per l'innovazione. I genovesi sanno bene cosa significhi esplorare, creare, scoprire e innovare. I genovesi non hanno paura del nuovo, dell'ignoto, dell'orizzonte che si apre verso terre lontane. I genovesi sono navigatori, esploratori ed innovatori. La storia ci insegna come abbiano creato nuovi strumenti finanziari in quella fucina dei moderni mercati mobiliari che è stato il Banco di San Giorgio. E la

storia ci trasmette anche le copiosissime esperienze di grande imprenditoria, connotata e animata dalla generosità e dalla solidarietà. Pensiamo ai nostri ospedali, alle opere sociali, all'Albergo dei Poveri, al Pammatone, ecc Perché non sognare che anche in questa quarta rivoluzione industriale, la cosiddetta industria 4.0, qualche innovazione positiva possa nascere dagli uomini e dalle donne della nostra città»? La sanità era «Uno degli aspetti dove finora ci sentivamo, più sicuri, ma che oggi presenta profili di preoccupazione. Il diritto alla tutela della salute, previsto in Costituzione, art 32, è estremamente importante perché non è soltanto un diritto individuale, ma anche un diritto "sociale". Il Servizio Sanitario Nazionale è motivo di orgoglio per il nostro Paese e va promosso, difeso e ringraziato. Chi ha bisogno di essere curato, a qualunque classe sociale appartenga, ha diritto a ricevere le cure. Non dobbiamo essere reticenti: il nostro sistema di welfare è possibile solo attraverso la finanza pubblica e perciò è necessaria l'imposizione fiscale, proporzionale, progressiva ed equa, come ancora prevede la Costituzione, art. 53. A tale imposizione fiscale ogni cittadino è tenuto: con onestà, puntualità e diligenza. La salute, però, non dipende solo dalle strutture sanitarie disponibili, ma in maniera ancora più rilevante da fattori non sanitari. Tali fattori sono rappresentati certamente dai comportamenti individuali, come lo stile di vita e le abitudini quotidiane, ecc., ma anche - e correlativamente - da fattori ambientali e sociali, quali l'istruzione, l'occupazione, le condizioni abitative e l'alimentazione, ecc Questo comporta che ci siano zone i cui abitanti vivono situazioni di salute peggiori rispetto a chi vive in altre, non perché non si trovino lì strutture sanitarie disponibili, ma semplicemente perché in quei quartieri le condizioni ambientali e sociali sono peggiori. Tali condizioni incidono sulla vita in generale e sulla salute in particolare. Queste disuguaglianze risultano particolarmente inique, perché potrebbero essere eliminate, se l'intera comunità si attivasse per rimuoverne le cause. La prima responsabilità è dell'amministrazione, ma si tratta di un obiettivo che riguarda ognuno di noi. Tutti siamo chiamati a contribuire per ridurre le disuguaglianze»! Ci sono anche gli effetti dell'isolamento sociale sulla salute . «A Genova il 37% degli anziani vive da solo e si trova esposto al forte rischio dell'isolamento sociale. Le evidenze scientifiche mostrano chiaramente come, a parità di condizioni (età, situazione economica, livello di istruzione, presenza di patologie croniche e area geografica di residenza), l'isolamento sociale aumenti il rischio di disabilità, depressione (+200%), ricovero ospedaliero (+49%), perdita di autonomia nelle attività della vita quotidiana (+21%). La solitudine, nel mondo dei social apparentemente iper-connesso, è considerata la più grave malattia del terzo millennio e l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha definito la disconnessione sociale un urgente problema di salute pubblica. Non posso non ricordare - ha detto l'arcivescovo - come le comunità cristiane rappresentino spesso contesti nei quali la malattia dell'isolamento è guarita con la terapia della comunione e della condivisione. Davvero le nostre parrocchie, le associazioni e i movimenti rappresentano, nella loro capillare diffusione nel territorio, luoghi in cui sentirsi in case sicure, calde, fraterne, collaborative e solidali anche per chi nella propria casa si sente solo, non considerato, talvolta "inutile". Ancora

una volta ringrazio i presbiteri, i diaconi, le religiose, i religiosi e tutte le sorelle e i fratelli laici che ogni giorno, con generosità e dedizione, custodiscono e animano la vita delle nostre comunità. Il percorso del Sinodo vissuto in questi anni dalla nostra Diocesi, in comunione con la Chiesa italiana e universale, ha rivelato ancora di più quanto sia bella e ricca la vita del popolo di Dio che vive, soffre, gioisce e spera in Genova». Secondo l'arcivescovo «Molti analisti elencano gli errori compiuti dalla politica negli ultimi, ma, a ben pensarci, l'errore più grande ci sembra sia stato quello di aver perso la capacità di sognare» e quindi «Abbiamo bisogno di uomini e donne competenti, oneste e generose che facciano della politica un servizio ai cittadini soprattutto a quelli più poveri e più fragili». In conclusione «La fotografia della città ci riporta l'immagine di una realtà composita, dove tanti si impegnano: volontari, istituzioni, parrocchie, associazioni, organizzazioni del terzo settore, mondo del lavoro. La solidarietà non si è mai esaurita, anzi è cresciuta; il desiderio di incontrarsi e camminare insieme è ancora vivo; la fiducia reciproca non si è spenta e in tanti luoghi della nostra città si uniscono le forze per progettare insieme. Nondimeno ci sono ancora molte - troppe - diseguaglianze da abbattere. Queste diseguaglianze non sono né casuali né ineluttabili e non si risolvono soltanto investendo maggiori risorse economiche - pur necessarie - per fronteggiare le emergenze. Si possono e si devono individuare strumenti e modi per eliminarle in modo stabile e strutturale. Ma il problema di fondo è culturale e - ben possiamo dire - spirituale: è necessario dare risposta a una domanda fondamentale: quale società abbiamo in mente e sogniamo? Le diseguaglianze «Sono ingiustizie e perciò la domanda è quale idea di giustizia abbiamo. È chiaro che questo tocca la nostra idea della ricchezza e della sua distribuzione e la nostra idea di accesso alle risorse e alla loro condivisione. Soltanto condividendo valori e progetti si possono affrontare insieme le diseguaglianze e iniziare a sconfiggerle». E «Genova ha storia, caratteristiche e forza per diventare un modello di una nuova società che include, che mette la persona al centro, che restituisce giustizia e dignità a ognuno, e che favorisce l'espressione creativa e libera della personalità di ogni donna e uomo in qualsiasi stato e in ogni situazione. Una città in cui si possa sognare insieme e realizzare insieme questi sogni».

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Lorenzo Giacobbe presidente dei Giovani di Assagenti

Classe 1987, lavora come broker marittimo presso Januamar. Succede a Gian Alberto Cerruti Per i prossimi quattro anni sarà Lorenzo Giacobbe il presidente del Gruppo Giovani di Assagenti. L'associazione degli agenti marittimi di **Genova** in assemblea lo ha nominato nei giorni scorsi. Succede a Gian Alberto Cerruti. Classe 1987, Giacobbe debutta nel mondo del lavoro marittimo nel 2010 come broker di Januamar, dove ancora ricopre questo ruolo. Nel suo discorso di insediamento il nuovo presidente ringrazia Cerruti per «il lavoro svolto insieme in questi ultimi anni ma anche a tutto il Gruppo Giovani per la fiducia che hanno deciso di riporre in me. Da una parte mi sento un veterano del Gruppo, che frequento dal 2010, dall'altro non posso nascondere l'emozione per l'assunzione di questa carica che accorpa tante idee, progetti e sogni che noi giovani vogliamo trasformare in realtà». Giacobbe sarà affiancato dai vicepresidenti Pietro Abbona e Andea Pompei. Membri del Comitato direttivo sono: Pietro Abbona (Fratelli Cosulich), Andrea Pompei (Faster), Michele Pezzano (Arkas Italia), Bruno Parodi (Hapag Lloyd), Carola Rosina (Fratelli Cosulich), Carlo Gariazzo (ONE), Andrea Arena (HB Shipping) e Niccolò Braibanti (Hapag Lloyd). Condividi Tag nomine agenti marittimi Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Lorenzo Giacobbe presidente dei Giovani di Assagenti



06/24/2024 14:07

Classe 1987, lavora come broker marittimo presso Januamar. Succede a Gian Alberto Cerruti Per i prossimi quattro anni sarà Lorenzo Giacobbe il presidente del Gruppo Giovani di Assagenti. L'associazione degli agenti marittimi di Genova in assemblea lo ha nominato nei giorni scorsi. Succede a Gian Alberto Cerruti. Classe 1987, Giacobbe debutta nel mondo del lavoro marittimo nel 2010 come broker di Januamar, dove ancora ricopre questo ruolo. Nel suo discorso di insediamento il nuovo presidente ringrazia Cerruti per «il lavoro svolto insieme in questi ultimi anni ma anche a tutto il Gruppo Giovani per la fiducia che hanno deciso di riporre in me. Da una parte mi sento un veterano del Gruppo, che frequento dal 2010, dall'altro non posso nascondere l'emozione per l'assunzione di questa carica che accorpa tante idee, progetti e sogni che noi giovani vogliamo trasformare in realtà». Giacobbe sarà affiancato dai vicepresidenti Pietro Abbona e Andea Pompei. Membri del Comitato direttivo sono: Pietro Abbona (Fratelli Cosulich), Andrea Pompei (Faster), Michele Pezzano (Arkas Italia), Bruno Parodi (Hapag Lloyd), Carola Rosina (Fratelli Cosulich), Carlo Gariazzo (ONE), Andrea Arena (HB Shipping) e Niccolò Braibanti (Hapag Lloyd). Condividi Tag nomine agenti marittimi Articoli correlati.

L'inchiesta rischia di rallentare le grandi opere

Monsignor Marco Tasca, Arcivescovo di Genova, nel giorno del patrono San Giovanni ha affrontato numerosi temi nella sua omelia: lavoro, povertà e anche l'inchiesta che ha travolto la nostra regione il 7 maggio. "Le notizie che arrivano dal mondo, nella loro durezza e drammaticità, ci preoccupano e spesso infondono in noi un senso di grande insicurezza. In questo cambiamento d'epoca, le tradizioni e le abitudini sembrano non essere più sufficienti per farci guardare con speranza al futuro. Spesso l'orizzonte ci appare ristretto, progettare risulta più difficile, le riserve di fiducia sembrano esaurite. È comune osservare come questi sentimenti investano le nuove generazioni, ma possiamo riconoscere che tutti ne siamo toccati. Non possiamo più agire come si è sempre fatto. Si sono imposti con forza nuovi modi di comunicare, di lavorare e di relazionarsi. L'ultimo rapporto Censis (dicembre 2023) definisce gli italiani di oggi "sonnambuli, ciechi dinanzi ai presagi, [persone] che vivono reazioni amplificate, che troppo spesso tendono a ribaltare verità scientifiche" Quest'analisi è proprio vera? La sentiamo vera? A Genova siamo o ci sentiamo così? Rispetto a un contesto effettivamente segnato anche da prospettive che inquietano come stiamo reagendo? Come ci sentiamo interpellati di fronte a queste sollecitazioni? Quali sono gli ambiti che ci preoccupano di più? E dove possiamo trovare segnali di speranza? Come rendere "più umana" una società che fronteggia le sfide dell'intelligenza artificiale? Come rendere più solidale una società spesso indotta a ripiegamenti individualisti? La Chiesa genovese da sempre è attenta alla questione del lavoro, che garantisce alla persona umana la sua dignità rendendola capace di autonomia e di effettiva libertà. Con il lavoro l'uomo custodisce e fa fruttare il giardino che Dio gli affida e sul lavoro si fonda la democrazia repubblicana che la nostra Costituzione tutela e disciplina. Se è vero che i dati sull'occupazione nella città di Genova, riguardanti l'anno 2023, registrano un aumento di occupati rispetto all'anno precedente, è anche vero che tali dati meritano attenta analisi per verificare se all'incremento dell'occupazione corrisponda un miglioramento delle condizioni di salario e, in generale, di vita dei lavoratori. Una prima domanda: tutti coloro che lavorano nella nostra città hanno un lavoro stabile che permetta di garantire serenità per loro e per le loro famiglie? I dati più recenti rivelano che l'87,5 % dei nuovi occupati ha concluso contratti precari, mentre solo il 12,5% è stato assunto con contratti a tempo indeterminato. La precarizzazione del lavoro genera la precarizzazione della vita, con conseguenza nefaste sulla possibilità, anzitutto per i giovani, di progettare il futuro. Ciò ha riflessi di ordine psicologico, sociale e demografico. La precarietà del lavoro spesso si accompagna anche a insufficiente sicurezza con rischi per la salute e talvolta anche per la vita stessa dei lavoratori. La seconda domanda è chiederci perché le rilevazioni statistiche



nazionali (ISTAT) mettano in evidenza che, nonostante la crescita numerica degli occupati, la povertà non diminuisce, ma aumenta? Questo paradosso viene drammaticamente confermato anche a Genova dai dati della Caritas diocesana. Su 4891 persone aiutate dai centri di ascolto, 1222 (cioè una su quattro) non è priva di occupazione, ma ha addirittura un contratto di lavoro a tempo indeterminato. Sono i cosiddetti "lavoratori poveri" (con un salario troppo basso, reso ancora più inidoneo a sostenere le minime necessità della vita, a causa del recente e prolungato periodo di aumento dell'inflazione e di diminuzione del potere d'acquisto dei salari). Già questo rilievo è sufficiente per mostrare quale realtà nascondano dati apparentemente positivi. Collegato con la situazione lavorativa è il problema dell'emergenza abitativa. Sono numerose le famiglie che, con le entrate ordinarie, non riescono a far fronte alle normali spese di mantenimento e gestione di un'abitazione (il canone di locazione, le spese per l'amministrazione e per le utenze). Anche questo è confermato puntualmente dai nostri centri di ascolto: gran parte (oltre il 63%) delle erogazioni è destinato proprio alle spese per la casa. L'inevitabile conseguenza è che ai centri d'ascolto diffusi sul territorio diocesano e alle nostre parrocchie, sempre più spesso, si rivolgono persone che chiedono di essere aiutate a non dover lasciare la propria abitazione. Spesso arrivano già con il decreto di sfratto notificato ed esecutivo. La situazione è oggettivamente grave ed è necessario agire concretamente tutti insieme. La Chiesa genovese è vicina a ogni situazione di crisi, difficoltà, sconforto. Attraverso le parrocchie, luoghi di solidarietà e di comunità che arricchiscono di bontà e accoglienza il nostro territorio, e attraverso le associazioni e i movimenti ci stiamo occupando di questo fenomeno per realizzare progetti di prossimità concreti ed efficaci. Tuttavia, è necessario che l'intervento delle istituzioni pubbliche sia incentivato per evitare che tante famiglie, spesso con bambini, rischino di frantumarsi e precipitino nella disperazione. Trascurare queste difficoltà significherebbe indebolire ulteriormente un tessuto sociale già molto fragile. Spesso si ricorda che la nostra città e la nostra regione hanno un'elevata presenza di popolazione anziana. Frequentemente questo rilievo è visto come negativo per l'inevitabile incidenza che tale presenza ha sulla dimensione dell'welfare. Ma voglio oggi ringraziare gli anziani così numerosi nel nostro territorio, perché spesso esercitano con molta generosità un vero servizio sociale. Sappiamo infatti che molte famiglie sfrattate vengono accolte nelle case dei loro parenti anziani, che assicurano un tetto, ma che spesso non possono garantire abitazioni realmente dignitose, soprattutto quando riaccolgono figli e nipoti. Sarebbe utile che le istituzioni competenti per questi rilevanti problemi sociali convocassero tavoli di confronto finalizzati a porre argini a un fenomeno che sta manifestando tutta la sua gravità. È chiaro il cuore della questione. Non è importante soltanto che aumentino le persone titolari di contratti di lavoro, ma anche che i posti di lavoro siano "buoni", che l'occupazione sia "di qualità". In particolare, a Genova sta crescendo molto il settore turistico, vocazione peculiare del nostro territorio, per la sua storia e per la sua bellezza naturalistica e artistica. Nondimeno, è decisivo che siano promossi, anche con opportuni investimenti pubblici, altri comparti produttivi, non solo quelli industriali tradizionalmente

legati allo sviluppo economico della nostra città, ma anche - e soprattutto - settori dinamici, innovativi. È molto positivo, al riguardo, il ruolo attivo di sinergie che stanno creando numerose nuove opportunità in campi particolarmente innovativi (intelligenza artificiale, robotica, biomedicale, ecc.) Quando l'impresa, l'amministrazione, il mondo culturale e universitario collaborano tutti ne riceviamo sicuro giovamento. Sogno una città che sia non solo una perla di architettura, paesaggio, stile di vita, non solo un importante centro amministrativo e industriale, ma anche un grande laboratorio per i servizi e per l'innovazione. I genovesi sanno bene cosa significhi esplorare, creare, scoprire e innovare. I genovesi non hanno paura del nuovo, dell'ignoto, dell'orizzonte che si apre verso terre lontane. I genovesi sono navigatori, esploratori ed innovatori. La storia ci insegna come abbiano creato nuovi strumenti finanziari in quella fucina dei moderni mercati mobiliari che è stato il Banco di San Giorgio. E la storia ci trasmette anche le copiosissime esperienze di grande imprenditoria, connotata e animata dalla generosità e dalla solidarietà. Pensiamo ai nostri ospedali, alle opere sociali, all'Albergo dei Poveri, al Pammatone, ecc. Perché non sognare che anche in questa quarta rivoluzione industriale (la c.d. industria 4.0) qualche innovazione positiva possa nascere dagli uomini e dalle donne della nostra città? Alcune indagini giudiziarie, a tutti note, hanno coinvolto parte del sistema produttivo regionale e genovese. Non compete a noi alcuna valutazione di merito, in costanza dell'attività della Magistratura secondo le procedure previste dal nostro ordinamento giuridico. La preoccupazione della Chiesa genovese riguarda la possibilità che questa situazione rallenti o arresti l'avanzamento delle grandi opere di cui Genova ha urgente e improcrastinabile necessità. Queste infrastrutture potrebbero modificare e potenziare la dimensione della nostra città. Da un centro urbano medio-grande diverremmo una città realmente internazionale con un **porto** che diventerebbe - anzi ritornerebbe - fra i più importanti di Europa. La città, che negli ultimi 40 anni ha perso decine di migliaia di posti di lavoro e centinaia di migliaia di abitanti, potrebbe invertire la rotta e veder crescere l'occupazione, con lavori stabili e dignitosamente retribuiti. Tutta la comunità ne trarrebbe vantaggio: le imprese, i professionisti, l'università, ognuno di noi. In questo momento così difficile siamo particolarmente vicini alle grandi aziende genovesi, alcune delle quali sperimentano da tempo situazioni di crisi, e siamo vicini a tutti i lavoratori che, a qualunque titolo, ogni giorno dedicano energie, intelligenza e fatica per rendere migliore, più ricca e più moderna, la città in cui viviamo. Vorrei che tutti sentissero la vicinanza della Chiesa che non smette di pregare il Signore e contestualmente si impegna con operosa determinazione a realizzare tutto ciò che è possibile affinché il lavoro - il lavoro "buono" - non manchi mai e a nessuno. È uno degli aspetti dove finora ci sentivamo, più sicuri, ma che oggi presenta profili di preoccupazione. Il diritto alla tutela della salute, previsto in Costituzione (art 32), è estremamente importante perché non è soltanto un diritto individuale, ma anche un diritto "sociale". Il Servizio Sanitario Nazionale è motivo di orgoglio per il nostro Paese e va promosso, difeso e ringraziato. Chi ha bisogno di essere curato, a qualunque classe sociale appartenga, ha diritto a ricevere le

cure. Non dobbiamo essere reticenti: il nostro sistema di welfare è possibile solo attraverso la finanza pubblica e perciò è necessaria l'imposizione fiscale, proporzionale, progressiva ed equa, come ancora prevede la Costituzione (art. 53). A tale imposizione fiscale ogni cittadino è tenuto: con onestà, puntualità e diligenza. La salute non dipende solo dalle strutture sanitarie disponibili, ma in maniera ancora più rilevante da fattori non sanitari. Tali fattori sono rappresentati certamente dai comportamenti individuali, come lo stile di vita e le abitudini quotidiane, ecc., ma anche - e correlativamente - da fattori ambientali e sociali, quali l'istruzione, l'occupazione, le condizioni abitative e l'alimentazione, ecc. Questo comporta che ci siano zone in cui abitanti vivono situazioni di salute peggiori rispetto a chi vive in altre, non perché non si trovino lì strutture sanitarie disponibili, ma semplicemente perché in quei quartieri le condizioni ambientali e sociali sono peggiori. Tali condizioni incidono sulla vita in generale e sulla salute in particolare. Queste disuguaglianze risultano particolarmente inique, perché potrebbero essere eliminate, se l'intera comunità si attivasse per rimuoverne le cause. La prima responsabilità è dell'amministrazione, ma si tratta di un obiettivo che riguarda ognuno di noi. Tutti siamo chiamati a contribuire per ridurre le disuguaglianze! A Genova il 37% degli anziani vive da solo e si trova esposto al forte rischio dell'isolamento sociale. Le evidenze scientifiche mostrano chiaramente come, a parità di condizioni (età, situazione economica, livello di istruzione, presenza di patologie croniche e area geografica di residenza), l'isolamento sociale aumenti il rischio di disabilità, depressione (+200%), ricovero ospedaliero (+49%), perdita di autonomia nelle attività della vita quotidiana (+21%). La solitudine, nel mondo dei social apparentemente iper-connesso, è considerata la più grave malattia del terzo millennio e l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha definito la disconnessione sociale un urgente problema di salute pubblica. Non posso non ricordare come le comunità cristiane rappresentino spesso contesti nei quali la malattia dell'isolamento è guarita con la terapia della comunione e della condivisione. Davvero le nostre parrocchie, le associazioni e i movimenti rappresentano, nella loro capillare diffusione nel territorio, luoghi in cui sentirsi in case sicure, calde, fraterne, collaborative e solidali anche per chi nella propria casa si sente solo, non considerato, talvolta "inutile". Ancora una volta ringrazio i presbiteri, i diaconi, le religiose, i religiosi e tutte le sorelle e i fratelli laici che ogni giorno, con generosità e dedizione, custodiscono e animano la vita delle nostre comunità. Il percorso del Sinodo vissuto in questi anni dalla nostra Diocesi, in comunione con la Chiesa italiana e universale, ha rivelato ancora di più quanto sia bella e ricca la vita del popolo di Dio che vive, soffre, gioisce e spera in Genova. Dal 3 al 7 luglio la Chiesa Italiana sarà riunita a Trieste per il consueto appuntamento delle Settimane sociali che ha come titolo; "Al cuore della democrazia - partecipare tra storia e futuro". Riteniamo che sia indispensabile che tutti i cittadini italiani e in particolare coloro che si definiscono cattolici, tornino a percepire la politica come uno spazio e un'attività dove mettere a disposizione, per il bene comune, i propri talenti. Non solo è necessario, ma è urgente! La democrazia si nutre di partecipazione e, quando la partecipazione

si affievolisce, la stessa democrazia è a rischio. L'individualismo, più o meno travestito, si affaccia come seduzione e come illusoria risposta, facendo leva sulle paure e sulle difficoltà. Come cattolici dobbiamo ripetere e ripeterci ancora una volta che mai il ripiegamento sull'interesse particolare e mai la paura di costruire un futuro migliore potranno essere strade percorribili e feconde. I Padri costituenti avevano chiari gli obiettivi di perseguire il bene comune, la solidarietà, la sussidiarietà, le libertà individuali, lo sviluppo della personalità di ognuno, la giustizia sociale, entro una cornice di equilibri istituzionali volti a permettere l'efficace esercizio della democrazia rappresentativa. Questa chiarezza di obiettivi rese possibile l'elaborazione di una carta costituzionale condivisa e ispiratrice di futuro. Riteniamo che questi debbano essere gli imprescindibili obiettivi di ogni revisione normativa che incida sui fondamentali principi che informano il nostro vivere civile. Molti analisti elencano gli errori compiuti dalla politica negli ultimi, ma, a ben pensarci, l'errore più grande ci sembra sia stato quello di aver perso la capacità di sognare. Vorremmo che tanti cittadini e cittadine si impegnassero attivamente per collaborare a creare un Paese migliore e soprattutto a sognare un Paese dove le future generazioni possano vivere più serene e più felici, dove i diritti costituzionali siano garantiti a tutti: in particolare il diritto al lavoro, il diritto alle cure, il diritto all'istruzione e il diritto alla casa. Abbiamo bisogno di uomini e donne competenti, oneste e generose che facciano della politica un servizio ai cittadini soprattutto a quelli più poveri e più fragili. La fotografia della città ci riporta l'immagine di una realtà composita, dove tanti si impegnano: volontari, istituzioni, parrocchie, associazioni, organizzazioni del terzo settore, mondo del lavoro. La solidarietà non si è mai esaurita, anzi è cresciuta; il desiderio di incontrarsi e camminare insieme è ancora vivo; la fiducia reciproca non si è spenta e in tanti luoghi della nostra città si uniscono le forze per progettare insieme. Nondimeno ci sono ancora molte - troppe - diseguaglianze da abbattere. Queste diseguaglianze non sono né casuali né ineluttabili e non si risolvono soltanto investendo maggiori risorse economiche - pur necessarie - per fronteggiare le emergenze. Si possono e si devono individuare strumenti e modi per eliminarle in modo stabile e strutturale. Ma il problema di fondo è culturale e - ben possiamo dire - spirituale: è necessario dare risposta a una domanda fondamentale: quale società abbiamo in mente e sogniamo? Le diseguaglianze sono ingiustizie e perciò la domanda è quale idea di giustizia abbiamo. È chiaro che questo tocca la nostra idea della ricchezza e della sua distribuzione e la nostra idea di accesso alle risorse e alla loro condivisione. Soltanto condividendo valori e progetti si possono affrontare insieme le diseguaglianze e iniziare a sconfiggerle. Apprezziamo gli sforzi, che molti stanno compiendo, per rendere più diffuse e accessibili le differenti forme di accoglienza e di cura indispensabili perché ognuno si senta parte di una comunità solidale. La qualità e l'efficacia dell'attenzione e della cura verso i più deboli indica la misura di civiltà di una comunità. Una comunità è civile, equa, giusta solo se nessuno deve rimanere indietro, se nessuno vede restringersi le proprie possibilità di realizzazione, se nessuno vede il futuro dinanzi a sé segnato dall'insicurezza e dalla paura. È civile

una società in cui ognuno si sente importante e in cui a ognuno importa degli altri, perché tutti siamo portatori di capacità, competenze e di un desiderio di vita indispensabile alla casa comune che vogliamo edificare. Mantenere costantemente l'attenzione sui più deboli è il punto di partenza per lavorare insieme come Chiesa, organizzazioni pubbliche e private, per essere congiuntamente rivolti alla costruzione di un modello di sviluppo nuovo e solidale. Rinnoviamo il nostro impegno per porci insieme a servizio di questa speranza. Possiamo ancora annunciare insieme al mondo che ogni gesto di solidarietà e collaborazione rappresenta la più efficace contestazione di visioni individualiste e pessimiste del futuro. Possiamo ancora prendere, con fiducia, il largo verso orizzonti talvolta incerti, ma carichi di speranza. Possiamo ancora sognare insieme e sappiamo che il Signore ha a cuore questi sogni e li benedice. Genova ha storia, caratteristiche e forza per diventare un modello di una nuova società che include, che mette la persona al centro, che restituisce giustizia e dignità a ognuno, e che favorisce l'espressione creativa e libera della personalità di ogni donna e uomo in qualsiasi stato e in ogni situazione. Una città in cui si possa sognare insieme e realizzare insieme questi sogni. Non stanchiamoci mai di sognare e realizzare questa speranza!".

Genova, martedì manifestazione e presidio ai varchi portuali

GENOVA - Possibili pesanti disagi alla viabilità questo martedì 25 giugno a Genova con il presidio ai varchi portuali. Una manifestazione organizzata per dire no al traffico di armi in porto e in generale contro la guerra. A organizzarla diverse organizzazioni tra cui il Calp, Osa, Cambiare Rotta, i sindacati di base Usb, i giovani palestinesi e molti altri. Nel mirino degli organizzatori soprattutto le navi che fanno scalo a Genova e che rifornirebbero l'esercito israeliano nella guerra a Gaza contro i palestinesi. Potenziati i controlli da parte della polizia con la presenza anche di mezzi dotati di barriere mobili. Il presidio inizierà già alle sei del mattino. Tra le zone più monitorate ci sono varco Etiopia, varco Albertazzi e il nodo di San Benigno dove avverranno i presidii. A Genova per l'occasione è previsto l'arrivo di un centinaio di manifestanti da diverse zone d'Italia. Previsto un potenziamento dei controlli anche da parte della polizia locale chiamata a regolare il traffico. Proprio il traffico risulta a rischio. Questo martedì segna infatti la ripresa del lavoro in porto a Genova dopo il weekend lungo di San Giovanni, patrono della città. A rischio la viabilità in lungomare Canepa e a Genova Ovest per i tanti mezzi che già dalle prime ore della mattina, sono diretti verso l'imbarco traghetti. La manifestazione si svolge inoltre in concomitanza con lo sciopero della logistica organizzato da Si Cobas proprio per questo martedì 25 giugno. Già in passato a Genova il blocco dei varchi portuali da parte di manifestanti ha causato code e pesanti ripercussioni alla viabilità cittadina. Anche la pioggia prevista potrebbe contribuire a mandare ulteriormente in tilt il traffico cittadino.



Falteri (Federlogistica): "La nuova diga fondamentale per lo sviluppo concreto di Genova"

"La nuova diga è un'opera fondamentale per lo sviluppo concreto della nostra città. Genova si candida a diventare un centro di gravità per le grandi navi e un grande hub logistico per il commercio in Europa. La nuova diga consentirà l'ingresso nel porto di Genova delle grandi navi portacontainer, lunghe oltre 400 metri e larghe 60 metri, e delle navi da crociera World Class e permetterà al porto del capoluogo ligure di competere con i maggiori porti europei". Il vicepresidente di Federlogistica Davide Falteri, non ha dubbi e mette al centro l'importanza delle infrastrutture, puntando sulla nuova diga per accrescere le potenzialità soprattutto del mondo crocieristico, che ha visto Genova recentemente capitale europea grazie all'ospitalità della manifestazione internazionale di settore Clia Cruise Week. Secondo un recente report pubblicato dalla stessa associazione di settore, nel 2024 in Italia si potrebbe superare la quota di 14 milioni di passeggeri movimentati (tra imbarchi, sbarchi e transiti), e i 60 porti crocieristici della penisola registreranno oltre 5.200 approdi. Un elemento confermato se si guarda agli investimenti delle compagnie che nei prossimi cinque anni spenderanno circa 34 miliardi di euro per il varo di 55 nuove navi. Il 98% di questi investimenti avverrà in Europa". Secondo una recente stima invece di Cemar, la Liguria è la seconda regione in Italia dopo il Lazio per numero di passeggeri, attestandosi a quota 3,1 milioni. Ma in Liguria si concentra ben l'83% delle agenzie marittime, alle quali è affidata la gestione degli scali delle navi da crociera nei porti italiani. Negli scali coinvolti nel traffico crocieristico, Genova conta 1,7 milioni di passeggeri, seconda dietro a Civitavecchia, a livello nazionale al sesto posto troviamo Savona e all'ottavo La Spezia. L'importanza della Diga secondo Federlogistica "La nuova diga foranea - spiega Falteri - è un'opera necessaria per garantire l'ammodernamento del nostro porto e la sua competitività in ambito marittimo. Dobbiamo tenere conto che si tratta di una costruzione unica al mondo per complessità, dimensioni e ricadute positive attese sulla città. La Liguria ha una sfida decisiva davanti a sé. La nuova diga, il terzo valico e la gronda (la bretella autostradale che andrebbe ad allacciare il traffico autostradale proveniente dalla Francia e diretto verso la Lombardia) sono tutte opere collegate tra loro, che mirano a far assumere al Nord-Ovest italiano il ruolo di porta meridionale dell'Europa. E questo significa più attrattività per il territorio e più opportunità per le imprese". A questo proposito, Falteri mette in risalto un altro tema centrale, collegato allo sviluppo e all'attrattività della città. "È fondamentale procedere spediti nella regolamentazione delle Zone Logistiche Semplificate e integrarle con le aree di crisi complesse e ai corridoi doganali. Per favorire nuovi investimenti sul territorio e nuova occupazione, la semplificazione e la sinergia sono elementi fondamentali. Senza dimenticare la questione delle aree ex Ilva", che oggi sono ancora in attesa



Ship Mag

Genova, Voltri

di destinazione. "Genova ha bisogno di spazi, e l'utilizzo di parte di quelle aree di Cornigliano per nuovi settori, come la logistica, collegati con il nostro porto, è strategico per dare un ulteriore stimolo di crescita alla nostra città". Leonardo Parigi.

Carburante per le vacanze, l'esperienza di Bunkeroil per il settore cruise

"La nostra società si è sempre occupata di compravendita di carburanti navali e di lubrificanti, e quindi abbiamo un'esperienza verticale in questo settore. Siamo partiti dal porto di Livorno, ma nel corso degli anni ci siamo espansi anche su altre realtà come Genova, dove oggi siamo i primi operatori bunker, e possiamo guardare al futuro con diverse idee di sviluppo". Marco Penco Bunker Trader di Bunkeroil , sintetizza così tanti anni di lavoro della società livornese, operativa dal 1980 nello scalo toscano, dove possiede anche spazi di stoccaggio dei prodotti, in partnership con il Gruppo D'Alesio, con la società Dalmare, proprietaria delle bettoline e dei depositi costieri. "I nostri porti di riferimento sono Livorno, Piombino e La Spezia, e abbiamo fatto dell'alto Tirreno il nostro spazio principale di crescita", racconta ancora Penco. " La maggior parte dei traghetti del porto di Genova vengono riforniti dal nostro bunker , e questo ci fa sentire anche parte delle vacanze delle tante migliaia di persone che quest'estate saliranno a bordo delle navi in partenza. Ma ovviamente sappiamo bene quale sia l'importanza di questo settore anche per l'economia italiana, che grazie alle "Autostrade del mare" ha saputo dare al Ro-Ro uno sviluppo più sostenibile ed efficace al traffico marittimo italiano". In questi anni anche il tema dei carburanti sta vivendo un momento di transizione, in nome di una maggiore sostenibilità e per traghettare l'orizzonte del 2050 per avere un settore marittimo con il minimo assoluto di impatto ambientale. " Per mantenere la nostra attività florida e per vederla crescere anche nei termini di un minore impatto lavoriamo già per avere una grande disponibilità di biofuel , perché la richiesta di questa tipologia di carburante si fa sempre più pressante da parte degli armatori, principalmente sul segmento dei traghetti. Sono prodotti che necessitano di accorgimenti particolari nei depositi costieri e nelle bettoline, soprattutto per la parte di flussi e di miscelatori, e quindi è fondamentale avere un'impiantistica specifica per lavorare correttamente con questi impianti". Oltre il biofuel, verso le emissioni zero Il Mediterraneo vedrà una profonda trasformazione anche il prossimo anno, quando diventerà area Seca, con la conseguente richiesta di avere unità marittime che utilizzino carburante con un limite di zolfo non superiore allo 0,1%, rispetto allo 0,5% attuale. " Per questo ci stiamo già muovendo con diversi produttori , mentre altri carburanti come gli e-Fuels serviranno in una fase successiva. Al momento non è ancora chiara la tendenza internazionale sul prodotto di riferimento, per quanto probabilmente avremo un ventaglio di opzioni in base alla tipologia di unità in mare. Ma chiaramente non si potranno avere a disposizione tutti i carburanti di cui si parla in tutti i porti, in maniera economica e pratica. Sarebbe insostenibile e illogico. Dal metanolo all'ammoniaca, alcuni carburanti saranno prevalentemente ready-to-go, e quindi utilizzabili con gli impianti attuali o precisi per le nuove unità oggi in cantiere

Ship Mag

Carburante per le vacanze, l'esperienza di Bunkeroil per il settore cruise

06/24/2024 16:05

LEONARDO PARIGI

"La nostra società si è sempre occupata di compravendita di carburanti navali e di lubrificanti, e quindi abbiamo un'esperienza verticale in questo settore. Siamo partiti dal porto di Livorno, ma nel corso degli anni ci siamo espansi anche su altre realtà come Genova, dove oggi siamo i primi operatori bunker, e possiamo guardare al futuro con diverse idee di sviluppo". Marco Penco Bunker Trader di Bunkeroil , sintetizza così tanti anni di lavoro della società livornese, operativa dal 1980 nello scalo toscano, dove possiede anche spazi di stoccaggio dei prodotti, in partnership con il Gruppo D'Alesio, con la società Dalmare, proprietaria delle bettoline e dei depositi costieri. "I nostri porti di riferimento sono Livorno, Piombino e La Spezia, e abbiamo fatto dell'alto Tirreno il nostro spazio principale di crescita", racconta ancora Penco. " La maggior parte dei traghetti del porto di Genova vengono riforniti dal nostro bunker , e questo ci fa sentire anche parte delle vacanze delle tante migliaia di persone che quest'estate saliranno a bordo delle navi in partenza. Ma ovviamente sappiamo bene quale sia l'importanza di questo settore anche per l'economia italiana, che grazie alle "Autostrade del mare" ha saputo dare al Ro-Ro uno sviluppo più sostenibile ed efficace al traffico marittimo italiano". In questi anni anche il tema dei carburanti sta vivendo un momento di transizione, in nome di una maggiore sostenibilità e per traghettare l'orizzonte del 2050 per avere un settore marittimo con il minimo assoluto di impatto ambientale. " Per mantenere la nostra attività florida e per vederla crescere anche nei termini di un minore impatto lavoriamo già per avere una grande disponibilità di biofuel , perché la richiesta di questa tipologia di carburante si fa sempre più pressante da parte degli armatori, principalmente sul segmento dei traghetti. Sono prodotti che necessitano di accorgimenti particolari nei depositi costieri e nelle bettoline, soprattutto per la parte di flussi e di miscelatori, e quindi è fondamentale avere un'impiantistica specifica per lavorare correttamente con questi impianti". Oltre il biofuel, verso le emissioni zero Il Mediterraneo vedrà una profonda trasformazione anche il prossimo anno, quando diventerà area Seca, con la conseguente richiesta di avere unità marittime che utilizzino carburante con un limite di zolfo non superiore allo 0,1%, rispetto allo 0,5% attuale. " Per questo ci stiamo già muovendo con diversi produttori , mentre altri carburanti come gli e-Fuels serviranno in una fase successiva. Al momento non è ancora chiara la tendenza internazionale sul prodotto di riferimento, per quanto probabilmente avremo un ventaglio di opzioni in base alla tipologia di unità in mare. Ma chiaramente non si potranno avere a disposizione tutti i carburanti di cui si parla in tutti i porti, in maniera economica e pratica. Sarebbe insostenibile e illogico. Dal metanolo all'ammoniaca, alcuni carburanti saranno prevalentemente ready-to-go, e quindi utilizzabili con gli impianti attuali o precisi per le nuove unità oggi in cantiere in tutto il mondo, mentre altri avranno bisogno della costruzione di

Ship Mag

Genova, Voltri

in tutto il mondo, mentre altri avranno bisogno della costruzione di linee ad hoc. Il gas naturale liquefatto (LNG, ndr) è il prodotto che richiede la logistica più complicata, e infatti non avrà un lungo periodo di utilizzo". I team di Bunkeroil, specializzati proprio nella fornitura di carburante ai traghetti, sono in grado di rispondere alle necessità di manutenzione e di approvvigionamento, anche per evitare errori e problemi, difficili poi da risolvere quando inizia la stagione estiva. "Verso Ferragosto inizierà lo shortage del carburante, perché le navi raddoppiano le corse e si creano quindi dei colli di bottiglia. Ma sappiamo gestire tutte le evenienze del caso, proprio grazie alla lunga esperienza in questo campo". Leonardo Parigi.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Interessano anche l'Italia le due linee container ristrutturate da Cma Cgm

Porti Apportate variazioni a seguito della crisi del Mar Rosso sulle linee Euronaf e Tmx 2 che scalano diversi porti italiani di REDAZIONE SHIPPING ITALY La compagnia di navigazione containerizzata francese Cma Cgm informa con una nota di aver ristrutturato i suoi servizi nel Mediterraneo apportando variazioni alle linee Euronaf e Tmx 2 che scalano diversi porti italiani. Il servizio Euronaf è incentrato sul bacino del Mediterraneo occidentale mentre il servizio Tmx 2 collega la Turchia con l'Italia, la Francia e l'Algeria. La compagnia ha spiegato che le modifiche dei servizi sono state introdotte a seguito della crisi del Mar Rosso, che ha favorito il dirottamento delle navi verso il Capo di Buona Speranza. Relativamente ai porti italiani, alla rinnovata rotazione Alga dell'Euronaf verranno inclusi scali alla Spezia e la nuova configurazione della linea toccherà **Genova**, Marsiglia, Algeri e La Spezia. Inoltre il porto di Livorno, sinora incluso nella rotazione Algom dell'Euronaf verrà incluso con altri porti italiani nella nuova rotazione Algs dell'Euronaf che effettuerà scali ai porti di **Genova**, Malta, Skikda, Trapani, Malta, Augusta, Napoli, Livorno, La Spezia. Inoltre alla rotazione del servizio Tmx 2 Turkey Med Express, che in Italia tocca i porti di **Genova** e Salerno, verranno aggiunti scali ai porti algerini di Djen Djen e Annaba. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Ritardo per la Diga di Genova, effetti a catena

Impatti anche sugli altri cantieri se resta il ritardo di un anno. Il peso della variante Spinelli chiesta da Signorini a luglio 2023 Genova - Stesso prezzo ma un anno in più di lavori, o 180 milioni in più ma coi tempi previsti dal contratto iniziale? Sono questi i termini del duro scambio epistolare raccontato ieri dal Secolo XIX: un braccio di ferro sulla nuova Diga foranea tra l'appaltante (l'Autorità portuale di Genova sotto la supervisione del commissario straordinario Marco Bucci) e il consorzio che la sta costruendo, PerGenova Breakwater. Una fonte certa di ritardo è stata la necessità di spostare il cantiere-base da Pra' a Vado per l'opposizione del quartiere genovese, cosa che tra moral suasion politica e permessi è costata mesi. La decisione di effettuare i campi prova a valle dell'aggiudicazione inoltre ha forzato il consorzio a cambiare in corso d'opera parte della tecnica costruttiva, con un'ulteriore perdita di tempo. In entrambi i casi, a vederla da profani, parrebbero ritardi imputabili all'Authority. Ora l'ente guidato dal commissario straordinario Massimo Seno (nonostante il Piano nazionale complementare, fondo legato al Pnrr cui la Diga attinge 500 milioni - sia stato slegato dal vincolo del 2026) spinge perché l'opera si completi comunque entro quella data. Nessuno dei protagonisti della vicenda ieri aveva voglia di commentare la vicenda. Ma le difficoltà a mantenere invariati gli importi dell'opera emergono un po' ovunque, a partire dalla documentazione inviata al ministero dell'Ambiente per la verifica di assoggettabilità alla Via della variante dell'opera - o variante Spinelli, dal nome dell'imprenditore che l'ha proposta, ora ai domiciliari per i rapporti opachi con l'allora presidente del porto e commissario della Diga, Paolo Emilio Signorini. Nel progetto della Diga, come di tutte le altre opere previste in questo momento nel porto di Genova, una parte fondamentale la giocano i riempimenti. In questo caso negli oltre 90 cassoni che dovranno comporre l'infrastruttura, è scritto nella documentazione dell'Autorità portuale, sono necessari poco più di 3 milioni di metri cubi di materiali (2,5 milioni per la prima fase dell'opera, 529 mila per i cassoni della seconda, perché la variante deve ancora essere approvata), con una cadenza da giugno 2024 a ottobre 2026. In questo arco di tempo, a scaglioni differenziati, dovrebbero essere utilizzati 964 mila metri cubi derivati dalla vecchia Diga foranea, 618 mila metri cubi dal Tunnel subportuale, 400 mila metri cubi dal Ribaltamento a mare della Fincantieri, 1,1 milioni dal materiale dragato nel Canale di Sampierdarena e nell'Avamposto. Il Ribaltamento è un'opera il cui termine è previsto per il 2026, mentre il Tunnel si prevede il 2029. Entrambe sono opere sotto la potestà del commissario straordinario Bucci: uno dei motivi per cui l'ente portuale spinge a mantenere la data di ultimazione della Diga al 2026 ma senza metterci più soldi può essere motivata dal fatto di volere tenere insieme tutti i pezzi del programma, ottenendo risparmi anche per Tunnel e Ribaltamento, potendo

The Medi Telegraph

Ritardo per la Diga di Genova, effetti a catena

06/24/2024 08:58

Alberto Quarati

Impatti anche sugli altri cantieri se resta il ritardo di un anno. Il peso della variante Spinelli chiesta da Signorini a luglio 2023 Genova - Stesso prezzo ma un anno in più di lavori, o 180 milioni in più ma coi tempi previsti dal contratto iniziale? Sono questi i termini del duro scambio epistolare raccontato ieri dal Secolo XIX: un braccio di ferro sulla nuova Diga foranea tra l'appaltante (l'Autorità portuale di Genova sotto la supervisione del commissario straordinario Marco Bucci) e il consorzio che la sta costruendo, PerGenova Breakwater. Una fonte certa di ritardo è stata la necessità di spostare il cantiere-base da Pra' a Vado per l'opposizione del quartiere genovese, cosa che tra moral suasion politica e permessi è costata mesi. La decisione di effettuare i campi prova a valle dell'aggiudicazione inoltre ha forzato il consorzio a cambiare in corso d'opera parte della tecnica costruttiva, con un'ulteriore perdita di tempo. In entrambi i casi, a vederla da profani, parrebbero ritardi imputabili all'Authority. Ora l'ente guidato dal commissario straordinario Massimo Seno (nonostante il Piano nazionale complementare, fondo legato al Pnrr cui la Diga attinge 500 milioni - sia stato slegato dal vincolo del 2026) spinge perché l'opera si completi comunque entro quella data. Nessuno dei protagonisti della vicenda ieri aveva voglia di commentare la vicenda. Ma le difficoltà a mantenere invariati gli importi dell'opera emergono un po' ovunque, a partire dalla documentazione inviata al ministero dell'Ambiente per la verifica di assoggettabilità alla Via della variante dell'opera - o variante Spinelli, dal nome dell'imprenditore che l'ha proposta, ora ai domiciliari per i rapporti opachi con l'allora presidente del porto e commissario della Diga, Paolo Emilio Signorini. Nel progetto della Diga, come di tutte le altre opere previste in questo momento nel porto di Genova, una parte fondamentale la giocano i riempimenti. In questo caso negli oltre 90 cassoni che dovranno comporre l'infrastruttura, è scritto nella documentazione dell'Autorità portuale, sono necessari poco più di 3 milioni di metri cubi di materiali (2,5 milioni per la prima fase dell'opera, 529 mila per i cassoni della seconda, perché la variante deve ancora essere approvata), con una cadenza da giugno 2024 a ottobre 2026. In questo arco di tempo, a scaglioni differenziati, dovrebbero essere utilizzati 964 mila metri cubi derivati dalla vecchia Diga foranea, 618 mila metri cubi dal Tunnel subportuale, 400 mila metri cubi dal Ribaltamento a mare della Fincantieri, 1,1 milioni dal materiale dragato nel Canale di Sampierdarena e nell'Avamposto. Il Ribaltamento è un'opera il cui termine è previsto per il 2026, mentre il Tunnel si prevede il 2029. Entrambe sono opere sotto la potestà del commissario straordinario Bucci: uno dei motivi per cui l'ente portuale spinge a mantenere la data di ultimazione della Diga al 2026 ma senza metterci più soldi può essere motivata dal fatto di volere tenere insieme tutti i pezzi del programma, ottenendo risparmi anche per Tunnel e Ribaltamento, potendo

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

evitare di conferire queste porzioni di materiali lontano dal porto, con aumento di costi. Se si rivede il programma di un'opera, il rischio è l'effetto catena, con la revisione dei tempi di tutte le altre. Dai documenti emergono anche alcune curiosità: la prima è che tra le righe c'è scritta la data di nascita della variante Spinelli. Nelle carte, mentre si descrive la nuova disposizione delle sezioni della Diga, si sottolinea come uno di questi interventi permetta «un allargamento netto tra l'attuale banchina Etiopia e la nuova Diga, risolvendo la prima criticità segnalata dal presidente e commissario (allora Signorini, ndr) nel luglio del '23»: e la banchina Etiopia fa parte del Terminal Spinelli. Due mesi dopo la variante sarebbe stata presentata alla premier Giorgia Meloni al Salone nautico. Secondo, viene individuata l'area per depositare i resti della vecchia Diga per essere tritati e messi nei cassoni: è il riempimento tra i Ponti Ronco e Canepa. Insomma, perché quell'area possa diventare un terminal portuale passerà ancora del tempo. Almeno due o tre anni, a seconda di chi vincerà il braccio di ferro.

Informazioni Marittime

La Spezia

"Giù le mani da Santo Stefano Magra": il "no" degli operatori a ulteriori corridoi doganali

La Community portuale della **Spezia** ritiene che progetti di questo tipo siano destinati a impoverire una realtà di successo. La Community portuale della **Spezia** oppone un netto "no" a ulteriori progetti di corridoi doganali. "Per decenni il porto della **Spezia** - chiarisce in un comunicato - ha costruito la sua efficienza e credibilità, sulle capacità di una catena logistica integrata, unica nel suo genere, certo in Italia, frutto di un coordinamento operativo fra i terminal portuali e il retroporto di Santo Stefano Magra. Sul retroporto gruppi imprenditoriali spezzini hanno investito quasi 50 milioni nell'ultimo quinquennio dando vita a una realtà basata su un coordinamento funzionale, per molti aspetti irripetibile, che ormai da anni è oggetto di comprensibile attenzione da parte di altri scali marittimi e di altre realtà logistiche ancora alla ricerca di formule vincenti. E sul retroporto si basa un mega progetto di zona logistica speciale oggi maturo e pronto a produrre ricchezza e occupazione. Sarebbe sufficiente questa considerazione per esprimere - e la Community portuale della **Spezia** lo fa con forza e decisione - un 'no' all'inseguimento di altri schemi che si basano su corridoi che sposterebbero merce e container, ma anche occupazione e produttività efficiente, in interporti e aree logistiche lontane. E quindi giù le mani da retroporto di Santo Stefano Magra".

"Leggiamo - afferma ancora la Community portuale spezzina - di nuovi accordi con interporti lontani, accordi che dovrebbero rilanciare, non si sa bene come, l'industria spezzina mentre nella sostanza mirano a svuotare il porto di funzioni e operatività. Siamo i soli a continuare a proporre con forza il vero interporto naturale del porto della **Spezia**, quello di Santo Stefano. È venuto invece il momento - prosegue la Community portuale - di attuare quelle azioni risolutive, attese da anni, atte a valorizzare a pieno il ruolo di Santo Stefano Magra come polmone naturale del Porto, ma anche come vera e propria cittadella della logistica e luogo dove molti operatori spezzini hanno messo il centro della propria attività". Secondo la Community oggi si contrappongono corridoi doganali, che impoveriscono il tessuto economico del nostro territorio e riducono i posti di lavoro, a un retroporto che è luogo di creazione di valore aggiunto, dove innovazione significa creare ricchezza e occupazione per il territorio, in contrapposizione con l'idea di un porto dove la merce e i container transitano veloci senza produrre alcun valore aggiunto; idea che sotto il falso mito della digitalizzazione viene periodicamente riproposta senza avere contezza di contribuire ad arrecare un danno economico al porto e a tutto il suo indotto. "Sulla funzione del retroporto, sulla sinergia con il porto e sul progetto della ZLS - conclude la Community portuale - saremo attenti e propositivi ma anche inflessibili con chi rischia di creare danni irreparabili all'economia del nostro porto e del nostro territorio". La Zona Logistica Semplificata



Informazioni Marittime

"Giù le mani da Santo Stefano Magra": il "no" degli operatori a ulteriori corridoi doganali

06/24/2024 09:00

La Community portuale della Spezia ritiene che progetti di questo tipo siano destinati a impoverire una realtà di successo. La Community portuale della Spezia oppone un netto "no" a ulteriori progetti di corridoi doganali. "Per decenni il porto della Spezia - chiarisce in un comunicato - ha costruito la sua efficienza e credibilità, sulle capacità di una catena logistica integrata, unica nel suo genere, certo in Italia, frutto di un coordinamento operativo fra i terminal portuali e il retroporto di Santo Stefano Magra. Sul retroporto gruppi imprenditoriali spezzini hanno investito quasi 50 milioni nell'ultimo quinquennio dando vita a una realtà basata su un coordinamento funzionale, per molti aspetti irripetibile, che ormai da anni è oggetto di comprensibile attenzione da parte di altri scali marittimi e di altre realtà logistiche ancora alla ricerca di formule vincenti. E sul retroporto si basa un mega progetto di zona logistica speciale oggi maturo e pronto a produrre ricchezza e occupazione. Sarebbe sufficiente questa considerazione per esprimere - e la Community portuale della Spezia lo fa con forza e decisione - un 'no' all'inseguimento di altri schemi che si basano su corridoi che sposterebbero merce e container, ma anche occupazione e produttività efficiente, in interporti e aree logistiche lontane. E quindi giù le mani da retroporto di Santo Stefano Magra".

"Leggiamo - afferma ancora la Community portuale spezzina - di nuovi accordi con interporti lontani, accordi che dovrebbero rilanciare, non si sa bene come, l'industria spezzina mentre nella sostanza mirano a svuotare il porto di funzioni e operatività. Siamo i soli a continuare a proporre con forza il vero interporto naturale del porto della Spezia, quello di Santo Stefano. È venuto invece il momento - prosegue la Community portuale - di attuare quelle azioni risolutive, attese da anni, atte a valorizzare a pieno il ruolo di Santo Stefano Magra come polmone naturale del Porto, ma anche come vera e propria cittadella della logistica e luogo dove molti

Informazioni Marittime

La Spezia

è in sostanza alternativa ai corridoi doganali che hanno l'obiettivo di trasferire la merce e quindi ricchezza altrove.
Condividi Tag porti la **spezia** Articoli correlati.

TDT Livorno, la smentita di Grimaldi: "Nessuna intenzione di ridimensionare i container"

TDT **Livorno**, le precisazioni del gruppo Grimaldi - "Il terminal è attualmente in trattativa per l'acquisizione di due nuovi clienti, tra i maggiori player nel trasporto container". **LIVORNO**- Sulla questione della banchina livornese TDT è arrivata la smentita del gruppo Grimaldi che, con una nota stampa, dovrebbe chiudere il cerchio. Il ping pong di dichiarazioni, iniziato giovedì scorso, con associazioni economiche territoriali e regionali, che sollecitavano l'Autorità portuale e il gruppo Grimaldi a rispettare gli impegni assunti. Seguita dalla risposta del presidente dell'ente portuale, Guerrieri, che con voce ferma incalzava il concessionario, quindi Grimaldi, a "mantenere intatta la vocazione merceologica" della banchina. A cui si aggiungeva anche la voce del neo rieletto sindaco Luca Salvetti. Quindi in ultimo a concludere la vicenda, le precisazioni del gruppo partenopeo: «A seguito di alcuni articoli recentemente apparsi sulla stampa» - si legge in una nota di Grimaldi - «circa presunte intenzioni del gruppo Grimaldi di ridimensionare il traffico di container movimentato dalla sua consociata Terminal Darsena Toscana (TDT) nel **porto** di **Livorno**, la multinazionale partenopea desidera fare le seguenti precisazioni:

La situazione geopolitica in cui versa la nostra regione da vari mesi, in particolare a causa degli attacchi dei ribelli Houthi nel Mar Rosso, ha inciso negativamente sul traffico containerizzato in tutti i porti del Mediterraneo centro/orientale, incluso quello di **Livorno**. Anche il terminal TDT, entrato all'inizio di quest'anno nell'orbita Grimaldi grazie ad un investimento record, è stato fortemente colpito da tale calo di traffico di container. I piazzali vuoti hanno prodotto forti perdite nei primi mesi del 2024, costringendo il management della società ad accogliere traffici surrogati, quali quelli di veicoli nuovi, nel pieno rispetto delle norme e della libera concorrenza, e nell'interesse dei lavoratori, dei clienti, oltre che del **Porto**, della città di **Livorno**, della regione Toscana e dell'intero Paese. Premesso che tutti i terminal ro/ro di **Livorno** sono attualmente privi di spazi liberi, senza il pronto intervento di TDT, tali volumi di veicoli nuovi, peraltro movimentati da un diretto competitor del Gruppo Grimaldi, sarebbero stati dirottati verso altri scali vicini, a scapito dell'intera comunità portuale di **Livorno**. Il Gruppo Grimaldi desidera ribadire, per l'ennesima volta, che non vi è da parte di TDT alcuna intenzione di ridimensionare il traffico container di gran lunga il più remunerativo, a favore di altri traffici. Al contrario, TDT è attualmente in trattativa per attrarre due nuovi clienti, tra i maggiori player nel trasporto marittimo di container. Invece del clima di allarme infondato e pretestuoso fomentato da alcuni operatori attivi nel **porto** di **Livorno**, interessati solamente a difendere la propria rendita di posizione, il gruppo Grimaldi si sarebbe aspettato un plauso, oltre che per gli ingenti investimenti finora fatti



Corriere Marittimo

Livorno

a Livorno, anche per i continui sforzi per sviluppare i traffici marittimi da e per lo scalo labronico. La scacchiera del porto Grimaldi conclude facendo riferimento all'ambito associativo: «Sembra più che scontato che TDT faccia delle scelte coerenti, in linea con la visione del Gruppo Grimaldi». La banchina è quindi pronta a transitare all'interno dell'associazione Assiterminal. Il tema non è banale nel momento in cui si è delineata in maniera netta la frattura tra le due parti associative nazionali, negli ultimi mesi infatti il tema del rinnovo contrattuale dei lavoratori dei porti ne ha acuito il divario. Assiterminal in rappresentanza dei principali Port&Terminal Operator e FAI - Uniport, aderente a Confrasperto, che prima dell'ingresso dei terminal sotto la diretta influenza di MSC, rappresentava principalmente gli articoli 16, quindi le imprese terminalistiche senza concessione. Scenario della scacchiera del porto di Livorno: da una lato la presenza di MSC, con Lorenzini e i traghetti Moby, e dall'altro la crescita di Grimaldi con TDT e le ro-ro e ro-pax del gruppo La Darsena Europa? Palazzo Rosciano rassicura: per la prima vasca di colmata «le attività risultano completate al 60%» - «ogni giorno ci avviciniamo sempre più alla meta».

Esclusiva: l'intervista al numero uno di UECC sulla situazione di Livorno

Redazione

LIVORNO Ora il panorama della situazione è completo. Dopo aver riportato le interviste dei portuali di Livorno preoccupati dagli ultimi sbarchi di car carrier al Terminal darsena Toscana, prima dirette alle banchine Cilip, e dopo aver pubblicato anche la risposta del Gruppo Grimaldi (proprietario del terminal), che conferma che non vi è da parte di TDT alcuna intenzione di ridimensionare il traffico container, di gran lunga il più remunerativo, a favore di altri traffici e di essere addirittura in trattativa per attrarre due nuovi clienti, tra i maggiori player nel trasporto marittimo di container, il Messaggero Marittimo riporta ora in esclusiva l'intervista al Ceo di UECC, Glenn Edvardsen. La società norvegese che in questi giorni ha effettuato il test al TDT ci parla della situazione generale e di quella sullo scalo labronico. Gli ultimi dati sul mercato automobilistico segnano un rallentamento significativo delle vendite di auto, soprattutto elettriche, in Europa. Pensa che sia un momento contingente o ci sono invece cause strutturali? Le vendite di auto in tutta Europa sono aumentate del 4% da inizio anno, tuttavia le vendite di Maggio sono diminuite di circa il 3,5% su base annua a causa di quella che crediamo essere una riduzione dei livelli di stock in tutta Europa, in combinazione con un clima economico ancora difficile. Le vendite di auto per l'anno fiscale 2024 sono previste in crescita del 2-3%, trainate da un outlook economico leggermente più positivo, inclusi tagli dei tassi d'interesse, e vendite di auto ancora inferiori ai livelli pre-covid di circa il 12%, che offrono un potenziale di crescita. Le vendite di veicoli elettrici stanno soffrendo, principalmente a causa della riduzione degli incentivi governativi in alcuni mercati principali, come la Germania, dove si prevede una tdtmaggior varietà di modelli tra EV, plug-in, ibridi e auto tradizionali a combustione interna (ICE). Quali sono i principali impatti del blocco del Mar Rosso per il vostro tipo di traffico e quali scelte ha fatto UECC a riguardo? La situazione del Mar Rosso ha principalmente creato difficoltà per gli operatori, costringendo a tempi di navigazione più lunghi intorno al Capo di Buona Speranza. UECC è stata colpita anche se più indirettamente. Una situazione che costituisce una sfida che comporta anche opportunità, con cambiamenti tra i porti in cui opera UECC e ulteriori carichi di trasbordo. Ci aspettiamo che la situazione persista almeno per tutto il 2024. Sappiamo che Livorno è sicuramente uno scalo importante per voi. Confermate che i vostri volumi su questo porto attualmente raggiungono le 40.000 auto all'anno? UECC prevede volumi a Livorno tra 40.000 e 50.000 auto annuali, suddivisi tra carichi di importazione ed esportazione, incluso un volume abbastanza significativo composto da mezzi pesanti, camion e trattori. Restando su Livorno, dopo molti anni avete deciso di provare un terminal diverso da quello solitamente utilizzato. Immaginiamo non sia stata una scelta facile. Quali sono le ragioni che vi hanno portato a tale decisione? È importante



Messaggero Marittimo

Livorno

notare che la nostra decisione di considerare un altro terminalista a livello locale non è stata presa alla leggera. Tuttavia, data la situazione, UECC aveva poche opzioni se non perseguire altre alternative nel porto di Livorno al fine di adempiere ai nostri obblighi contrattuali con i clienti. Inoltre, consideriamo questa soluzione provvisoria un'alternativa decisamente migliore rispetto a quella di deviare del tutto il volume verso un altro porto. Decisione che saremmo stati costretti a prendere se non ci fosse stato permesso di utilizzare TDT. Come è andato il test recentemente svolto nel terminal TDT? Ci sono stati problemi, considerando che l'attività principale del terminal è la movimentazione di container? Pensate che possa essere un'alternativa valida per rimanere a Livorno o state valutando altre opzioni? La prova in TDT è stata un grande successo, molto efficiente e gestita professionalmente. Le aree per le auto erano state adeguatamente separate dall'area/attività dei container e le condizioni del terminal/compound erano in ottime condizioni. Il nostro obiettivo è rimanere a Livorno a lungo termine, purché abbiamo una soluzione alternativa/provvisoria in atto e continuiamo a utilizzare TDT, fino a quando il problema della congestione non sarà risolto. Per quanto legittima, la vostra scelta ha suscitato forti polemiche a livello locale. C'è stato qualche tipo di confronto con l'AdSp a riguardo? Come spiegate l'atteggiamento assunto praticamente dall'intero cluster marittimo locale? Vi è mai successo qualcosa di simile in altri porti in cui operate? Non abbiamo discusso direttamente con l'Autorità portuale, solo con l'operatore terminale Cilp. Tuttavia, non abbiamo mai sperimentato una situazione simile, ma in generale ci sono problemi di congestione in molti porti in Europa in questi giorni e i porti supportano la collaborazione tra tutte le parti nel porto per essere flessibili in queste situazioni.

Port News

Livorno

UECC: "lo scalo di auto a TDT una necessità"

La nostra decisione di considerare un altro terminalista a livello locale non è stata presa alla leggera. Data la situazione, UECC aveva poche opzioni se non perseguire altre alternative nel **porto** di **Livorno** al fine di adempiere ai nostri obblighi contrattuali con i clienti. A parlare è Glenn Edvardsen, il ceo della compagnia di navigazione UECC (Uniterd Europe Car Carriers), specializzata nel traffico auto. In una intervista esclusiva realizzata da il Messaggero Marittimo, il vertice della compagnia di navigazione norvegese ha spiegato le motivazioni che avrebbero spinto la società, storico cliente di Cilp, ad effettuare un test di prova presso il Terminal Darsena Toscana, lasciando quindi intravedere l'intenzione di traslocare le proprie auto al Terminal Darsena Toscana. Glenn Edvardsen si è soffermato sui problemi di congestione di cui non solo **Livorno** ma anche altri porti europei starebbero soffrendo a causa della crisi della Crisi del Mar Rosso e del dirottamento delle navi verso il Capo di Buona Speranza. Consideriamo questa soluzione provvisoria un'alternativa decisamente migliore rispetto a quella di deviare del tutto il volume verso un altro **porto**. Decisione che saremmo stati costretti a prendere se non ci fosse stato permesso di utilizzare TDT ha sottolineato.



La Guardia di Finanza compie 250 anni, cerimonia al porto di Ancona

Mercoledì 26 giugno, alle ore 19:00, presso il Molo Rizzo del **Porto** di Ancona, alla presenza, del Comandante Interregionale dell'Italia Centro Settentrionale, Gen. C.A. Fabrizio Cuneo, del Comandante Regionale Marche Gen. D. Alessandro Barbera e delle massime Autorità locali, civili e militari, sarà celebrato il 250° Anniversario della Fondazione della Guardia di Finanza. La cerimonia si svolgerà in forma pubblica, a testimonianza del forte legame che le Fiamme Gialle hanno stretto con il territorio, e vedrà la partecipazione, oltre che delle Autorità regionali e della provincia di Ancona, anche di rappresentanti delle associazioni ed organizzazioni della società civile. La celebrazione della ricorrenza della fondazione del Corpo sarà una cerimonia incentrata sui compiti istituzionali attribuiti alla Guardia di Finanza alla luce della richiesta di sicurezza economico-finanziaria dei cittadini e con una particolare attenzione alle specialità del Corpo calate nel contesto territoriale di riferimento. Alla manifestazione prenderanno parte tutti gli Ufficiali dei Reparti della Guardia di Finanza della Provincia, una rappresentanza del personale in servizio, nonché una delegazione dei finanzieri in congedo delle Sezioni A.N.F.I. Saranno conferiti riconoscimenti di carattere morale ai finanzieri particolarmente distinti nelle attività di servizio. La cittadinanza è invitata. È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatsapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereAncona> oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter Questo è un comunicato stampa pubblicato il 24-06-2024 alle 12:58 sul giornale del 25 giugno 2024 2 letture Commenti.



I gruppi di opposizione: "Bonifazi lascia il PIA2? Ecco l'ennesimo fallimento della Giunta Silvetti"

Si sono riempiti la bocca, durante la campagna elettorale sulla consulenza speciale per il Dott. Bonifazi, predicando sulla sensibilità ambientale e impegnandosi formalmente con i movimenti ambientalisti della città. Durante la campagna elettorale, Silvetti ha sottoscritto gli impegni proposti dalle associazioni ambientaliste. Ma a distanza di un anno, sono stati già disattesi diversi punti: Il Sindaco Silvetti non ha intrapreso nessun atto vero contro la realizzazione del Molo Clementino, astenendosi addirittura sulla revoca della delibera n.50 e facendosi finanziare l'arena sul mare proprio da MSC. La maggioranza di destra ha rinunciato di fatto alla pista ciclabile tra la Stazione e il Centro, che era già finanziata e pronta per essere realizzata. Sempre sul piano della mobilità, fumo sulla riapertura della Stazione Marittima. Nessun passo in quella direzione e persino nessun annuncio durante la conferenza stampa al **porto**. Ed ora le dichiarazioni di Bonifazi, escluso da qualsiasi riflessione anche in merito alla gestione dell'incendio alla Baraccola e intenzionato a dimettersi. Emergono: Primo, l'inaffidabilità. Sul piano ambientale, Silvetti ha promesso mari e monti in campagna elettorale, per poi disconoscere con i fatti gli impegni assunti con le associazioni ambientaliste. Il secondo punto, riguarda la gestione dell'incendio: quando il Partito Democratico ha sollevato preoccupazioni in merito alla gestione dell'emergenza, se non altro dal punto di vista informativo per la cittadinanza, il sindaco si è difeso parlando di sciaccallaggio mediatico. Ora che persino Bonifazi, suo consulente all'ambiente lo critica sulla gestione dell'incendio, vorrà dare dello sciacallo anche a lui? Ci sono da fare due cose subito: informare correttamente i cittadini è la cosa più importante, sulla situazione, i rischi o le assicurazioni relative all'incendio evitare che il sindaco in tema ambientale continui a pompare azioni enfatiche e in concreto disattendere tutto. Proprio tutto. Perché la cura dell'ambiente, e più in generale la visione di una città, si portano avanti con azioni concrete e fattibili, non con chiacchiere inaffidabili che reggono solo durante la campagna elettorale per poi dissolversi nel giro del primo anno di mandato. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 24-06-2024 alle 13:47 sul giornale del 25 giugno 2024 0 letture Commenti.



Si sono riempiti la bocca, durante la campagna elettorale sulla consulenza speciale per il Dott. Bonifazi, predicando sulla sensibilità ambientale e impegnandosi formalmente con i movimenti ambientalisti della città. Durante la campagna elettorale, Silvetti ha sottoscritto gli impegni proposti dalle associazioni ambientaliste. Ma a distanza di un anno, sono stati già disattesi diversi punti: Il Sindaco Silvetti non ha intrapreso nessun atto vero contro la realizzazione del Molo Clementino, astenendosi addirittura sulla revoca della delibera n.50 e facendosi finanziare l'arena sul mare proprio da MSC. La maggioranza di destra ha rinunciato di fatto alla pista ciclabile tra la Stazione e il Centro, che era già finanziata e pronta per essere realizzata. Sempre sul piano della mobilità, fumo sulla riapertura della Stazione Marittima. Nessun passo in quella direzione e persino nessun annuncio durante la conferenza stampa al porto. Ed ora le dichiarazioni di Bonifazi, escluso da qualsiasi riflessione anche in merito alla gestione dell'incendio alla Baraccola e intenzionato a dimettersi. Emergono: Primo, l'inaffidabilità. Sul piano ambientale, Silvetti ha promesso mari e monti in campagna elettorale, per poi disconoscere con i fatti gli impegni assunti con le associazioni ambientaliste. Il secondo punto, riguarda la gestione dell'incendio: quando il Partito Democratico ha sollevato preoccupazioni in merito alla gestione dell'emergenza, se non altro dal punto di vista informativo per la cittadinanza, il sindaco si è difeso parlando di sciaccallaggio mediatico. Ora che persino Bonifazi, suo consulente all'ambiente lo critica sulla gestione dell'incendio, vorrà dare dello sciacallo anche a lui? Ci sono da fare due cose subito: informare correttamente i cittadini è la cosa più importante, sulla situazione, i rischi o le assicurazioni relative all'incendio evitare che il sindaco in tema ambientale continui a pompare azioni enfatiche e in concreto disattendere tutto. Proprio tutto. Perché la cura dell'ambiente, e più in generale la visione di una

La Puglia in testa. Da Bari parte l'avanzata del traffico crociere italiano

" Il 2024 si prospetta come un'ottima annata per la nostra **autorità di sistema** per quanto riguarda le crociere . Ancora non la migliore, che probabilmente sarà quella del 2025. A livello di scali, andrà a superare il 2019, riprendendo quindi quella prospettiva di crescita generale che era stata promossa già in passato". **Ugo Patroni Griffi** , presidente dell'**autorità di sistema portuale del mare adriatico meridionale**, racchiude in questa fotografia la stagione 2024 dei porti di Bari Brindisi e Monopoli . "La nave di per sé è certamente un indicatore, ma chiariamo anche i numeri: registriamo grandi afflussi di traffico, perché le crociere stanno vivendo un momento di grande crescita in termini di proposta commerciale. Le navi sono piene, ci sono tante nuove unità in acqua, e sono sempre più grandi. La quota di passeggeri che si imbarcano a Bari e Brindisi è cresciuta, e in questi termini sarà la stagione crocieristica migliore di sempre, rispetto ai transiti". La Puglia, protagonista a inizio mese anche grazie alla presenza del G7 di Borgo Egnazia, è certamente una delle mete più gettonate in Italia. Un processo di crescita dell'offerta turistica regionale che è iniziato ormai molti anni fa, e che ha saputo posizionare la Puglia anche nel settore cruise. "Gli scali pugliesi sono percepiti come luoghi di rango, in cui è anche possibile godersi il transito, e non sono solo snodi logistici per salire o scendere da bordo. Il turismo è cambiato e così cambiano anche i luoghi di fruizione, e chiaramente il crocierista vuole vivere un'esperienza di viaggio rotonda. Anche il porto di Monopoli continua a registrare performance notevoli , considerando anche il segmento e le dimensioni del bacino che sono più adatte al mondo dei superyacht. Se un tempo i numeri erano bassi, oggi assistiamo a una moltiplicazione di queste unità. Rappresentano anche un volano economico di ampio raggio per i territori, perché puntano a una qualità di alto livello e richiedono quindi assistenza e servizi adeguati al contesto". L'offerta per l'accoglienza dell'adsp del **mare adriatico meridionale** si affina alle richieste del settore, e quindi "Abbiamo accresciuto le nostre capacità, e si iniziano a intravedere le mura del nuovo terminal crociere e dei nuovi spazi dedicati agli ospiti di bordo", sottolinea **Patroni Griffi**. " Il porto inizia ad assumere un segmento di mercato più grande , e l'interesse di un colosso come Msc per i servizi ai passeggeri rappresenta un ottimo segnale. I nostri scali sono cresciuti nel tempo, ma siamo solo all'inizio. I numeri tendono a salire e a diventare importanti, e gli scali dell'**Adriatico meridionale** sono ormai una realtà consolidata, anche proprio per la capacità del territorio di aprirsi a una dimensione di turismo totalmente rinnovata". I cantieri per i porti green Proseguono anche i progetti per quanto riguarda l'elettrificazione delle banchine , una delle grandi e complesse opere "verdi" per i



" Il 2024 si prospetta come un'ottima annata per la nostra autorità di sistema per quanto riguarda le crociere . Ancora non la migliore, che probabilmente sarà quella del 2025. A livello di scali, andrà a superare il 2019, riprendendo quindi quella prospettiva di crescita generale che era stata promossa già in passato". Ugo Patroni Griffi , presidente dell'autorità di sistema portuale del mare adriatico meridionale, racchiude in questa fotografia la stagione 2024 dei porti di Bari Brindisi e Monopoli . "La nave di per sé è certamente un indicatore, ma chiariamo anche i numeri: registriamo grandi afflussi di traffico, perché le crociere stanno vivendo un momento di grande crescita in termini di proposta commerciale. Le navi sono piene, ci sono tante nuove unità in acqua, e sono sempre più grandi. La quota di passeggeri che si imbarcano a Bari e Brindisi è cresciuta, e in questi termini sarà la stagione crocieristica migliore di sempre, rispetto ai transiti". La Puglia, protagonista a inizio mese anche grazie alla presenza del G7 di Borgo Egnazia, è certamente una delle mete più gettonate in Italia. Un processo di crescita dell'offerta turistica regionale che è iniziato ormai molti anni fa, e che ha saputo posizionare la Puglia anche nel settore cruise. "Gli scali pugliesi sono percepiti come luoghi di rango, in cui è anche possibile godersi il transito, e non sono solo snodi logistici per salire o scendere da bordo. Il turismo è cambiato e così cambiano anche i luoghi di fruizione, e chiaramente il crocierista vuole vivere un'esperienza di viaggio rotonda. Anche il porto di Monopoli continua a registrare performance notevoli , considerando anche il segmento e le dimensioni del bacino che sono più adatte al mondo dei superyacht. Se un tempo i numeri erano bassi, oggi assistiamo a una moltiplicazione di queste unità. Rappresentano anche un volano economico di ampio raggio per i territori, perché puntano a una qualità di alto livello e richiedono quindi assistenza e servizi adeguati al contesto". L'offerta per l'accoglienza dell'adsp del

Ship Mag

Bari

porti passeggeri. "Abbiamo sbloccato l'avvio della procedura a Bari e Brindisi per il cold-ironing anche grazie all'intervento del ministro Fitto, e penso che si sia lavorato davvero bene con la rete di istituzioni nazionali e territoriali, il rapporto è ai massimi livelli. La capacità di relazione con la regione Puglia ci ha consentito di muoverci con più determinazione e solerzia per la realizzazione delle infrastrutture di collegamento tra i porti e gli aeroporti presenti sul territorio, favorendo anche uno scambio di dati per arrivare, in futuro, a un unico circuito doganale che faciliti l'arrivo dei turisti e il conseguente imbarco". La complessa coabitazione tra porto e città è uno dei temi che tutti i sindaci e i presidenti di autorità di sistema d'Italia hanno sul tavolo, e non potrebbe essere altrimenti. Navi sempre più grandi e sofisticate, che impegnano i territori su diversi livelli. "Ma lavoriamo anche su questo, e il rapporto tra scalo e comunità sta cambiando. A Bari esiste un master universitario proprio su questo tema, anche in chiave di sviluppo sostenibile, perché è necessario che sia uno scambio e una crescita comune". Leonardo Parigi.

Brindisi Report

Brindisi

Deposito Gnl: "Il Parlamento europeo intervenga su mancanza Valutazione impatto ambientale"

BRINDISI - Riceviamo e pubblichiamo una nota del gruppo Territoriale M5s **Brindisi** sulla recente sentenza del Tar Lazio che conferma autorizzazione progetto gas Gnl a **Brindisi**. In seguito alla recente sentenza del Tar Lazio del 19 giugno 2024, che ha confermato l'autorizzazione del progetto di deposito gas Gnl presentato da Edison per il **Porto** di **Brindisi** con collegamento alla rete nazionale dei gasdotti gestita da Snam, viene richiesta un'interpellanza al nuovo Parlamento Europeo. Il progetto, autorizzato dal Ministero della Transizione ecologica (Mase) il 22 agosto 2022, è considerato un terminale di rigassificazione e parte delle infrastrutture strategiche di rifornimento di gas di rilevanza nazionale. Per tale motivo sussiste la competenza del Tar Lazio in materia. Nonostante ciò il progetto non è stato sottoposto alla Valutazione di impatto ambientale (Via) obbligatoria, contrariamente a quanto sancito dallo stesso Mase e dalla Commissione Via del Mase nel 2023. Tali autorità avevano infatti ritenuto necessario sottoporre un progetto identico, presentato da Edison per il **porto** di Oristano, alla Via obbligatoria. La sentenza del Tar Lazio del 19 giugno 2024 conferma che il deposito di **Brindisi**, essendo

collegato alla rete nazionale dei gasdotti gestita da Snam, deve essere soggetto a Via obbligatoria, come stabilito per il progetto di Oristano. Il Gruppo Territoriale di **Brindisi** del Movimento 5Stelle richiede agli eletti al Parlamento Europeo, Valentina Palmisano e Mario Furore di integrare l'interpellanza già presentata, allegando la sentenza del Tar Lazio del 19 giugno 2024, per esaminare la mancata applicazione della Via obbligatoria nel procedimento autorizzativo del progetto Edison a **Brindisi**. Il Parlamento europeo è chiamato a vigilare sulla corretta applicazione delle normative ambientali e sulla trasparenza dei procedimenti autorizzativi, al fine di garantire che tutte le infrastrutture strategiche rispettino gli standard ambientali e di sicurezza previsti. Ancora una volta vogliamo sollevare la questione della mancata valutazione di impatto ambientale del progetto di deposito Gnl di Edison al **Porto** di **Brindisi**, e per chiedere al Parlamento Europeo di intervenire in merito, garantendo così il rispetto delle normative ambientali vigenti.



BRINDISI - Riceviamo e pubblichiamo una nota del gruppo Territoriale M5s Brindisi sulla recente sentenza del Tar Lazio che conferma autorizzazione progetto gas Gnl a Brindisi. In seguito alla recente sentenza del Tar Lazio del 19 giugno 2024, che ha confermato l'autorizzazione del progetto di deposito gas Gnl presentato da Edison per il Porto di Brindisi con collegamento alla rete nazionale dei gasdotti gestita da Snam, viene richiesta un'interpellanza al nuovo Parlamento Europeo. Il progetto, autorizzato dal Ministero della Transizione ecologica (Mase) il 22 agosto 2022, è considerato un terminale di rigassificazione e parte delle infrastrutture strategiche di rifornimento di gas di rilevanza nazionale. Per tale motivo sussiste la competenza del Tar Lazio in materia. Nonostante ciò il progetto non è stato sottoposto alla Valutazione di impatto ambientale (Via) obbligatoria, contrariamente a quanto sancito dallo stesso Mase e dalla Commissione Via del Mase nel 2023. Tali autorità avevano infatti ritenuto necessario sottoporre un progetto identico, presentato da Edison per il porto di Oristano, alla Via obbligatoria. La sentenza del Tar Lazio del 19 giugno 2024 conferma che il deposito di Brindisi, essendo collegato alla rete nazionale dei gasdotti gestita da Snam, deve essere soggetto a Via obbligatoria, come stabilito per il progetto di Oristano. Il Gruppo Territoriale di Brindisi del Movimento 5Stelle richiede agli eletti al Parlamento Europeo, Valentina Palmisano e Mario Furore di integrare l'interpellanza già presentata, allegando la sentenza del Tar Lazio del 19 giugno 2024, per esaminare la mancata applicazione della Via obbligatoria nel procedimento autorizzativo del progetto Edison a Brindisi. Il Parlamento europeo è chiamato a vigilare sulla corretta applicazione delle normative ambientali e sulla trasparenza dei procedimenti autorizzativi, al fine di garantire che tutte le infrastrutture strategiche rispettino gli standard ambientali e di sicurezza previsti. Ancora una volta vogliamo sollevare la questione della mancata valutazione di impatto ambientale del progetto di deposito Gnl di Edison al Porto di Brindisi, e per chiedere al Parlamento Europeo di intervenire in merito, garantendo così il rispetto delle normative ambientali vigenti.

Brindisi Report

Brindisi

Capannone ex Montecatini inagibile? "Non è idoneo per ospitare i concerti"

Le precisazioni dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale sulle condizioni strutturali del Capannone ex Montecatini Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by BRINDISI - Di seguito le precisazioni dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale sulle condizioni strutturali del Capannone ex Montecatini sito piazzale Sant'Apollinare nel porto interno di Brindisi che quest'anno non ospiterà il Cinzella Festival proprio a causa delle condizioni in cui versa la struttura. Il Capannone, monumento di archeologia industriale, è stato costruito negli anni '30 quale stabilimento per la fabbricazione di perfosfati minerali. L'Ufficio tecnico dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), nella cui disponibilità il bene ricade, nella fase di istruttoria deputata al processo autorizzativo per ospitare un grande evento, programmato per gli inizi d'agosto, stante le sue caratteristiche particolari evidenziate dagli stessi organizzatori, ossia la previsione di grande affluenza di pubblico e soprattutto la presenza di significative vibrazioni da onde sonore, ha avviato delle indagini speditive, perfezionate poi con delle ulteriori più specifiche, al fine di garantire le condizioni di massima sicurezza alle migliaia di persone previste al mega concerto. All'esito dei sopralluoghi è emerso un aspetto statico complessivo che non necessita di presidi o di opere provvisorie di messa in sicurezza. Tuttavia, affinché la struttura possa essere messa in condizioni di ospitare attività molto invasive, come lo possono essere concerti o simili eventi eccezionali che prevedano la presenza di importanti vibrazioni (la struttura - si ribadisce - non nasce per tale scopo) vi è bisogno di effettuare delle lavorazioni precedute da relativa progettazione specialistica. C'è da evidenziare che il Capannone vanta un eccellente stato manutentivo, attesi i regolari interventi predisposti dall'Ente **portuale** per la conservazione dello stesso. Nella circostanza di specie, tuttavia, le indagini strutturali sono andate ben oltre il previsto, proprio in virtù della eccezionalità dell'evento che si intendeva ospitare. L'Ente **portuale** ha sempre ritenuto che quello che può essere considerato uno dei monumenti simbolo di Brindisi debba essere reso fruibile alla cittadinanza. Tanto è vero che negli anni 2000 un protocollo d'intesa sottoscritto tra l'ex **Autorità portuale** di Brindisi e il Comune di Brindisi prevedeva la consegna al Comune per la realizzazione di un contenitore culturale. Nei tempi più recenti, nel luglio 2020, fu sottoscritto un altro protocollo d'intesa con l'Amministrazione comunale. Al fine di ottenere un finanziamento per la realizzazione di spazi espositivi all'interno del bene, il Comune presentò al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti il progetto denominato "Brindisi smart city port". La nuova Amministrazione in carica ha ritenuto di rivedere tale impostazione progettuale, prevedendo la concentrazione di tutte



Le precisazioni dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale sulle condizioni strutturali del Capannone ex Montecatini Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by BRINDISI - Di seguito le precisazioni dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale sulle condizioni strutturali del Capannone ex Montecatini sito piazzale Sant'Apollinare nel porto interno di Brindisi che quest'anno non ospiterà il Cinzella Festival proprio a causa delle condizioni in cui versa la struttura. Il Capannone, monumento di archeologia industriale, è stato costruito negli anni '30 quale stabilimento per la fabbricazione di perfosfati minerali. L'Ufficio tecnico dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), nella cui disponibilità il bene ricade, nella fase di istruttoria deputata al processo autorizzativo per ospitare un grande evento, programmato per gli inizi d'agosto, stante le sue caratteristiche particolari evidenziate dagli stessi organizzatori, ossia la previsione di grande affluenza di pubblico e soprattutto la presenza di significative vibrazioni da onde sonore, ha avviato delle indagini speditive, perfezionate poi con delle ulteriori più specifiche, al fine di garantire le condizioni di massima sicurezza alle migliaia di persone previste al mega concerto. All'esito dei sopralluoghi è emerso un aspetto statico complessivo che non necessita di presidi o di opere provvisorie di messa in sicurezza. Tuttavia, affinché la struttura possa essere messa in condizioni di ospitare attività molto invasive, come lo possono essere concerti o simili eventi eccezionali che prevedano la presenza di importanti vibrazioni (la struttura - si ribadisce - non nasce per tale scopo) vi è bisogno di effettuare delle lavorazioni precedute da relativa progettazione specialistica. C'è da evidenziare che il Capannone vanta un eccellente stato manutentivo, attesi i regolari interventi predisposti dall'Ente portuale per la conservazione dello stesso. Nella circostanza di specie, tuttavia, le indagini strutturali sono andate ben oltre il previsto, proprio in virtù della eccezionalità dell'evento che si intendeva ospitare. L'Ente portuale ha sempre ritenuto che quello che può essere considerato uno dei monumenti simbolo di Brindisi debba essere reso fruibile alla cittadinanza. Tanto è vero che negli anni 2000 un protocollo d'intesa sottoscritto tra l'ex Autorità portuale di Brindisi e il Comune di Brindisi prevedeva la consegna al Comune per la realizzazione di un contenitore culturale. Nei tempi più recenti, nel luglio 2020, fu sottoscritto un altro protocollo d'intesa con l'Amministrazione comunale. Al fine di ottenere un finanziamento per la realizzazione di spazi espositivi all'interno del bene, il Comune presentò al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti il progetto denominato "Brindisi smart city port". La nuova Amministrazione in carica ha ritenuto di rivedere tale impostazione progettuale, prevedendo la concentrazione di tutte

Brindisi Report

Brindisi

le risorse proprio sul Capannone. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#).

Brindisi Report

Brindisi

A Brindisi il campionato italiano vela d'altura: al via l'inaugurazione

L'evento organizzato dal Circolo della vela di Brindisi avrà inizio domani, 25 giugno. Inizio ore 18.30 Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by BRINDISI - Avrà luogo domani, martedì 25 giugno, alle ore 18.30, nel **porto** turistico "Marina di Brindisi", la cerimonia di apertura del Campionato italiano assoluto d'altura "Edison Next", alla presenza del presidente della Federazione italiana vela Francesco Ettore, del presidente Uvai Fabrizio Gagliardi, del presidente dell'ottava zona della Fiv Alberto La Tegola, del presidente del Circolo della vela di Brindisi (organizzatore dell'evento) Gaetano Caso e delle massime autorità civili e militari a livello regionale e locale. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: clicca qui.



Il Nautilus

Brindisi

Porto di Brindisi: capannone Ex Montecatini, i fatti

In riferimento alle condizioni strutturali del Capannone ex Montecatini, piazzale Sant'Apollinare nel porto interno di Brindisi, al fine di veicolare informazioni corrette, si precisa quanto segue. Il Capannone, monumento di archeologia industriale, è stato costruito negli anni '30 quale stabilimento per la fabbricazione di perfosfati minerali. L'Ufficio Tecnico dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** (AdSPMAM), nella cui disponibilità il bene ricade, nella fase di istruttoria deputata al processo autorizzativo per ospitare un grande evento, programmato per gli inizi d'agosto, stante le sue caratteristiche particolari evidenziate dagli stessi organizzatori, ossia la previsione di grande affluenza di pubblico e soprattutto la presenza di significative vibrazioni da onde sonore, ha avviato delle indagini speditive, perfezionate poi con delle ulteriori più specifiche, al fine di garantire le condizioni di massima sicurezza alle migliaia di persone previste al mega concerto. All'esito dei sopralluoghi è emerso un aspetto statico complessivo che non necessita di presidi o di opere provvisorie di messa in sicurezza. Tuttavia, affinché la struttura possa essere messa in condizioni di ospitare attività molto invasive, come lo possono essere concerti o simili eventi eccezionali che prevedano la presenza di importanti vibrazioni (la struttura -si ribadisce- non nasce per tale scopi) vi è bisogno di effettuare delle lavorazioni precedute da relativa progettazione specialistica. C'è da evidenziare che il Capannone vanta un eccellente stato manutentivo, attesi i regolari interventi predisposti dall'Ente **portuale** per la conservazione dello stesso. Nella circostanza di specie, tuttavia, le indagini strutturali sono andate ben oltre il previsto, proprio in virtù della eccezionalità dell'evento che si intendeva ospitare. L'Ente **portuale** ha sempre ritenuto che quello che può essere considerato uno dei monumenti simbolo di Brindisi debba essere reso fruibile alla cittadinanza. Tanto è vero che negli anni 2000 un protocollo d'intesa sottoscritto tra l'ex **Autorità portuale** di Brindisi e il Comune di Brindisi prevedeva la consegna al Comune per la realizzazione di un contenitore culturale. Nei tempi più recenti, nel luglio 2020, fu sottoscritto un altro protocollo d'intesa con l'Amministrazione comunale. Al fine di ottenere un finanziamento per la realizzazione di spazi espositivi all'interno del bene, il Comune presentò al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti il progetto denominato "Brindisi smart city port". La nuova Amministrazione in carica ha ritenuto di rivedere tale impostazione progettuale, prevedendo la concentrazione di tutte le risorse proprio sul Capannone.



Informazioni Marittime

Brindisi

Capannone ex Montecatini a Brindisi, il punto dell'Autorità portuale

L'edificio è stato costruito negli anni Trenta quale stabilimento per la fabbricazione di perfosfati minerali. L'ente ritiene che possa essere considerato uno dei monumenti simbolo della città. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSP MAM) ha deciso di fornire tutte le informazioni in merito alle condizioni strutturali del Capannone ex Montecatini, piazzale Sant'Apollinare nel porto interno di Brindisi, al fine di veicolare, precisa l'AdSP, una corretta comunicazione. Il Capannone, monumento di archeologia industriale, è stato costruito negli anni '30 quale stabilimento per la fabbricazione di perfosfati minerali. L'ufficio tecnico dell'AdSP MAM, nella cui disponibilità il bene ricade, nella fase di istruttoria deputata al processo autorizzativo per ospitare un grande evento, programmato per gli inizi d'agosto, stante le sue caratteristiche particolari evidenziate dagli stessi organizzatori, ossia la previsione di grande affluenza di pubblico e soprattutto la presenza di significative vibrazioni da onde sonore, ha avviato delle indagini speditive, perfezionate poi con delle ulteriori più specifiche, al fine di garantire le condizioni di massima sicurezza alle migliaia

di persone previste al mega concerto. All'esito dei sopralluoghi è emerso un aspetto statico complessivo che non necessita di presidi o di opere provvisorie di messa in sicurezza. Tuttavia, affinché la struttura possa essere messa in condizioni di ospitare attività molto invasive, come lo possono essere concerti o simili eventi eccezionali che prevedano la presenza di importanti vibrazioni (la struttura -si ribadisce- non nasce per tale scopo) vi è bisogno di effettuare delle lavorazioni precedute da relativa progettazione specialistica. C'è da evidenziare che il Capannone vanta un eccellente stato manutentivo, attesi i regolari interventi predisposti dall'ente portuale per la conservazione dello stesso. Nella circostanza di specie, tuttavia, le indagini strutturali sono andate ben oltre il previsto, proprio in virtù della eccezionalità dell'evento che si intendeva ospitare. L'ente portuale ha sempre ritenuto che quello che può essere considerato uno dei monumenti simbolo di Brindisi debba essere reso fruibile alla cittadinanza. Tanto è vero che negli anni 2000 un protocollo d'intesa sottoscritto tra l'ex Autorità portuale di Brindisi e il Comune di Brindisi prevedeva la consegna al Comune per la realizzazione di un contenitore culturale. Nei tempi più recenti, nel luglio 2020, fu sottoscritto un altro protocollo d'intesa con l'Amministrazione comunale. Al fine di ottenere un finanziamento per la realizzazione di spazi espositivi all'interno del bene, il Comune presentò al ministero delle Infrastrutture e Trasporti il progetto denominato "Brindisi smart city port". La nuova amministrazione in carica ha ritenuto di rivedere tale impostazione progettuale, prevedendo la concentrazione di tutte le risorse proprio sul Capannone. Condividi Tag porti brindisi Articoli correlati.



L'edificio è stato costruito negli anni Trenta quale stabilimento per la fabbricazione di perfosfati minerali. L'ente ritiene che possa essere considerato uno dei monumenti simbolo della città. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSP MAM) ha deciso di fornire tutte le informazioni in merito alle condizioni strutturali del Capannone ex Montecatini, piazzale Sant'Apollinare nel porto interno di Brindisi, al fine di veicolare, precisa l'AdSP, una corretta comunicazione. Il Capannone, monumento di archeologia industriale, è stato costruito negli anni '30 quale stabilimento per la fabbricazione di perfosfati minerali. L'ufficio tecnico dell'AdSP MAM, nella cui disponibilità il bene ricade, nella fase di istruttoria deputata al processo autorizzativo per ospitare un grande evento, programmato per gli inizi d'agosto, stante le sue caratteristiche particolari evidenziate dagli stessi organizzatori, ossia la previsione di grande affluenza di pubblico e soprattutto la presenza di significative vibrazioni da onde sonore, ha avviato delle indagini speditive, perfezionate poi con delle ulteriori più specifiche, al fine di garantire le condizioni di massima sicurezza alle migliaia di persone previste al mega concerto. All'esito dei sopralluoghi è emerso un aspetto statico complessivo che non necessita di presidi o di opere provvisorie di messa in sicurezza. Tuttavia, affinché la struttura possa essere messa in condizioni di ospitare attività molto invasive, come lo possono essere concerti o simili eventi eccezionali che prevedano la presenza di importanti vibrazioni (la struttura -si ribadisce- non nasce per tale scopo) vi è bisogno di effettuare delle lavorazioni precedute da relativa progettazione specialistica. C'è da evidenziare che il Capannone vanta un eccellente stato manutentivo, attesi i regolari interventi predisposti dall'ente portuale per la conservazione dello stesso. Nella circostanza di specie, tuttavia, le indagini strutturali sono andate ben oltre il previsto, proprio in

Capannone ex Montecatini, Brindisi: le precisazioni dell'AdSp

Redazione

BRINDISI In riferimento alle condizioni strutturali del Capannone ex Montecatini, piazzale Sant'Apollinare nel porto interno di Brindisi, al fine di veicolare informazioni corrette, L'AdSp del mar Adriatico meridionale precisa quanto segue. Il Capannone, monumento di archeologia industriale, è stato costruito negli anni 30 quale stabilimento per la fabbricazione di perfosfati minerali. L'Ufficio Tecnico dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico meridionale, nella cui disponibilità il bene ricade, nella fase di istruttoria deputata al processo autorizzativo per ospitare un grande evento, programmato per gli inizi d'Agosto, stante le sue caratteristiche particolari evidenziate dagli stessi organizzatori, ossia la previsione di grande affluenza di pubblico e soprattutto la presenza di significative vibrazioni da onde sonore, ha avviato delle indagini speditive, perfezionate poi con delle ulteriori più specifiche, al fine di garantire le condizioni di massima sicurezza alle migliaia di persone previste al mega concerto. All'esito dei sopralluoghi - continua la nota- è emerso un aspetto statico complessivo che non necessita di presidi o di opere provvisorie di messa in sicurezza. Tuttavia, affinché la struttura possa essere messa in condizioni di ospitare attività molto invasive, come lo possono essere concerti o simili eventi eccezionali che prevedano la presenza di importanti vibrazioni (la struttura -si ribadisce- non nasce per tale scopi) vi è bisogno di effettuare delle lavorazioni precedute da relativa progettazione specialistica. C'è da evidenziare che il Capannone vanta un eccellente stato manutentivo, attesi i regolari interventi predisposti dall'Ente portuale per la conservazione dello stesso. Nella circostanza di specie, tuttavia, le indagini strutturali sono andate ben oltre il previsto, proprio in virtù della eccezionalità dell'evento che si intendeva ospitare. L'Ente portuale ha sempre ritenuto che quello che può essere considerato uno dei monumenti simbolo di Brindisi debba essere reso fruibile alla cittadinanza. Tanto è vero che negli anni 2000 un protocollo d'intesa sottoscritto tra l'ex Autorità portuale di Brindisi e il Comune di Brindisi prevedeva la consegna al Comune per la realizzazione di un contenitore culturale. Nei tempi più recenti, nel Luglio 2020, fu sottoscritto un altro protocollo d'intesa con l'Amministrazione comunale. Al fine di ottenere un finanziamento per la realizzazione di spazi espositivi all'interno del bene, il Comune presentò al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti il progetto denominato Brindisi smart city port. La nuova Amministrazione in carica ha ritenuto di rivedere tale impostazione progettuale, prevedendo la concentrazione di tutte le risorse proprio sul Capannone.



Gli occhi della 'ndrangheta sull'Africa: il narcotraffico in Libia e la rotta verso il porto di Gioia Tauro

È attualmente l'organizzazione più influente nel traffico della cocaina. Nel mirino anche Costa d'Avorio, Ghana e Guinea-Bissau. Fondamentale il **porto** calabrese "porta d'entrata" verso l'Europa LAMEZIA TERME La 'ndrangheta oggi si propone, con ritmi incalzanti, particolarmente minacciosa per l'ordine economico e democratico, come un sistema attrezzatissimo, moderno, polivalente policentrico, capace di cogliere e «creare, qualsiasi impulso economico e/o finanziario in grado di agevolare le operazioni di "money laundering" (riciclaggio di denaro) e di reimpiego di beni ed altre utilità di provenienza illecita». È uno dei passaggi più rilevanti dell'ultima relazione della Direzione investigativa antimafia relativa al primo semestre del 2023. Costa d'Avorio, la Guinea-Bissau e il Ghana, i primi Paesi a finire nel mirino delle mafie, diventando cruciali basi logistiche per i narcos. A questi Paesi si aggiunge di recente anche la Libia. Citando gli ultimi dati della DCSA (direzione centrale per i servizi antidroga) risalenti al 2022, riveste un ruolo di assoluta centralità il **porto** di **Gioia Tauro**, nel quale si concentra l'80,35% dei sequestri di cocaina effettuati alla frontiera marittima, con un'incidenza del 61,73% sul totale nazionale. E, in questo complesso scenario, si rafforza il ruolo egemone della 'ndrangheta calabrese, l'organizzazione mafiosa italiana più insidiosa e pervasiva, caratterizzata da una pronunciata tendenza all'espansione sia su scala nazionale che internazionale ed una delle più potenti e pericolose organizzazioni criminali al mondo. Grazie alla presenza di propri esponenti e broker operativi, stabilitisi nei luoghi di produzione e nelle aree di stoccaggio temporaneo delle droghe, non solo sul territorio nazionale, ma anche a livello europeo, rappresenta l'organizzazione più influente nel traffico della cocaina proveniente dal Sud America.



È attualmente l'organizzazione più influente nel traffico della cocaina. Nel mirino anche Costa d'Avorio, Ghana e Guinea-Bissau. Fondamentale il porto calabrese "porta d'entrata" verso l'Europa LAMEZIA TERME La 'ndrangheta oggi si propone, con ritmi incalzanti, particolarmente minacciosa per l'ordine economico e democratico, come un sistema attrezzatissimo, moderno, polivalente policentrico, capace di cogliere e «creare, qualsiasi impulso economico e/o finanziario in grado di agevolare le operazioni di "money laundering" (riciclaggio di denaro) e di reimpiego di beni ed altre utilità di provenienza illecita». È uno dei passaggi più rilevanti dell'ultima relazione della Direzione investigativa antimafia relativa al primo semestre del 2023. Costa d'Avorio, la Guinea-Bissau e il Ghana, i primi Paesi a finire nel mirino delle mafie, diventando cruciali basi logistiche per i narcos. A questi Paesi si aggiunge di recente anche la Libia. Citando gli ultimi dati della DCSA (direzione centrale per i servizi antidroga) risalenti al 2022, riveste un ruolo di assoluta centralità il porto di Gioia Tauro, nel quale si concentra l'80,35% dei sequestri di cocaina effettuati alla frontiera marittima, con un'incidenza del 61,73% sul totale nazionale. E, in questo complesso scenario, si rafforza il ruolo egemone della 'ndrangheta calabrese, l'organizzazione mafiosa italiana più insidiosa e pervasiva, caratterizzata da una pronunciata tendenza all'espansione sia su scala nazionale che internazionale ed una delle più potenti e pericolose organizzazioni criminali al mondo. Grazie alla presenza di propri esponenti e broker operativi, stabilitisi nei luoghi di produzione e nelle aree di stoccaggio temporaneo delle droghe, non solo sul territorio nazionale, ma anche a livello europeo, rappresenta l'organizzazione più influente nel traffico della cocaina proveniente dal Sud America.

Naufragio di Roccella, nave Diciotti recupera altri 5 corpi

Dal porto di Crotone saranno trasferite a Gioia Tauro. Sale a 36 il numero delle vittime accertate. E' arrivata al porto di Crotone nave Diciotti, con a bordo 5 salme recuperate in mare, che saranno trasferite a Gioia Tauro. Sale così a 36 il numero delle vittime accertate, che tiene conto anche della donna morta poco dopo essere sbarcata al porto delle Grazie.



Ship Mag

Olbia Golfo Aranci

La Sardegna si presenta al meglio per un 2024 da record

Da **Olbia** ad Arbatax, l'AdSP del Mare di Sardegna ha recentemente inaugurato diverse novità per i servizi ai passeggeri nei suoi porti. Quali sono i prossimi passaggi per rendere l'isola sempre più appetibile per gli scali di traghetti e crociere? "Approntati gli interventi e i servizi per garantire un'ordinata gestione dei traffici della stagione turistica e crocieristica, siamo pronti per un autunno di intensa attività per il Sistema portuale sardo", risponde Massimo Deiana, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna. "Oltre al grande progetto del terminal Ro-Ro del **porto** Canale di Cagliari, che è già stato avviato qualche mese fa con l'impianto delle opere a mare, siamo finalmente in dirittura d'arrivo per la consegna del cantiere dell'Antemurale di **Porto** Torres, la resecazione e riqualificazione del molo Alti Fondali e il successivo approfondimento dei fondali nel bacino del **porto** storico". "Relativamente ad **Olbia**, attendiamo la conclusione dell'iter autorizzativo ministeriale per il dragaggio del bacino portuale, che garantirà una più sicura e serena accessibilità allo scalo e consentirà di modificare il layout dell'Isola Bianca con la creazione - attraverso l'unione di due banchine - di un accosto da 320 metri di lunghezza e di una cassa di colmata per la raccolta dei materiali di escavo. Per il **porto** di Arbatax, dove abbiamo reso nuovamente fruibile il molo di Levante esterno, stiamo gradualmente mettendo in atto una radicale rivoluzione, per una portualità che, oltre al cabotaggio e alle rinfuse, punta anche al comparto turistico della nautica da diporto e al crocierismo". "Su Oristano, la sfida dell'Ente è quella di consolidare i già lusinghieri volumi di traffico e strizzare l'occhio al mercato delle crociere. Nel mese di maggio lo scalo ha ospitato agevolmente Costa Diadema e a giugno Costa Pacifica. Forti di queste prove ben riuscite, grazie anche al prezioso sforzo delle amministrazioni locali nell'attività di accoglienza e promozione del territorio, puntiamo a creare migliori e più adeguati servizi ai passeggeri di modo che nel breve periodo lo scalo possa vocarsi al settore con sempre maggiore credibilità. Ovviamente, non possiamo dimenticare, per i principali scali di competenza, l'avvio dei cantieri per la realizzazione degli impianti di cold ironing che prevediamo in autunno". Il 2024 si presenta come anno record in Italia per i passeggeri delle navi da crociera. È un recupero che riparte dai numeri del 2019 o ci sono nuove dinamiche che aiutano il settore a crescere ulteriormente? "Con 260 navi e una stima di almeno 650 mila passeggeri nell'intero sistema portuale sardo il 2024 è sicuramente un anno record sia per prenotazioni di scali che per numero di crocieristi attesi. Ma non parlerei di continuità rispetto al 2019. L'industria crocieristica ha subito un reset, direi drammatico, nel corso della pandemia, ma ha saputo rialzarsi repentinamente con una riprogrammazione del comparto che ha fatto sì che si verificasse un boom senza precedenti nell'arco



Da Olbia ad Arbatax, l'AdSP del Mare di Sardegna ha recentemente inaugurato diverse novità per i servizi ai passeggeri nei suoi porti. Quali sono i prossimi passaggi per rendere l'isola sempre più appetibile per gli scali di traghetti e crociere? "Approntati gli interventi e i servizi per garantire un'ordinata gestione dei traffici della stagione turistica e crocieristica, siamo pronti per un autunno di intensa attività per il Sistema portuale sardo", risponde Massimo Deiana, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna. "Oltre al grande progetto del terminal Ro-Ro del porto Canale di Cagliari, che è già stato avviato qualche mese fa con l'impianto delle opere a mare, siamo finalmente in dirittura d'arrivo per la consegna del cantiere dell'Antemurale di Porto Torres, la resecazione e riqualificazione del molo Alti Fondali e il successivo approfondimento dei fondali nel bacino del porto storico". "Relativamente ad Olbia, attendiamo la conclusione dell'iter autorizzativo ministeriale per il dragaggio del bacino portuale, che garantirà una più sicura e serena accessibilità allo scalo e consentirà di modificare il layout dell'Isola Bianca con la creazione - attraverso l'unione di due banchine - di un accosto da 320 metri di lunghezza e di una cassa di colmata per la raccolta dei materiali di escavo. Per il porto di Arbatax, dove abbiamo reso nuovamente fruibile il molo di Levante esterno, stiamo gradualmente mettendo in atto una radicale rivoluzione, per una portualità che, oltre al cabotaggio e alle rinfuse, punta anche al comparto turistico della nautica da diporto e al crocierismo". "Su Oristano, la sfida dell'Ente è quella di consolidare i già lusinghieri volumi di traffico e strizzare l'occhio al mercato delle crociere. Nel mese di maggio lo scalo ha ospitato agevolmente Costa Diadema e a giugno Costa Pacifica. Forti di queste prove ben riuscite, grazie anche al prezioso sforzo delle amministrazioni locali nell'attività di accoglienza e promozione del territorio, puntiamo a creare migliori e più adeguati servizi ai passeggeri di modo che nel breve periodo lo scalo possa vocarsi al settore

Ship Mag

Olbia Golfo Aranci

di appena un anno. Il Sistema Sardegna, in questo particolare frangente, è stato capace di mantenere vivo il proprio appeal di mercato e di offrire soluzioni rapide soprattutto in situazioni di particolare criticità". "Cito, ad esempio, il caso della Costa Pacifica che, dopo aver rilevato alcune difficoltà di manovra nel porto di Olbia, dove sono stati immediatamente avviati e conclusi in meno di 15 giorni i lavori di sistemazione dei fondali, ha potuto riprogrammare l'itinerario, senza perdita alcuna per il sistema e per l'Isola, prima ad Oristano, poi a Golfo Aranci, in attesa di poterla nuovamente ricevere nello scalo gallurese già da luglio. Queste, direi, sono le vere dinamiche che supportano la crescita". La Sardegna è la meta turistica per eccellenza, ma quali sono le iniziative messe in campo dall'AdSP per ampliare ulteriormente gli arrivi e le partenze? "Il turismo è un mercato che, generalmente, segue logiche più complesse e che solo in parte le iniziative di un'AdSP possono influenzare. È altresì vero che abbiamo il compito fondamentale di mettere in campo tutti gli strumenti che possano agevolare la crescita realizzando infrastrutture e servizi che necessariamente devono supportare il settore. Pensiamo ai traghetti di ultima generazione che, faccio riferimento al caso Olbia, richiedono un notevole sforzo per la riprogrammazione della destinazione degli ormeggi e, di conseguenza, dei servizi ai passeggeri che andranno potenziati o, nel caso del porto industriale di Cocciani, creati da zero". "Su Porto Torres, con la realizzazione del checkpoint per i controlli di security, abbiamo dato vita a nuovi spazi attrezzati, degni di una piccola stazione marittima, in un'area portuale completamente sguarnita. Stesso discorso riguarderà, tra qualche settimana, anche il porto di Cagliari, attualmente privo di un terminal per i passeggeri che, in attesa del completamento dei lavori del nuovo compendio ro-ro al Porto Canale, potranno essere ospitati al check point Sant'Agostino. Programmazione simile di interventi interessa anche Portovesme, dove proporremo a breve una soluzione checkpoint - stazione marittima per i passeggeri in partenza per Carloforte e per Arbatax dove, in attesa della riqualificazione della stazione marittima, stiamo predisponendo soluzioni simili a quelle adottate in altri scali. Così come, per Santa Teresa, è in fase di progettazione il potenziamento dei banchinamenti per accogliere traghetti di più grandi dimensioni ed estendere l'offerta di collegamenti anche ad altri scali portuali della Corsica o della Penisola". La ridefinizione del porto commerciale di Cagliari spinge anche a una migliore operatività del settore passeggeri. Quando e come si avranno le opere compiute? "È un'opera molto importante, parliamo della realizzazione ex novo di un porto commerciale, che richiede tempistiche adeguate. La scadenza per la fine lavori è fissata per il 2029, ma il conto alla rovescia perentorio per la spendita dei fondi PNRR per buona parte delle opere (entro il 2026) sono certo aiuterà a dare un'accelerata al tutto. Nel frattempo, il settore cabotiero potrà contare su un porto, quello storico, comunque adeguato e perfettamente corrispondente alle esigenze delle compagnie di navigazione e dei passeggeri". Leonardo Parigi.

Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina al centro del dibattito su Shipping e Transizione Energetica: opportunità e sviluppo al IV° MID.MED Forum

L'economia del mare può contribuire a rilanciare il ruolo di crocevia della Sicilia nel Mediterraneo. Lungo gli assi di collegamento che vanno da Suez a Gibilterra, passando per il Nord Africa, l'isola può mettere a frutto la sua vocazione transnazionale. In un bacino quanto mai strategico a livello globale, non solo per i flussi merceologici provenienti dal Far East ma anche come hub di collegamento per un'economia, come quella africana, destinata a crescere esponenzialmente nei prossimi anni. Obiettivo ambizioso ma a portata di mano se si riuscirà a favorire l'aggregazione tra mondo della produzione, logistica, trasporti e turismo marittimo della Sicilia. Parte da questi presupposti la IV edizione di MID.MED Shipping & Energy Forum, presentata questa mattina al Palazzo camerale. Un appuntamento in programma per i prossimi 26 e 27 giugno, che metterà **Messina** al centro dei principali temi di discussione dello shipping internazionale, attraverso il confronto e gli interventi di prestigiosi rappresentanti del mondo dell'industria marittima, di quello imprenditoriale, scientifico ed accademico. Focus: il futuro economico dell'area dello Stretto, alla luce dei cambiamenti e delle opportunità che si stanno sviluppando nel bacino del Mediterraneo. Organizzata da Clickutility Team, società leader nazionale nell'organizzazione di eventi e con un know-how ormai consolidato nel settore dello «shipping», in collaborazione con Studio Comelli e con il Propeller Club Port of Palermo, MID.MED Shipping & Energy Forum rappresenta il vertice più a Sud di un ideale quadrilatero di incontri periodici che, da Milano (Shipping, Forwarding&Logistics Meet Industry) a Genova (Genoa Shipping Week) e Napoli (Napoli Shipping Week), rappresentano la più importante occasione di incontro e discussione tra cluster marittimo-logistico e settori produttivi delle rispettive macroregioni di riferimento, con una spiccata proiezione internazionale. «Il Mediterraneo, a dispetto di un quadro geopolitico in fibrillazione, rappresenta ancora la più grande occasione di sviluppo socio-economico per i nostri territori - spiega l'avv. Francesco Paolo Molinelli, presidente del Propeller Club di Palermo - è qui che si giocheranno alcune delle sfide più importanti del secolo. Dovremo farci trovare pronti, a cominciare da un'analisi puntuale e approfondita della posta in gioco». Il programma di MID.MED Shipping & Energy Forum prevede una giornata congressuale, che si terrà in Camera di commercio il 27 giugno dalle 9 alle 17, con sessioni tematiche di approfondimento su questioni infrastrutturali, transizione energetica, sviluppo economico dell'area dello Stretto e delle isole del messinese, alternati a momenti di networking e a una visita a bordo di una nave della Marina Militare, giovedì pomeriggio, che in occasione dell'evento attraccherà al **porto** di **Messina**. Tre i main topics attorno a cui si concentreranno gli interventi e le varie discussioni: "L'Italia mediterranea tra infrastrutture e transizione energetica"; "L'area dello Stretto e il suo futuro marittimo: via di



06/24/2024 13:44

L'economia del mare può contribuire a rilanciare il ruolo di crocevia della Sicilia nel Mediterraneo. Lungo gli assi di collegamento che vanno da Suez a Gibilterra, passando per il Nord Africa, l'isola può mettere a frutto la sua vocazione transnazionale. In un bacino quanto mai strategico a livello globale, non solo per i flussi merceologici provenienti dal Far East ma anche come hub di collegamento per un'economia, come quella africana, destinata a crescere esponenzialmente nei prossimi anni. Obiettivo ambizioso ma a portata di mano se si riuscirà a favorire l'aggregazione tra mondo della produzione, logistica, trasporti e turismo marittimo della Sicilia. Parte da questi presupposti la IV edizione di MID.MED Shipping & Energy Forum, presentata questa mattina al Palazzo camerale. Un appuntamento in programma per i prossimi 26 e 27 giugno, che metterà Messina al centro dei principali temi di discussione dello shipping internazionale, attraverso il confronto e gli interventi di prestigiosi rappresentanti del mondo dell'industria marittima, di quello imprenditoriale, scientifico ed accademico. Focus: il futuro economico dell'area dello Stretto, alla luce dei cambiamenti e delle opportunità che si stanno sviluppando nel bacino del Mediterraneo. Organizzata da Clickutility Team, società leader nazionale nell'organizzazione di eventi e con un know-how ormai consolidato nel settore dello «shipping», in collaborazione con Studio Comelli e con il Propeller Club Port of Palermo, MID.MED Shipping & Energy Forum rappresenta il vertice più a Sud di un ideale quadrilatero di incontri periodici che, da Milano (Shipping, Forwarding&Logistics Meet Industry) a Genova (Genoa Shipping Week) e Napoli (Napoli Shipping Week), rappresentano la più importante occasione di incontro e discussione tra cluster marittimo-logistico e settori produttivi delle rispettive macroregioni di riferimento, con una spiccata proiezione internazionale.

Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

transito e comprensorio economico"; "Le isole del messinese: più che una destinazione turistica". «Come associazione che già aggrega i principali rappresentanti del cluster marittimo e portuale della Sicilia - prosegue Molinelli - il Propeller di Palermo, attraverso MID.MED Shipping & Energy Forum, punta ad aggiungere un ulteriore tassello a una conoscenza maggiore della "blue economy" e al ruolo che quest'ultima può giocare come leva e moltiplicatore delle potenzialità economiche, sociali e culturali della nostra isola». «Incuneato tra due mari, il territorio messinese dipende molto dal "Sistema mare" - afferma il presidente della Camera di commercio, Ivo Blandina - che costituisce una risorsa produttiva di particolare rilievo, strettamente collegata alla sostenibilità ambientale e sociale, oltre che economica. Una filiera all'interno della quale operano imprese e persone che basano sulla risorsa "mare" il proprio processo produttivo e il proprio percorso di sviluppo professionale. Il contributo che la Blue Economy fornisce alla provincia messinese in termini di ricchezza produttiva è, certamente, notevole, valutando i risvolti anche sul piano degli effetti moltiplicativi a livello economico e occupazionale. La Sicilia è tra le prime cinque regioni per incidenza di imprese dell'economia del mare sul totale, occupando il terzo posto dietro la Liguria e la Sardegna».

Porto di Tremestieri, a giorni la consegna completa. "Poi 24 mesi di lavori e sarà pronto"

Dopo la consegna parziale di inizio mese, gli altri cantieri saranno completati entro questa settimana MESSINA - Pochi giorni ancora alla consegna definitiva del cantiere del **Porto** di **Tremestieri** alla Bruno Teodoro. Poi ci vorranno 24 mesi e Messina, finalmente, avrà l'importante approdo in zona sud del tutto completo, fondamentale per decongestionare una città che ha del traffico viario uno dei suoi problemi principali. Se n'è parlato oggi durante la prima commissione, presieduta da Salvatore Papa (ScN). Presenti gli ingegneri Vito Leotta e Pietro Certo, in qualità rispettivamente di rup (responsabile unico del procedimento esecutivo) e direttore dei lavori. Assente giustificato per impegni istituzionali il vicesindaco e assessore al ramo Salvatore Mondello. Leotta: "Entro giugno conclusi gli altri lavori" Leotta è stato il primo a parlare. E ha spiegato: "Dopo i tempi tecnici da gennaio a maggio, sono stati consegnati i lavori il 6 giugno per il riavvio. Il cantiere è riaperto e c'è la società Teodoro, ma abbiamo anche altre presenze perché in quei cantieri operano altre aziende per altri lavori, come il caso del ripascimento con gli interventi a Galati e Ganzirri. Entro giugno saranno conclusi e si darà la consegna totale per poter partire. Il tempo sarà di 24 mesi. Sarà un passaggio indolore rispetto alla Coedmar". Certo: "I tempi sono realizzabili" L'ingegnere Certo, intervenuto anche sul viadotto Ritiro, sul **porto** ha spiegato che "ho contabilizzato fino al marzo 2022 una cifra di 15 milioni di euro rispetto ai 60 originari. La Coedmar ha completato quasi tutto il muro para onde e mancano circa 40 metri. Ha completato tutte le opere di fondazione della banchina, ha fatto ripascimento di Contesse e qualche intervento di messa in sicurezza del torrente Farota. La Bruno Teodoro comincerà dal completamento del muro para onde e poi passerà alla banchina. Sono lavori complessi, soprattutto per il molo, che è sistemato su pali di 25 metri su un fondale di 9 metri. La Teodoro si ritrova comunque un progetto esecutivo ed eseguibile. I 24 mesi assegnati sono realistici. Se l'impresa va da cronoprogramma senza problemi, i tempi sono quelli e sono realizzabili".

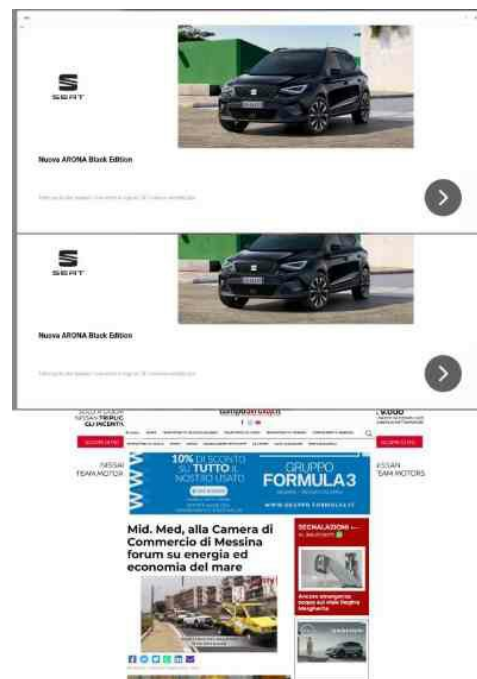


TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Mid. Med, alla Camera di Commercio di Messina forum su energia ed economia del mare

Appuntamento giovedì 27 giugno L'economia del mare può contribuire a rilanciare il ruolo di crocevia della Sicilia nel Mediterraneo. Lungo gli assi di collegamento che vanno da Suez a Gibilterra, passando per il Nord Africa, l'isola può mettere a frutto la sua vocazione transnazionale. In un bacino quanto mai strategico a livello globale, non solo per i flussi merceologici provenienti dall'est ma anche come centro di collegamento per un'economia, come quella africana, destinata a crescere esponenzialmente nei prossimi anni. Obiettivo ambizioso ma a portata di mano se si riuscirà a favorire l'aggregazione tra mondo della produzione, logistica, trasporti e turismo marittimo della Sicilia. Parte da questi presupposti la IV edizione di Mid. Med Shipping & Energy Forum, presentata questa mattina al Palazzo camerale. Un appuntamento in programma per i prossimi 26 e 27 giugno, che metterà **Messina** al centro dei principali temi di discussione della navigazione internazionale, attraverso il confronto e gli interventi di prestigiosi rappresentanti del mondo dell'industria marittima, di quello imprenditoriale, scientifico ed accademico. Focus: il futuro economico dell'area dello Stretto, alla luce dei cambiamenti e delle opportunità che si stanno sviluppando nel bacino del Mediterraneo. Organizzata da Clickutility Team, società leader nazionale nell'organizzazione di eventi e con competenze ormai consolidate nel settore della navigazione, in collaborazione con Studio Comelli e con il Propeller Club Port of Palermo, Mid. Med. Shipping & Energy Forum rappresenta il vertice più a Sud di un ideale quadrilatero di incontri periodici che, da Milano (Shipping, Forwarding&Logistics Meet Industry) a Genova (Genoa Shipping Week) e Napoli (Napoli Shipping Week), rappresentano la più importante occasione di incontro e discussione tra polo marittimo-logistico e settori produttivi delle rispettive macroregioni di riferimento, con una spiccata proiezione internazionale. «Il Mediterraneo, a dispetto di un quadro geopolitico in fibrillazione, rappresenta ancora la più grande occasione di sviluppo socio-economico per i nostri territori - spiega l'avv. Francesco Paolo Molinelli, presidente del Propeller Club di Palermo - è qui che si giocheranno alcune delle sfide più importanti del secolo. Dovremo farci trovare pronti, a cominciare da un'analisi puntuale e approfondita della posta in gioco». Il programma di Mid. Med Shipping & Energy Forum prevede una giornata congressuale, che si terrà in Camera di Commercio giovedì 27 giugno dalle 9 alle 17, con sessioni tematiche di approfondimento su questioni infrastrutturali, transizione energetica, sviluppo economico dell'area dello Stretto e delle isole del messinese, alternati a momenti di collegamenti in rete e a una visita a bordo di una nave della Marina Militare, giovedì pomeriggio, che in occasione dell'evento attraccherà al **porto di Messina**. Tre i principali temi attorno a cui si concentreranno gli interventi e le varie discussioni: "L'Italia mediterraneo tra infrastrutture e transizione energetica";



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

"L'area dello Stretto e il suo futuro marittimo: via di transito e comprensorio economico"; "Le isole del messinese: più che una destinazione turistica". «Come associazione che già aggrega i principali rappresentanti del cluster marittimo e portuale della Sicilia - prosegue Molinelli - il Propeller di Palermo, attraverso Mid. Med. Shipping & Energy Forum, punta ad aggiungere un ulteriore tassello a una conoscenza maggiore della "blue economy" e al ruolo che quest'ultima può giocare come leva e moltiplicatore delle potenzialità economiche, sociali e culturali della nostra isola». «Incuneato tra due mari, il territorio messinese dipende molto dal "Sistema mare" - afferma il presidente della Camera di Commercio, Ivo Blandina - che costituisce una risorsa produttiva di particolare rilievo, strettamente collegata alla sostenibilità ambientale e sociale, oltre che economica. Una filiera all'interno della quale operano imprese e persone che basano sulla risorsa "mare" il proprio processo produttivo e il proprio percorso di sviluppo professionale. Il contributo che la Blue Economy fornisce alla provincia messinese in termini di ricchezza produttiva è, certamente, notevole, valutando i risvolti anche sul piano degli effetti moltiplicativi a livello economico e occupazionale. La Sicilia è tra le prime cinque regioni per incidenza di imprese dell'economia del mare sul totale, occupando il terzo posto dietro la Liguria e la Sardegna». Per prenotare la visita alla nave Militare, scrivere a visitanave@propellerclubpa.org.

"Via Don Blasco ed eventi, Basile dimentica la Giunta Accorinti"

| lunedì 24 Giugno 2024 - 15:53 L'ex sindaco di Messina in una nota rivendica il lavoro fatto dalla sua Giunta MESSINA - Riceviamo e pubblichiamo una nota di Renato Accorinti, ex sindaco di Messina. Sulla via Don Blasco, il nostro giornale ricostruisce i rallentamenti della Regione nel novembre 2018. Apprendiamo dai comunicati del sindaco di Messina Basile che grazie alla sua amministrazione (e alla precedente De Luca) è stata realizzata la via Don Blasco e sono arrivati i grandi eventi e spettacoli in città. Ci dispiace che non ricordi quanto accaduto, anche nel periodo in cui lui era revisore dei conti presso il Comune di Messina. Sperando di fare cosa gradita gli ricordiamo che durante l'amministrazione Accorinti (2013-2018) per la via Don Blasco sono state sviluppate le seguenti azioni: Completato il progetto Completata l'iter di approvazione del progetto Reperiti tutti i fondi necessari per l'appalto Bandita la gara di appalto Aggiudicata la gara di appalto Firmato il contratto di appalto Lo stesso si potrebbe dire di tante altre opere pubbliche come il **porto di Tremestieri**, Progetto Capacity, che ha avviato la fase di sbaraccamento, Torrente Bisconte Catarratti, Parco Aldo Moro, Mercato Zaera, il forno Crematorio al Cimitero Centrale ecc. Per quanto riguarda i grandi eventi e spettacoli ricordiamo soltanto che prima del 2013 Messina era fuori da qualsiasi circuito nazionale e internazionale, in pochissimi anni abbiamo portato in città: Vasco Rossi 8/07/2015, 37.838 spettatori Jovanotti Lorenzo Cherubini 18/07/2015, 38.722 spettatori Kernel Festival kermesse internazionale che attraverso immagini, colori 4-5/09/2015, oltre 10.000 persone in città Manifestazione nazionale di Libera XXI Giornata della memoria delle vittime di mafia "Ponti di memoria, luoghi d'impegno" 21/03/2016, oltre 25.000 persone sulle strade da tutta Italia. Pooh "reunion" 18/06/2016, oltre 30.000 spettatori 100° Giro d'Italia, 10/05/2017 arrivo della tappa Tiziano Ferro 08/07/2017 oltre 33.000 spettatori Sua Santità il XIV Dalai Lama, Tenzin Gyatso 16-17/09/2017, oltre 30.000 spettatori e incontri tra tutte le autorità religiose del mondo. "Buon lavoro all'amministrazione, le mie precisazioni solo per amore di verità" Dal 2018 sono rari gli interventi pubblici che abbiamo fatto per osservazioni sulle scelte delle amministrazioni in carica, quelle poche fatte solo per dare un contributo (vedi Casa di Vincenzo) o per ristabilire chiarezza e per amore di verità. È normale e accade in tutte le città che si amministra raccogliendo anche i risultati e il lavoro fatto dalle amministrazioni che precedono, ma non comprendiamo questa continua campagna costante di revisionismo storico e cancellazione del passato. Niente di personale, auguro buon lavoro perché le scelte di ogni amministrazione determinano la qualità della vita di tutti i cittadini. Renato Accorinti.



Mare Sicuro 2024, l'operazione della Guardia Costiera al via anche a Milazzo

Al via, anche per questa stagione estiva, l'operazione "Mare Sicuro" della Guardia Costiera MILAZZO - La Guardia Costiera torna ad intensificare le operazioni di controllo e prevenzione delle coste siciliane. Prende ufficialmente il via l'operazione " Mare Sicuro 2024 " che coinvolgerà diversi Comuni del territorio, tra cui anche Milazzo. Ogni giorno saranno impiegati 3000 uomini e donne del Corpo della Capitaneria di **Porto**, oltre 400 mezzi navali e 16 mezzi aerei, per 8000 km di costa che sarà costantemente pattugliata. Già nei giorni scorsi le prime operazioni di soccorso, che hanno interessato alcuni diportisti. La scorsa estate sono stati effettuati 244mila controlli, per 1716 persone soccorse e 496 diportisti interessati dalle operazioni di salvaguardia. Per quest'anno, spiega la Guardia Costiera, la prevenzione sarà la parola chiave ma non solo: particolare attenzione sarà riservata, infatti, alla tutela ambientale soprattutto in funzione delle molte aree naturalistiche presenti sul territorio nonché del delicato equilibrio degli ecosistemi marini.



Palermo, a Palazzo Palagonia inaugurata galleria e concorso fotografico

PALERMO (ITALPRESS) - E' stata inaugurata la galleria espositiva di Palazzo Palagonia, curata da Civita per un progetto della Galleria d'Arte Moderna di Palermo - GAM, presso la nuova Sala Stampa "Pietro Scaglione". "L'esposizione inaugurata oggi, nella nuova Sala stampa del Comune di Palermo, per la quale ringrazio Civita e la GAM, è certamente una iniziativa che dà lustro a questo Palazzo Storico ma, soprattutto, che dà voce a l'inestimabile patrimonio artistico custodito dalla GAM. Sono state infatti qui riprodotte, attraverso una installazione innovativa, alcune delle sue opere più prestigiose. Sono certo che questo sarà un modo per raccontare ancora meglio la Galleria d'Arte moderna di Palermo" dichiara il sindaco di Palermo Roberto Lagalla. "Insieme alla GAM e al Comune di Palermo, abbiamo selezionato alcuni fra i capolavori più prestigiosi del Novecento della Galleria d'Arte Moderna di Palermo, individuati per il loro forte valore sociale e simbolico. La loro riproduzione su lightbox permette di creare un percorso espositivo che unisce tradizione e innovazione, valorizzando la storia dell'arte e rendendola accessibile al pubblico contemporaneo", aggiunge l'amministratore di Civita Sicilia, Renata Sansone. Nella stessa occasione, è stata presentata la campagna di comunicazione "Palermo rifiorisce con te" e il "Premio Santa Rosalia 2024": concorso fotografico promosso dal Comune di Palermo con il contributo dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale e la partecipazione dell'Ordine dei giornalisti di Sicilia. "Palermo rifiorisce con te è racconto di speranza, un invito alla partecipazione civica attiva e alla condivisione di un viaggio inedito dentro questo Quattrecentesimo anniversario dal ritrovamento del corpo miracoloso di Santa Rosalia e questa amministrazione si è impegna per celebrare la Santuzza con un ricco calendario di eventi che faranno da Corollario al Festino. Palermo racconterà questo momento storico con spettacoli teatrali, anche in strada, video mapping, incontri culturali, concerti dal vivo sino alla fine dell'anno. A questi si aggiunge il concorso fotografico "Palermo rifiorisce con Santa Rosalia", per il quale ringrazio il presidente dell'Autorità portuale, **Pasqualino Monti**, e il presidente dell'Ordine dei Giornalisti, Roberto Gueli, per aver creduto in una iniziativa che ha come obiettivo la realizzazione di una mostra permanente sul Festino 2024 che, attraverso un circuito di promozione internazionale, porterà il racconto di Palermo fuori la Sicilia", dichiara l'assessore alla Cultura, Giampiero Cannella. Insieme al concorso fotografico, sarà lanciato un contest rivolto alla cittadinanza e ai turisti che faranno tappa a Palermo nelle giornate del 14 e 15 luglio, che vorranno postare una foto con l'hashtag ufficiale del festino #lasperanzasiamonoi. Fra queste sarà selezionata un'immagine da inserire all'interno della mostra. Tutte le iniziative che andranno a comporre il programma saranno inserite nel sito ufficiale www.ilfestinodisantarosalia.it

"Premio Santa Rosalia": concorso



PALERMO (ITALPRESS) - E' stata inaugurata la galleria espositiva di Palazzo Palagonia, curata da Civita per un progetto della Galleria d'Arte Moderna di Palermo - GAM, presso la nuova Sala Stampa "Pietro Scaglione", "L'esposizione inaugurata oggi, nella nuova Sala stampa del Comune di Palermo, per la quale ringrazio Civita e la GAM, è certamente una iniziativa che dà lustro a questo Palazzo Storico ma, soprattutto, che dà voce a l'inestimabile patrimonio artistico custodito dalla GAM. Sono state infatti qui riprodotte, attraverso una installazione innovativa, alcune delle sue opere più prestigiose. Sono certo che questo sarà un modo per raccontare ancora meglio la Galleria d'Arte moderna di Palermo" dichiara il sindaco di Palermo Roberto Lagalla. "Insieme alla GAM e al Comune di Palermo, abbiamo selezionato alcuni fra i capolavori più prestigiosi del Novecento della Galleria d'Arte Moderna di Palermo, individuati per il loro forte valore sociale e simbolico. La loro riproduzione su lightbox permette di creare un percorso espositivo che unisce tradizione e innovazione, valorizzando la storia dell'arte e rendendola accessibile al pubblico contemporaneo", aggiunge l'amministratore di Civita Sicilia, Renata Sansone. Nella stessa occasione, è stata presentata la campagna di comunicazione "Palermo rifiorisce con te" e il "Premio Santa Rosalia 2024": concorso fotografico promosso dal Comune di Palermo con il contributo dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale e la partecipazione dell'Ordine dei giornalisti di Sicilia. "Palermo rifiorisce con te è racconto di speranza, un invito alla partecipazione civica attiva e alla condivisione di un viaggio inedito dentro questo Quattrecentesimo anniversario dal ritrovamento del corpo miracoloso di Santa

fotografico. Il Comune di Palermo, con il contributo dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, intende realizzare una mostra fotografica permanente per raccontare i festeggiamenti del prossimo 14 e 15 luglio 2024. L'esposizione, che avrà come obiettivo quello di creare un foto-racconto immersivo del Festino, sarà realizzata presso i locali della Galleria d'Arte Moderna (GAM) di Palermo, a partire dal 4 settembre 2024 e fino a dicembre 2024. Successivamente, le opere in mostra saranno protagoniste di un evento inaugurale dell'anno Giubilare Rosaliano presso i locali dell'Autorità di Sistema Portuale e poi potranno essere trasferite in altri locali nella disposizione del Comune, per rimanere un punto di riferimento permanente dell'offerta turistica e culturale del territorio. Inoltre, le opere, nel corso dell'anno 2025, potranno essere oggetto di un circuito di promozione internazionale. Per la realizzazione di questo progetto, il Comune di Palermo bandisce un concorso fotografico con l'obiettivo di selezionare gli scatti fotografici che meglio abbiano saputo interpretare lo spirito e le emozioni di questo Quattrocentesimo Festino. Il concorso prevede due sezioni e si rivolge a fotografi iscritti all'Albo nazionale dei giornalisti o rappresentanti della stampa estera e a fotografi professionisti, non iscritti all'Albo dei giornalisti, che però abbiano pubblicato servizi fotografici o reportage in testate giornalistiche italiane o estere. La campagna di comunicazione del 400° Festino di Santa Rosalia apre ad una visione nuova per la città di Palermo: si racconta infatti la bellezza legata alla natura che rigenera. Immagini e video ritraggono dettagli dei giardini ottocenteschi, dell'orto botanico, del parco della Favorita visto dal Santuario di Monte Pellegrino, e amplificano la narrazione di una nuova "fioritura" della città partendo dalla sua Santa miracolosa. La Santità, espressa nella storia di una Rosa che si crea attraverso la composizione dei suoi petali, è visione, profumo, "improvvisa rivelazione spirituale" che diventa, nello svelarsi del racconto, una pluralità di voci, di visioni, di storie che creano un'anima collettiva in cui *#lasperanzasiamonoi*. La Palermo raccontata è la proiezione di un viaggio che da sogno arriva alla rinascita collettiva. E lo fa, proprio come avviene in una rifioritura, attraverso la cura espressa da ogni cittadino, da ogni uomo o donna che abita o attraversa, da visitatore, la città. Così come la rosa ha bisogno di tempo, acqua, luce e dedizione per rifiorire, anche Palermo ha bisogno di cure e attenzione, sotto la guida di Santa Rosalia. Palermo rifiorisce con te è quindi racconto di speranza e di un nuovo inizio, un invito alla partecipazione civica attiva e alla condivisione di un viaggio inedito dentro questo Quattrocentesimo anniversario rosaliano. La campagna è realizzata dall'Agenzia di comunicazione palermitana AlbaMedia. - Foto: xd6/Italpress - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

VIDEO | Festino di Santa Rosalia, si lavora anche per la sicurezza: "Maxischermo in città per evitare pressione sul Cassaro"

Lo ha detto il sindaco Roberto Lagalla in occasione dell'installazione artistica di Palazzo Palagonia e del concorso fotografico pensato per raccontare i festeggiamenti del 14 e 15 luglio. Cannella: "L'anno scorso c'erano 250 mila persone, per questo 400esimo ci aspettiamo una folla imponente" "Se ci verrà data autorizzazione dal comitato provinciale per la sicurezza, stiamo pensando all'installazione di maxischermo in città per evitare la pressione sul Cassaro e garantire un Festino 'sicuro'". Lo ha detto il sindaco Roberto Lagalla in occasione dell'inaugurazione della galleria espositiva di Palazzo Palagonia, curata da Civita per un progetto della Galleria d'Arte Moderna presso la nuova sala stampa "Pietro Scaglione". "L'anno scorso c'erano 250mila persone - ha aggiunto l'assessore comunale alla Cultura Giampiero Cannella - per questo 400esimo ci aspettiamo una folla imponente". "Ci prepariamo da tempo - ha aggiunto il primo cittadino - abbiamo assegnato per tempo la gestione artistica e organizzativa del Festino che comprende anche il piano di sicurezza, che vede un coordinamento attento da parte del prefetto". "L'esposizione inaugurata oggi - ha detto ancora il primo cittadino - per la quale ringrazio

Civita e la GAM, è certamente una iniziativa che dà lustro a questo Palazzo Storico ma, soprattutto, che dà voce a l'inestimabile patrimonio artistico custodito dalla GAM. Sono state infatti qui riprodotte, attraverso una installazione innovativa, alcune delle sue opere più prestigiose. Sono certo che questo sarà un modo per raccontare ancora meglio la Galleria d'Arte moderna di Palermo. Insieme alla GAM e al Comune di Palermo, abbiamo selezionato alcuni fra i capolavori più prestigiosi del Novecento della Galleria d'Arte Moderna di Palermo, individuati per il loro forte valore sociale e simbolico. La loro riproduzione su lightbox permette di creare un percorso espositivo che unisce tradizione e innovazione, valorizzando la storia dell'arte e rendendola accessibile al pubblico contemporaneo", aggiunge l'amministratore di Civita Sicilia, Renata Sansone. Nella stessa occasione, è stata presentata la campagna di comunicazione "Palermo rifiorisce con te" e il "Premio Santa Rosalia 2024": concorso fotografico promosso dal Comune di Palermo con il contributo dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale e la partecipazione dell'Ordine dei giornalisti di Sicilia. "Palermo rifiorisce con te è racconto di speranza, un invito alla partecipazione civica attiva e alla condivisione di un viaggio inedito dentro questo Quattrocentesimo anniversario dal ritrovamento del corpo miracoloso di Santa Rosalia e questa amministrazione si è impegna per celebrare la Santuzza con un ricco calendario di eventi che faranno da Corollario al Festino. Palermo racconterà questo momento storico con spettacoli teatrali, anche in strada, video mapping, incontri culturali, concerti dal vivo sino alla fine dell'anno. A questi si aggiunge il concorso fotografico "Palermo rifiorisce con Santa Rosalia", per il quale ringrazio il



Lo ha detto il sindaco Roberto Lagalla in occasione dell'installazione artistica di Palazzo Palagonia e del concorso fotografico pensato per raccontare i festeggiamenti del 14 e 15 luglio. Cannella: "L'anno scorso c'erano 250 mila persone, per questo 400esimo ci aspettiamo una folla imponente" "Se ci verrà data autorizzazione dal comitato provinciale per la sicurezza, stiamo pensando all'installazione di maxischermo in città per evitare la pressione sul Cassaro e garantire un Festino 'sicuro'". Lo ha detto il sindaco Roberto Lagalla in occasione dell'inaugurazione della galleria espositiva di Palazzo Palagonia, curata da Civita per un progetto della Galleria d'Arte Moderna presso la nuova sala stampa "Pietro Scaglione". "L'anno scorso c'erano 250mila persone - ha aggiunto l'assessore comunale alla Cultura Giampiero Cannella - per questo 400esimo ci aspettiamo una folla imponente". "Ci prepariamo da tempo - ha aggiunto il primo cittadino - abbiamo assegnato per tempo la gestione artistica e organizzativa del Festino che comprende anche il piano di sicurezza, che vede un coordinamento attento da parte del prefetto". "L'esposizione inaugurata oggi - ha detto ancora il primo cittadino - per la quale ringrazio Civita e la GAM, è certamente una iniziativa che dà lustro a questo Palazzo Storico ma, soprattutto, che dà voce a l'inestimabile patrimonio artistico custodito dalla GAM. Sono state infatti qui riprodotte, attraverso una installazione innovativa, alcune delle sue opere più prestigiose. Sono certo che questo sarà un modo per raccontare ancora meglio la Galleria d'Arte moderna di Palermo. Insieme alla GAM e al Comune di Palermo, abbiamo selezionato alcuni fra i capolavori più prestigiosi del Novecento della Galleria d'Arte Moderna di Palermo, individuati per il loro forte valore sociale e simbolico. La loro riproduzione su lightbox permette di creare un percorso espositivo che unisce tradizione e innovazione, valorizzando la storia dell'arte e rendendola accessibile al pubblico contemporaneo", aggiunge l'amministratore di Civita Sicilia, Renata Sansone. Nella stessa occasione, è stata presentata la campagna di comunicazione "Palermo rifiorisce con te" e il "Premio Santa Rosalia 2024": concorso fotografico promosso dal Comune di Palermo con il contributo dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale e la partecipazione dell'Ordine dei giornalisti di Sicilia. "Palermo rifiorisce con te è racconto di speranza, un invito alla partecipazione civica attiva e alla condivisione di un viaggio inedito dentro questo Quattrocentesimo anniversario dal ritrovamento del corpo miracoloso di Santa Rosalia e questa amministrazione si è impegna per celebrare la Santuzza con un ricco calendario di eventi che faranno da Corollario al Festino. Palermo racconterà questo momento storico con spettacoli teatrali, anche in strada, video mapping, incontri culturali, concerti dal vivo sino alla fine dell'anno. A questi si aggiunge il concorso fotografico "Palermo rifiorisce con Santa Rosalia", per il quale ringrazio il

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

presidente dell'**Autorità portuale**, Pasqualino Monti, e il presidente dell'Ordine dei Giornalisti, Roberto Gueli, per aver creduto in una iniziativa che ha come obiettivo la realizzazione di una mostra permanente sul Festino 2024 che, attraverso un circuito di promozione internazionale, porterà il racconto di Palermo fuori la Sicilia", dice l'assessore Cannella. Insieme al concorso fotografico, sarà lanciato un contest rivolto alla cittadinanza e ai turisti che faranno tappa a Palermo nelle giornate del 14 e 15 luglio, che vorranno postare una foto con l'hashtag ufficiale del festino #lasperanzasiamonoi. Fra queste sarà selezionata un'immagine da inserire all'interno della mostra. Tutte le iniziative che andranno a comporre il programma saranno inserite nel sito ufficiale www.ilfestinodisantarosalia.it "Premio Santa Rosalia", concorso fotografico Il Comune di Palermo, con il contributo dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare di Sicilia Occidentale, intende realizzare una mostra fotografica permanente per raccontare i festeggiamenti del prossimo 14 e 15 luglio 2024. L'esposizione, che avrà come obiettivo quello di creare un foto-racconto immersivo del Festino, sarà realizzata presso i locali della Galleria d'Arte Moderna (GAM) di Palermo, a partire dal 4 settembre 2024 e fino a dicembre 2024. Successivamente, le opere in mostra saranno protagoniste di un evento inaugurale dell'anno Giubilare Rosaliano presso i locali dell'**Autorità di Sistema Portuale** e poi potranno essere trasferite in altri locali nella disposizione del Comune, per rimanere un punto di riferimento permanente dell'offerta turistica e culturale del territorio. Inoltre, le opere, nel corso dell'anno 2025, potranno essere oggetto di un circuito di promozione internazionale. Per la realizzazione di questo progetto, il Comune di Palermo bandisce un concorso fotografico con l'obiettivo di selezionare gli scatti fotografici che meglio abbiano saputo interpretare lo spirito e le emozioni di questo Quattrocentesimo Festino. Il concorso prevede due sezioni e si rivolge a fotografi iscritti all'Albo nazionale dei giornalisti o rappresentanti della stampa estera e a fotografi professionisti, non iscritti all'Albo dei giornalisti, che però abbiano pubblicato servizi fotografici o reportage in testate giornalistiche italiane o estere. Campagna di comunicazione "Palermo rifiorisce con te" La campagna di comunicazione del 400° Festino di Santa Rosalia apre a una visione nuova per la città di Palermo: si racconta infatti la bellezza legata alla natura che rigenera. Immagini e video ritraggono dettagli dei giardini ottocenteschi, dell'orto botanico, del parco della Favorita visto dal Santuario di Monte Pellegrino, e amplificano la narrazione di una nuova "fioritura" della città partendo dalla sua Santa miracolosa. La Santità, espressa nella storia di una Rosa che si crea attraverso la composizione dei suoi petali, è visione, profumo, "improvvisa rivelazione spirituale" che diventa, nello svelarsi del racconto, una pluralità di voci, di visioni, di storie che creano un'anima collettiva in cui #lasperanzasiamonoi. La Palermo raccontata è la proiezione di un viaggio che da sogno arriva alla rinascita collettiva. E lo fa, proprio come avviene in una rifioritura, attraverso la cura espressa da ogni cittadino, da ogni uomo o donna che abita o attraversa, da visitatore, la città. Così come la rosa ha bisogno di tempo, acqua, luce e dedizione per rifiorire, anche Palermo ha bisogno di cure e attenzione, sotto la guida di Santa Rosalia. Palermo

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

rifiorisce con te è quindi racconto di speranza e di un nuovo inizio, un invito alla partecipazione civica attiva e alla condivisione di un viaggio inedito dentro questo Quattrocentesimo anniversario rosaliano. La campagna è realizzata dall'Agenzia di comunicazione palermitana AlbaMedia.

Trapani Oggi

Trapani

Trapani, bacino di carenaggio. On. Safina: "Dal governo regionale solo proclami e promesse"

Nuova interrogazione, dopo quella presentata a marzo dello scorso anno, del deputato regionale del Partito Democratico, Dario Safina, indirizzata al Presidente della Regione e all'Assessore regionale alle Attività Produttive riguardo alla grave situazione del bacino di carenaggio nel porto di Trapani. "Dopo oltre un decennio di attese e promesse non mantenute - scrive Safina - il bacino di carenaggio di Trapani continua a versare in condizioni inaccettabili. Il mancato completamento dei lavori di ristrutturazione ha reso inutilizzabile una struttura di fondamentale importanza per il nostro settore della cantieristica navale". La storia del bacino di carenaggio è segnata da una lunga serie di problemi e ritardi. A partire dal 2019, era in corso una procedura di gara per l'affidamento di beni e servizi necessari alla messa a norma degli impianti elettrici e idraulici, ma la gara si è conclusa nel luglio 2021 senza successo a causa dell'esclusione dell'unico partecipante. "Da allora, nulla di concreto è stato fatto per risolvere la situazione", ha sottolineato Safina. " Nel marzo 2023, a seguito del mio atto parlamentare - spiega Safina - l'assessorato regionale alle Attività produttive aveva annunciato il ripristino delle risorse finanziarie e la necessità di avviare una nuova procedura di gara, conforme al nuovo Codice dei contratti pubblici. Tuttavia, a distanza di un anno, non si è visto alcun progresso tangibile. È inaccettabile che, nonostante le risorse disponibili e le dichiarazioni ufficiali, ci troviamo ancora in una situazione di stallo ". " Il mancato funzionamento del bacino di carenaggio, un'infrastruttura che in passato garantiva lavoro a più di cento persone, - continua il deputato trapanese - rappresenta una perdita enorme per l'economia locale e per l'occupazione. Non possiamo permetterci di lasciare che questa situazione si protragga ulteriormente ". " Inoltre, - aggiunge Safina - dal 2019 abbiamo richiesto la destinazione di una porzione dell'ex Cantiere Navale Trapani al servizio del bacino, ma nonostante le sollecitazioni, non è stato fatto nulla di concreto. Siamo stanchi delle promesse e delle attese interminabili - conclude -. È il momento che le istituzioni regionali agiscano concretamente per risolvere questa situazione e restituire alla città di Trapani un'infrastruttura vitale per la nostra economia e il nostro futuro".



Trapani Oggi

Trapani, bacino di carenaggio. On. Safina: "Dal governo regionale solo proclami e promesse"

06/24/2024 10:36

Nuova interrogazione, dopo quella presentata a marzo dello scorso anno, del deputato regionale del Partito Democratico, Dario Safina, indirizzata al Presidente della Regione e all'Assessore regionale alle Attività Produttive riguardo alla grave situazione del bacino di carenaggio nel porto di Trapani. "Dopo oltre un decennio di attese e promesse non mantenute - scrive Safina - il bacino di carenaggio di Trapani continua a versare in condizioni inaccettabili. Il mancato completamento dei lavori di ristrutturazione ha reso inutilizzabile una struttura di fondamentale importanza per il nostro settore della cantieristica navale". La storia del bacino di carenaggio è segnata da una lunga serie di problemi e ritardi. A partire dal 2019, era in corso una procedura di gara per l'affidamento di beni e servizi necessari alla messa a norma degli impianti elettrici e idraulici, ma la gara si è conclusa nel luglio 2021 senza successo a causa dell'esclusione dell'unico partecipante. "Da allora, nulla di concreto è stato fatto per risolvere la situazione", ha sottolineato Safina. " Nel marzo 2023, a seguito del mio atto parlamentare - spiega Safina - l'assessorato regionale alle Attività produttive aveva annunciato il ripristino delle risorse finanziarie e la necessità di avviare una nuova procedura di gara, conforme al nuovo Codice dei contratti pubblici. Tuttavia, a distanza di un anno, non si è visto alcun progresso tangibile. È inaccettabile che, nonostante le risorse disponibili e le dichiarazioni ufficiali, ci troviamo ancora in una situazione di stallo ". " Il mancato funzionamento del bacino di carenaggio, un'infrastruttura che in passato garantiva lavoro a più di cento persone, - continua il deputato trapanese - rappresenta una perdita enorme per l'economia locale e per l'occupazione. Non possiamo permetterci di lasciare che questa situazione si protragga ulteriormente ". " Inoltre, - aggiunge Safina - dal 2019 abbiamo richiesto la destinazione di una porzione dell'ex Cantiere Navale Trapani al servizio del bacino, ma nonostante le sollecitazioni, non è stato fatto nulla di concreto. Siamo stanchi delle promesse e delle attese interminabili - conclude -. È il momento che le istituzioni regionali agiscano concretamente per risolvere questa situazione e restituire alla città di Trapani un'infrastruttura vitale per la nostra economia e il nostro futuro".

Informare

Focus

Nel 2023 sono quasi raddoppiati i passeggeri ospitati sulle navi di MSC Crociere

Lo scorso anno il numero di passeggeri imbarcatasi sulle navi da crociera di MSC Crociere è quasi raddoppiato rispetto al 2022 essendo ammontato al numero record di 4,08 milioni di persone contro 2,14 milioni nell'anno precedente. L'ultimo rapporto di sostenibilità della compagnia crocieristica indica che nel 2023 la flotta di MSC Crociere era costituita da 22 navi che hanno realizzato 7.669 giorni di operatività rispetto a 21 navi per 5.863 giorni di operatività nell'anno precedente. Lo scorso anno, inoltre, la capacità della flotta in termini di Available Lower Berth Days è stata di 26,84 milioni di ALBD rispetto a 20,20 milioni nel 2022. Lo scorso anno all'attività di MSC Crociere si è affiancata quella di Explora Journeys, il nuovo marchio crocieristico di lusso del gruppo MSC, che è iniziata ad agosto 2023 con l'inaugurazione delle operazioni della sua prima nave Explora I (del 20 luglio 2023). Lo scorso anno Explora Journey ha realizzato 19 crociere e la nave ha ospitato oltre 8mila passeggeri.



FINCANTIERI E VIKING FIRMANO CONTRATTI PER DUE NAVI DA CROCIERA

L'ordine conferma la forte pipeline commerciale come da Piano Industriale Fincantieri e Viking hanno annunciato di aver firmato i contratti per la costruzione di due navi da crociera, che si baseranno sulle caratteristiche delle precedenti navi già realizzate da Fincantieri per questo armatore e che già hanno riscosso tanto successo. Le navi saranno consegnate tra il 2028 e il 2029. Il valore dell'accordo, soggetto a finanziamento e ad altri termini e condizioni, è stato definito come grande. Le nuove navi saranno costruite nel rispetto delle norme ambientali e dei regolamenti di navigazione più recenti e saranno equipaggiate con i più avanzati sistemi di sicurezza. Vanteranno altresì le innovazioni più all'avanguardia, sviluppate grazie alla costante collaborazione già in essere tra Fincantieri e Viking per lo sviluppo di carburanti green e di sistemi di generazione di energia sostenibili a zero emissioni. Le nuove navi si posizioneranno nel segmento delle navi da crociera di piccole dimensioni, con una stazza lorda di circa 54.300 tonnellate, e ospiteranno a bordo 998 passeggeri in 499 cabine. L'accordo conferma la piena ripresa del mercato crocieristico e il forte slancio che sta vivendo, con i volumi di passeggeri tornati ai livelli pre-pandemia e gli effetti positivi sulla solida pipeline commerciale di Fincantieri, come dimostrato dagli altri importanti ordini che il Gruppo si è aggiudicato all'inizio di quest'anno. È inoltre una dimostrazione della forza e della partnership di lunga durata tra Fincantieri e Viking, nata nel 2012, e che può contare ad oggi un totale di 20 navi, incluse le due unità expedition realizzate dalla controllata Vard. Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri, ha commentato: " Questo contratto consolida ulteriormente il nostro rapporto con Viking e conferma Fincantieri come partner di riferimento per gli armatori che vogliono realizzare navi che possano utilizzare sia le fonti energetiche di oggi sia quelle del futuro. Fincantieri e Viking, insieme, tracciano il cammino dell'industria cantieristica verso l'obiettivo delle emissioni zero. Grazie al nuovo ordine, Fincantieri consolida il proprio portafoglio ordini, siamo partner di eccellenza e di lungo termine nel settore delle crociere, come espresso nel nostro Piano Industriale 2023-27. ".



Crollata la movimentazione di rinfuse solide in Italia

Porti Fra phase out dal carbone e crisi industriali, la movimentazione di merci non unitizzate segna il peggior risultato dei porti italiani nel 2023 Il peggior risultato per merceologia dei traffici portuali italiani del 2023 è stato quello delle rinfuse solide, crollate del 15,1% a 51,9 milioni di tonnellate. Emblematica la performance del primo porto italiano della categoria: Ravenna nel 2023 ha perso il 14,1% del traffico, sceso a 10.067.539 tonnellate. A pesare poi il declino siderurgico, con Taranto a 7.531.170 tonnellate (-5,2%), la crisi veneta (6.434.803, -16,7%), il phase out del carbone a Brindisi, che determina la performance dei porti dell'Adriatico meridionale (5.397.388, -22,2%), e a Civitavecchia (2.577.335, -31,6% a livello di sistema), cui si aggiungono i risultati negativi dei porti della Liguria occidentale (3.423.949 tonnellate, -13%), di Trieste e Monfalcone (3.455.936 tonnellate, -7,8%) e dei porti sardi (4.107.119 tonnellate, -26,6%). **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.**

Shipping Italy

Crollata la movimentazione di rinfuse solide in Italia



06/24/2024 16:33

Nicola Capuzzo

Porti Fra phase out dal carbone e crisi industriali, la movimentazione di merci non unitizzate segna il peggior risultato dei porti italiani nel 2023 Il peggior risultato per merceologia dei traffici portuali italiani del 2023 è stato quello delle rinfuse solide, crollate del 15,1% a 51,9 milioni di tonnellate. Emblematica la performance del primo porto italiano della categoria: Ravenna nel 2023 ha perso il 14,1% del traffico, sceso a 10.067.539 tonnellate. A pesare poi il declino siderurgico, con Taranto a 7.531.170 tonnellate (-5,2%), la crisi veneta (6.434.803, -16,7%), il phase out del carbone a Brindisi, che determina la performance dei porti dell'Adriatico meridionale (5.397.388, -22,2%), e a Civitavecchia (2.577.335, -31,6% a livello di sistema), cui si aggiungono i risultati negativi dei porti della Liguria occidentale (3.423.949 tonnellate, -13%), di Trieste e Monfalcone (3.455.936 tonnellate, -7,8%) e dei porti sardi (4.107.119 tonnellate, -26,6%). **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.**

Shipping Italy

Focus

Rinfuse liquide stagnanti nel 2023 sulle banchine dello Stivale

Porti Calo lieve per la più 'pesante' delle merceologie portuali italiane. Male Cagliari, bene Tirreno centrale e Adriatico centro-meridionale di Redazione SHIPPING ITALY. Meno grave dell'andamento generale dei traffici portuali italiani complessivi nel 2023 (-3,2% rispetto al 2022) è stato il risultato negativo delle rinfuse: un -1% che 'pesa', perché si tratta della macrocategoria per tonnellate ancora più importante per i porti italiani e perché è un indicatore dei fabbisogni produttivi dell'industria italiana della raffinazione e, in seconda battuta, dell'industria in generale. In quest'ottica, significativo che, fra i poli maggiori, la performance meno negativa sia quella di Trieste con 37.345.812 tonnellate (-1,4%), dato che lo scalo giuliano serve solo clienti stranieri. Più serio il calo di Cagliari-Sarroch (-6,9%) che trascina allo stesso risultato il polo dei porti sardi con 24.237.577 tonnellate. Terza piazza per Augusta che si ferma a -2,5% con 23.037.498 tonnellate. Nella seconda fascia i porti della Liguria occidentale hanno chiuso a -2,8% con 1 9.749.402 tonnellate fra Genova e Savona-Vado, mentre è stata positiva l'annata di Milazzo: +5,4% per 17.944.098 tonnellate. A contribuire positivamente al bilancio generale le performances positive dei sistemi portuali del Tirreno centrale: i porti toscani hanno chiuso con 7.155.883 tonnellate (+11,6%) e quelli laziali con 5.259.290 (+10,5%). Meno bene sono andate le cose a Napoli (5.809.297 tonnellate, -6%), mentre sull'Adriatico sono cresciuti i porti di Taranto (4.225.957 tonnellate, +19%) e quelli dell'Adriatico centrale, non solo per l'ingresso di Vasto a fianco di Ancona-Falconara e Ortona (4.453.764 tonnellate, +9,4%), mentre hanno perso volumi Ravenna (4.602.362, -5,8%) e Venezia-Marghera (6.654.485, -15%). ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

